



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881 - EDIZIONE DEL LUNEDÌ

€1,40

Slovenia €1,40
Croazia KN 10,4ANNO 139
N° 23TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035

MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it

EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DGB TSGNN
GEDI NEWS NETWORK

CALCIO

U21, azzurrini super. E oggi debutta il Rocco

Spagna battuta 3-1, Chiesa autore di una doppietta. Stasera a Trieste c'è Serbia-Austria / ALLE PAG. 27, 28, 29 E 30

NUOTO: IN VASCA A GORIZIA

La divina Fede firma autografi e domina i 200

BISIACH / A PAG. 36



CALCIO: PARLA MILANESE

«Al lavoro per una Triestina da primo posto»

RODIO / A PAG. 33

IL FENOMENO: NUOVI "PENDOLARI" DALLA SLOVENIA

Fuga da Trieste
«È meglio vivere
oltreconfine»

Impiegati, pensionati, intere famiglie via dall'Italia per stabilirsi in paesi come Sesana o Ancarano: attratti da prezzi bassi e burocrazia snella

Ci sono pensionati, impiegati, piccoli imprenditori e liberi professionisti. È ampia e variegata la schiera dei triestini che negli ultimi anni ha scelto di lasciare l'Italia e andare a vivere in Slovenia, appena oltre il confine.

Una presenza discreta che si è progressivamente allargata, fino a dar vita a un vero e proprio "esercito" di pendolari. Chi vive "di là", in realtà continua a gravitare su Trieste. **DEGRASSI / ALLE PAG. 2 E 3**

LE TESTIMONIANZE

/ ALLE PAG. 2 E 3

La stima: almeno 2.500
«Rientrare? Mai più»

ANNUNCIO A FINE MESSA: «OBEDIAMO A ORDINI SUPERIORI»

I frati lasciano la chiesa
di piazzale Rosmini

La notizia era già trapelata, ma ora è ufficiale: il 29 settembre i frati francescani lasceranno la chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini. La comunicazione è stata data ieri dal parroco, frate Andrea Tommasi

che, a fine messa, ha invitato i fedeli a sedersi sui banchi per ascoltare l'annuncio. «È una decisione non facile e parecchio sofferta, ma obbediamo agli ordini superiori». **PISTRINI / A PAG. 15**

VIABILITÀ / A PAG. 11

Terza corsia sull'A4: inizia
una settimana di stop notturni
Ma almeno il cantiere va veloce

QUARNERO / MARSANICH A PAG. 8

Il ponte di Veglia a pagamento:
battaglia legale sul pedaggio
Intanto scatta il rincaro estivo

MULTIUTILITY / A PAG. 12

Aperto il dossier Ascopiave:
oggi si riunisce il Cda veneto
rumors su maxi offerta di HeraBivacchi, sporcizia e spaccio:
allarme in via Sant'Anastasio

In via Sant'Anastasio, a Trieste, ritorna prepotente l'emergenza degrado. Nell'edificio in abbandono di fronte all'Inps si rivedono, sempre più insistenti, bivacchi di balordi (nella foto Bruni), sporcizia, spacciatori di droga in piena attività. I residenti della zona: «Non ce la facciamo più». / A PAG. 16

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI HA AUTORIZZATO, CON D.M. DD. 31.01.11, ANCHE I FUNZIONARI MEDICI IN QUIESCENZA AL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI MEDICHE ATTESTANTI IL POSSESSO DEI REQUISITI FISICI E PSICHICI D'IDONEITÀ ALLA GUIDA.

IDONEO AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE E ALLA CONFERMA DELLA MEDESIMA CON LE NUOVE MODALITÀ

Il dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia quindi nuovamente
certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

Dal lunedì al giovedì 10.00 - 12.00

Dal lunedì al venerdì 16.30 - 18.30

Disponibile, per chiarimenti ai numeri
339 6931345 - 040 0640289

CONTRO IL GUARDRAIL A SISTIANA

Schianto in moto
all'alba: muore
il camionista
che amava il mare

La moto guidata da Luciano Zeriali, triestino di 46 anni residente a San Dorligo, è finita a tutta velocità contro la protezione all'uscita del raccordo autostradale di Sistiana. L'uomo è morto sul colpo. **SALVINI E SARTI / A PAG. 17**



La vittima qui al timone di una barca a vela

PORTE / PAVIMENTI

Centinaia di Porte e Pavimenti in legno
in mostra per immaginare l' "Effetto Casa"MG Porte
Pavimenti

SHOWROOM PORTE / PAVIMENTI:

Trieste - via Pietraferata 4 / Largo Roiano 1/A

Info e orari su mgporte.it



IL CASO



LE ABITAZIONI

La vista
sul mare
e il grande
giardino

Condomini con vista sul mare, bifamiliari su più piani o vere e proprie ville con tanto di giardino, garage e panorama mozzafiato davanti alle finestre. Sono diverse le tipologie di abitazioni scelte da chi lascia Trieste e si trasferisce oltreconfine. È il caso di Claudio (primo a sinistra, fotografato mentre saluta dal balcone della sua casa a Sesana) e di Paolo e Irina (a sinistra), che vivono insieme vicino a Capodistria. —



Da Sesana ad Ancarano I nuovi rioni “triestini” nei territori oltreconfine

Sempre più persone lasciano il capoluogo regionale e vanno a vivere in Slovenia attratte da prezzi bassi delle case e burocrazia snella. «Tornare in Italia? Mai più»

Lorenzo Degrassi

TRIESTE. Ci sono pensionati, impiegati, piccoli imprenditori e liberi professionisti. È ampia e variegata la schiera dei triestini che negli ultimi anni ha scelto di andare a vivere in Slovenia, appena oltre il confine. Una presenza discreta che si è progressivamente allargata, fino a dar vita ad un vero e proprio “esercito” di pendolari. Sì, perché chi vive “di là”, in realtà continua a gravitare su Trieste, raggiunta ogni giorno per lavoro, studio, shopping o semplicemente affetti e amicizie.

Sesana, Cosina, Lokev, Divaccia, per citare le zone dell'altipiano a maggiore densità d'italiani, con presenze

sparse nei paesini del Carso più interno come Veliki Dol, Storje e San Daniele (Stanjel). E poi Bertocchi, Skofije, Crevatini, Ancarano per quanto riguarda le zone della riva scelta dai nuovi residenti italiani, in questo caso di ritorno, fino alle stesse Capodistria e Isola. Un fenomeno iniziato nel 2004, data che ha sancito l'ingresso nell'Ue della Slovenia, e che ha subito un'impennata a partire dal 2008, anno di entrata della stessa nell'area Schengen.

Maggior convenienza nell'acquisto delle case, ma anche maggiori spazi verdi e aria più pulita, sono i motivi principali che hanno spinto molti dei nostri concittadini a trasferirsi lì, oltreconfine. Com'è stato per Alessandra,

consulente del lavoro, trasferitasi dal centro cittadino a Bertocchi. «Una casa di 150 mq con giardino nella zona intorno a Trieste costerebbe una follia, mentre qui il prezzo è molto più accessibile». Un cambio di vita che per lei e la sua famiglia è stato molto ponderato: «All'inizio eravamo titubanti a trasferirci in Slovenia, anche perché non avevamo troppa voglia di fare i pendolari». Più difficile per Alessandra si è rivelato vincere la diffidenza degli istituti di credito locali. «La casa l'abbiamo avuta dapprima in affitto e solo successivamente l'abbiamo potuta acquistare, venendo monitorati per un anno in modo da verificare se eravamo dei buoni pagatori come affittuari — continua Alessandra —.

La difficoltà più grande da superare, per molti, è la diffidenza iniziale delle banche

Imparare qualche parola nella lingua del posto è la chiave di volta per integrarsi

Tanti anche i dipendenti pubblici che, per legge, non potrebbero però risiedere all'estero

Ma se le banche hanno diffidenza nei riguardi degli italiani un motivo c'è: nel passato molti hanno aperto mutui in Slovenia per poi darsi alla macchia». Una diffidenza, però, che non riguarda gli abitanti. «Noi a Bertocchi abbiamo dei vicini meravigliosi — premette Alessandra —. La gente qui all'inizio è riservata ma una volta guadagnata la tua fiducia si apre. D'altronde se penso che nel condominio dove vivevo a Trieste a malapena ci si parlava fra vicini, il concetto di diffidenza diventa molto relativo».

Quindi è tutta rose e fiori la vita nel litorale? «Per certe dinamiche a volte mi sembra di tornare nell'Italia di 30 anni fa. Spiego meglio: uno degli aspetti che più mi hanno colpito riguarda l'acqua: costa cara e a volte d'estate capita che l'erogazione venga razionalizzata. Per quanto riguarda la burocrazia, invece, sono avanti anni luce, in Slovenia è molto più snella e semplificata».

Antonella, impiegata, vive da tre anni a Skofije con il marito e i due bambini. «A Muggia una casa con terrazzo, giardino e garage ci sarebbe costata almeno un terzo in più. Certo, ci siamo dovuti adattare a fare qualche sacrificio, tipo portare in macchina i bambini in asilo a Muggia ogni mattina anziché portarli a piedi, ma per me e mio marito le cose sono cambiate poco dovendoci recare entrambi a Trieste per lavoro».

Paolo invece ha fatto una

scelta d'amore, ritornando nella terra dei genitori per sposare Irina. «Con tutto quello che abbiamo fatto noi per andarcene via, tu ci torni così allegramente, mi hanno detto scherzosamente i miei quando nel 2012 ho deciso di trasferirmi da Sistiana a Capodistria. Io però — continua Paolo — non tornerei più indietro. Quello che mi ha colpito di più è la qualità della vita e dei servizi: la pulizia della città, dei parchi e la cura nelle manutenzioni delle strade noi ce la sognamo».

Chi ha avuto difficoltà nel trovare un'abitazione in Slovenia è stato Claudio, trentenne salernitano che lavora come impiegato commerciale in una società di Opicina, presupposto che ha innescato in lui l'idea di cercare un affitto a Sesana. «Mi sono messo a cercare casa spulciando gli annunci in sloveno e traducendoli con Google translate. Ogni volta che chiamavo per un appartamento però mi veniva risposto che non l'affittavano a italiani. Ma io non mi sono perso d'animo, perché risposte del genere me le sentivo dare anche durante la ricerca di appartamenti a Trieste, quindi iniziai a fissare appuntamenti per le case attraverso il mio titolare che parla anche sloveno e solo allora, di fronte alla garanzia offerta dalle sue parole, abbiamo potuto iniziare a contrattare». Ma le sorprese per Claudio non finiscono con il farsi accettare come affittuario. «A quel punto il pa-

IL CASO

Il censimento impossibile dell'esercito dei pendolari

Le stime parlano di almeno 2.500 famiglie. Ma molte non dichiarano il cambio



TRIESTE. È un fenomeno fluido e difficile da quantificare quello del “pendolarismo al contrario”. Non esiste infatti un numero preciso dei triestini che negli ultimi anni hanno preferito trasferirsi oltreconfine. E la ragione risiede nel fatto che una parte di loro non risultano censita. Alcuni neoresidenti in Slovenia, infatti, vivono ancora in una condizione di irregolarità, sommerso e non dichiarato. In pratica c'è chi possiede una casa o un terreno in Slovenia, ma continua a mantenere la residenza in Italia tanto che, per avere un censimento esatto di quanti italiani vivano a ridosso del confine, sarebbe necessario effettuare una verifica Comune per Comune. Un'operazione non da poco e che comporterebbe il monitoraggio di una zona che va dal Collio sloveno al Buiese.

Ma un numero, seppur approssimativo, c'è e lo fornisce Michele Berti, responsabile di Eures Uil Fvg: «Dal 2004 il Comune di Trieste ha censito circa mille famiglie che hanno abbandonato la propria casa in Italia, dove però continuano a lavorare, spostando la residenza appena oltre confine». Almeno come 2.500 triestini, quindi, fanno i pendolari fra città e l'altipiano o il litorale capodistriano. Senza contare i numeri (ancora minimi) di persone che da Trieste si sono spostate nella zona di Buie e Umago. Un dato arrotondato certamente per difetto e che molto probabilmente supera le 3 mila unità considerando anche chi vive in Slovenia pur senza risiedervi ufficialmente.

Una problematica, quella della residenza, dalla doppia interpretazione. Se, infatti, da una parte la legge slovena prevede che dopo 6 mesi si possa acquisire la residenza fiscale, dall'altra il diritto italiano consente a un suo cittadino di mantenere la residenza in Italia pur lavorando e risiedendo per più di sei mesi all'estero. «In pratica è sufficiente conservare la residenza a casa dei genitori per continuare a mantenerla in Italia» spiega ancora Berti.

Ma quali sono i criteri con i quali si può comprare una casa in Slovenia attraverso un mutuo? Innanzitutto è necessario aprire un conto presso un istituto di credito sloveno. Poi bisogna consegnare alla banca slovena il proprio profilo creditizio di buon pagatore (da richiedere alla CRIF) e la dichiara-



Dall'alto in senso orario Michele Berti, responsabile Eures Uil Fvg, villette bifamiliari nella zona di Skofje e uno scorcio dell'abitato di Crevatini, zone in cui i triestini iniziano ad essere molti

zione dei redditi presentata all'Agenzia delle Entrate, da unire alle buste paga in originale e al certificato attestante il non rischio di fallimento del proprio datore di lavoro (o la propria azienda). Una volta consegnati questi documenti il mutuo si può ottenere in tempi ragionevoli.

Ma gli sloveni come vedono questi “italiani di ritorno”? «Dipende dall'età e dalla zona geografica - ci spiega Damiano Fischer, rappresentante della Comunità Nazionale Italiana a Capodistria -. Gli italiani che si stabiliscono in territori tradizionalmente bilingui (per intendersi la zona che va da Ancarano alla Dragogna) sono accolti diversamente rispetto a quelli che si sono trasferiti sull'altipia-

Il primo passaggio da eseguire è aprire un conto corrente e fornire ampie garanzie di solvibilità

Le norme di Lubiana consentono di acquisire la residenza fiscale dopo sei mesi

L'accoglienza varia a seconda dell'età: i giovani non vivono la diversa nazionalità come ostacolo

no. Sulla costa non ci sono grossi problemi per chi parla solo l'italiano, mentre a Sesana, a Cosina o a Lokev il discorso è molto diverso. Così com'è diversa la percezione di questi nuovi residenti da parte di un giovane rispetto a quella della generazione che va dai 60 anni in su - spiega ancora Fischer -. Per i più giovani il concetto di confine è superato e non lo vedono più come un problema, al contrario di quanto accadeva per le generazioni precedenti. La percezione è molto cambiata - conclude Fischer - e negli ultimi anni l'italiano che viene a vivere qui non è più visto come un “elemento di fastidio” dagli sloveni».

L.D.

LA FOTOGRAFIA
NEL GRUPPO CI SONO PENSIONATI, IMPIEGATI E LIBERI PROFESSIONISTI

Antonella e il marito abitavano a Muggia, ora stanno a Skofje insieme ai due figli piccoli

Sandro e Viviana si sono trasferiti da poco: «Qui ci si può permettere molte più comodità»

drone di casa pretendeva che metà del pagamento avvenisse in nero e che mantenessi la co-residenza con il figlio del proprietario. A quel punto mi sono messo a ridere pensando a quanto dicono di noi meridionali...».

Sandro e Viviana sono da poco andati in pensione e anche loro hanno deciso di ampliare i propri orizzonti trasferendosi in una zona di Sesana da dove, per l'appunto, godono di un panorama mozzafiato. «Qui un italiano vive bene e può permettersi una vita di maggior agio rispetto all'Italia. All'inizio cercavamo casa nella zona appena oltre Rabuiese, ma le ville che ci ha proposto l'agenzia immobili-

re (a proposito: qui si trattengono il 2% di commissione rispetto al 4% dell'Italia) non ci convincevano. A quel punto abbiamo pensato di provare a Sesana. Alla terza casa visionata abbiamo capito di aver trovato quella che faceva al caso nostro».

Tra i vantaggi di vivere sull'altipiano sloveno c'è il fatto di trovare cibo a chilometro zero. «Il biologico qui costa molto meno rispetto all'Italia anche se, va detto, manca tutta una serie di prelibatezze alle quali siamo abituati». E il rapporto con la comunità locale com'è? «Sono sicuramente più diffidenti e chiusi rispetto agli abitanti del litorale - ci spiega Viviana -, ma se si conosce un po' di sloveno tutto diventa più semplice». Sandro e Viviana sono due ex dipendenti statali, che hanno dovuto attendere il pensionamento per poter “emigrare” oltre confine, potendo così spostare la residenza in un Paese estero. Non tutti i dipendenti pubblici però sono ligi alle regole dell'obbligo di residenza in Italia. Molti sono infatti dipendenti pubblici, perfino appartenenti alle forze dell'ordine - ci spiega un agente immobiliare operante nel litorale - che negli ultimi anni si sono trasferiti in Slovenia. I più accorti passano il confine attraverso gli ex valichi di seconda categoria, in modo da evitare i non rari presidi di Polizia e Carabinieri, a Rabuiese come a Fernetto o a Pese. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro politico

Caos procure, terremoto all'Anm Grasso si dimette, Poniz presidente

Guerra tra le toghe, altro contraccolpo. Il neo eletto: «Si vada fino in fondo. Gigantesca questione morale da affrontare»

Edoardo Rizzo

ROMA. Terremoto nell'Associazione nazionale magistrati: il presidente, Pasquale Grasso, ex Magistratura Indipendente, si è dimesso. Una botta per la magistratura, già travolta dallo scandalo Csm, decimato dalle dimissioni delle ultime settimane: Antonio Lepre, Corrado Carton (entrambi di MI) e Luigi Spina e Gianluigi Morlini, della corrente centrista di Unicost. Durante l'incontro, dopo aver colto un generale segnale di sfiducia, Grasso ha tratto le conseguenze. «Vi comprendo e ovviamente rassegnò le mie dimissioni». E poi, amareggiato: «Vi rispetto molto più di quanto abbiate dimostrato di rispettare me». Al posto di Grasso, come presidente, arriva il pm di Milano, Luca Poniz, storica toga di Magistratura democratica, iscritto ad Area. Resta invece alla corrente di Unità per la Costituzione, per tutti Unicost, la segreteria. Confermato, infatti, il pm di Napoli, Giuliano Caputo. Due decisioni, quelle prese al sesto piano del "Palazzaccio", che inevitabilmente cambiano i rapporti di forza nel sindacato delle toghe. Nella nuova maggioranza entrano i giudici di Unicost, affiancati da quelli di Area – il cartello di sinistra della magistratura che raggruppa Md e il Movimento per la giustizia – e da Autonomia e indipendenza di Piercamillo Davigo. Proprio Area, di prima mattina, sembrava non disponibile a candidarsi per la presidenza, per evitare che potesse suonare come una rivendicazione punitiva rispetto all'inchiesta di Perugia. Poi la svolta. Per Poniz, un compito importante e «un grande onore». Citando l'indagine ombra sul pm Luca Palamara, spinge i colleghi ad «andare fino in fondo». «C'è una gigantesca

questione morale da affrontare», rivolgendo un pensiero anche all'ex procuratore della Capitale, Giuseppe Pignatone e all'aggiunto, Paolo Ielo, per «i segnali sinistri che hanno subito». Riferimento all'esposto del pm, Stefano Rocco Fava, al Csm, con il quale – secondo la ricostruzione dei pm di Perugia – si cercava di gettare ombre sull'operato dei due.

Equilibri che cambiano anche per Mi che finisce all'opposizione e perde il suo storico leader, Antonello Racanelli, aggiunto a Roma, grande sostenitore di Marcello Viola. Racanelli si dimette dall'incarico di segretario della corrente. «Non parteciperò al festival della grande ipocrisia». Racanelli si era battuto in prima persona per il rientro dei consiglieri autosospesi per gli incontri con i parlamentari Luca Lotti e Cosimo Ferri. Il suo è un addio al vetriolo: «Mi auguro che sia fatta piena luce sulle numerose vicende che sembrano emergere dalle intercettazioni e che riguardano altri colleghi». Confermando di avere parlato dell'esposto di Fava non con l'autore, ma con Palamara e altri, compreso il procuratore Pignatone. Di parere opposto Giovanni Tedesco, esponente di Area, che nel corso del suo intervento ha affermato: «Siamo pronti a raccogliere voi del gruppo MI in giunta, quando avremo la certezza che siete cambiati davvero e non ci siano interferenze con la politica».

Di una «Caporetto delle istituzioni che ci hanno rappresentato» ha parlato Angelo Renna, esponente di Unicost, che ha invitato a «reagire con una nuova linea del Piave, fatta di coerenza di comportamenti», mentre Francesco Valentini di A&I la definisce semplicemente «Una vicenda catastrofica». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



In alto, Luca Poniz, nuovo presidente dell'Associazione nazionale magistrati. Sopra, il presidente uscente, Pasquale Grasso

L'Anm

È l'associazione fondata nel 1909, che tutela i valori costituzionali, l'indipendenza e l'autonomia della magistratura. Ecco i suoi organi principali

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI **anm**

ASSEMBLEA GENERALE

composta da tutti i soci iscritti ed aventi diritto al voto



elegge ogni 4 anni su liste di candidati-concorrenti
i **36 componenti** del suo **organo deliberante permanente**



Fonte: Anm

ANSA centimetri

Verso il confronto in direzione nazionale. Rosato: manca una leadership
La vicenda Palamara ha portato Zingaretti nel mirino: non è garantista

Pd, i renziani contro il segretario E Calenda vuole il governo ombra

IL CASO

Il caso Lotti è stata la miccia, la nuova segreteria ha dato fuoco alle polveri: nel Pd è di nuovo guerriglia, con la minoranza all'attacco del leader Nicola Zingaretti: a parti rovesciate quel che accadeva non troppo tempo fa

con Matteo Renzi alla guida. E sono proprio i renziani di varia osservanza, ortodossi e dialoganti, a sparare con toni diversi sul quartier generale. «Manca una leadership», bolla il nuovo corso Ettore Rosato, vicepresidente della Camera. La scissione come un fantasma resta sempre sullo sfondo, nonostante le rassicurazioni, e mar-

tedi ci sarà un confronto duro in direzione nazionale, dominata dalla maggioranza.

La segreteria di tutti fedelissimi formata da Zingaretti ha esacerbato toni già accesi dalla vicenda Csm, che coinvolge Lotti – capo di Base riformista – e Cosimo Ferri; il segretario è accusato di poco garantismo e Maria Elena Boschi, ad Assisi

per il meeting della componente di Roberto Giachetti, dice: «Sono arrivati più attacchi a Lotti dall'interno del Pd che dagli avversari». Lo stesso Giachetti rincara: «Zanda chiede a Lotti di fare un passo indietro rispetto al partito, è una richiesta di una gravità enorme. Nessuno lo chiese a D'Alema quando fece campagna contro il referendum costituzionale». Ma il problema più grosso è la nuova segreteria. «Sembra quella del Pds», ironizza Anna Ascani, vicepresidente del partito.

Sottotraccia in realtà un qualche dialogo continua, secondo varie fonti. Sembra ancora in piedi l'ipotesi che la minoranza trovi posto nell'organigramma dei dipartimenti e dei nuovi forum tematici del partito. Venerdì Zingaretti ne



MARIA ELENA BOSCHI
MINISTRO E SOTTOSEGRETARIO
NEI GOVERNI RENZI E GENTILONI

«Sono arrivati più attacchi a Lotti dall'interno del Partito democratico che da parte degli avversari»

ha parlato con Lorenzo Guerini, altro leader dei renziani di Base riformista, trovandolo possibilista. Questo accadeva però prima della nomina della segreteria. Al momento, comunque, solo Giachetti e suoi escludono qualsiasi tipo di coinvolgimento. A sferzare il Pd e a proporre una soluzione prova Carlo Calenda. «Facciamo finita con questo cazzeggio. E quando vince Renzi lo sabotano da sinistra e quando vince Zingaretti si incazzano gli altri. Che palle 'sto partito – dice il neo eurodeputato –. Se una componente si sente esclusa potremmo valutare un governo ombra per marcare a uomo i Ministri. Persone come Renzi, Morani, Giachetti, Minniti, Nannicini potrebbero farne parte». —

Lo scontro politico

Da Milano a Palermo l'amarezza per il "mercato" degli incarichi ai vertici degli uffici giudiziari. Sotto accusa la gerarchizzazione delle procure. E ora pesa anche il timore di riforme punitive

Scoppia la rivolta dei magistrati

«Noi, traditi da questo Csm»

IL RETROSCENA

Paolo Colonnello

Il “mercato delle toghe” emerso dall’inchiesta di Perugia è qualcosa di più di un semplice mercimonio delle funzioni condizionato dalla politica: è un «tradimento» vero e proprio che mette in crisi l’istituzione stessa della magistratura e rischia di esporla alle peggiori riforme. Tra i magistrati della Penisola ora si avverte un senso di abbandono e di un allarme altissimo per quanto sta emergendo nel timore che si sia superato un punto di non ritorno.

I giudizi sono drastici. «Hanno creato un danno d’immagine al sistema che non ha precedenti fin dalla fondazione stessa della magistratura repubblicana, minando un principio fondamentale dello stato di diritto: l’autonomia e l’indipendenza della magistratura, previsto dal legislatore non come privilegio per i magistrati ma nell’interesse e a garanzia del cittadino», commenta duro Fabio Roia, ex segretario di Unicost, già membro del Csm tra il 2006 e il 2010, presidente delle misure di prevenzione del tribunale di Milano. Colpa dello strapotere delle correnti? «No, qui stiamo parlando di una vera e propria “cricca di potere”, siamo in presenza di una patologia gravissima che non ha alcun tipo di giustificazione. Non si è sempre fatto così: anche le nomine, decise all’interno del Csm magari dopo confronti con i legittimi rappresentanti del Parlamento e con le suddivisioni di appartenenza, trovavano sempre un limite nel profilo meritocratico». Ma perché nelle intercettazioni si parla solo delle no-

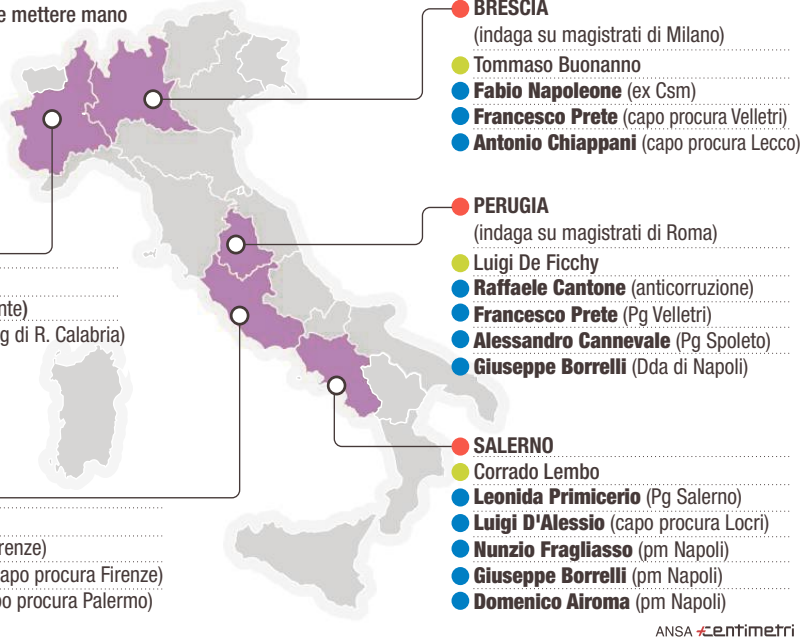
Il risiko delle procure

Nomine a cui il Csm deve mettere mano

- PROCURA
- Titolare uscente
- Principali candidati



- TORINO
 - Armando Spataro
 - Paolo Borgna (reggente)
 - Bernardo Petralia (Pg di R. Calabria)
- ROMA
 - Giuseppe Pignatone
 - Marcello Viola (Pg Firenze)
 - Giuseppe Creazzo (capo procura Firenze)
 - Giuseppe Lo Voi (capo procura Palermo)



- BRESCIA (indaga su magistrati di Milano)
 - Tommaso Buonanno
 - Fabio Napoleone (ex Csm)
 - Francesco Prete (capo procura Velletri)
 - Antonio Chiappani (capo procura Lecco)
- PERUGIA (indaga su magistrati di Roma)
 - Luigi De Ficchy
 - Raffaele Cantone (anticorruzione)
 - Francesco Prete (Pg Velletri)
 - Alessandro Cannevale (Pg Spoleto)
 - Giuseppe Borrelli (Dda di Napoli)
- SALERNO
 - Corrado Lembo
 - Leonida Primicerio (Pg Salerno)
 - Luigi D'Alessio (capo procura Locri)
 - Nunzio Fragiasso (pm Napoli)
 - Giuseppe Borrelli (pm Napoli)
 - Domenico Airoma (pm Napoli)

ANSA centimetri

mine dei procuratori e mai di quelle dei giudici giudicanti? «Non è un caso perché con la gerarchizzazione delle Procure, se controlli il capo controlli l’azione penale che è quella che viene poi portata davanti al giudice». Soluzioni? «Bisogna intervenire con la massima severità perché tutto ciò è gravissimo per i magistrati

Roia (Unicost): «Stiamo parlando di una vera e propria cricca di potere. È gravissimo»

che quotidianamente lavorano e sono estranei a queste logiche di pochi. E poi sono d’accordo perché si trovi assolutamente un sistema affinché le correnti non abbiano più il peso che oggi è determinante per l’elezione dei membri del Csm. Bisogna rivedere la legge elettorale».

Da Milano a Brescia, l’allarme è identico. «La verità è che tutto ciò era totalmente

inimmaginabile», dice Claudio Castelli, storico esponente di Md, presidente della Corte d’Appello, ex Csm. «Vivo tutto ciò come un vero tradimento. E ridurlo a una semplice questione di potere o di mero mercimonio sarebbe banale: Nessuno di noi immaginava contatti diretti con esponenti politici al di fuori della sede istituzionale del Csm». Ma perché è successo? «Sono convinto che il problema non sia di eccessiva forza delle correnti ma di troppa debolezza. Il rischio è che alla fine si crei un totale disequilibrio, con una separazione delle carriere che svincoli i pm dalla giurisdizione e attribuisca loro poteri fortissimi».

«La vicenda rappresenta la condizione di una magistratura malata», taglia corto Matteo Frasca, Md, presidente della Corte d’Appello di Palermo, già nel comitato centrale Anm. «Ma le correnti non sono il male assoluto è l’uso che se ne fa ad essere distorto. Dovrebbero essere centri di elaborazione cultu-

rale, non luoghi di spartizione del potere. La magistratura deve trovare gli anticorpi per trovare le soluzioni. Altrimenti il rischio è che queste scelte le faccia la politica, con decisioni che potrebbero non essere conformi alla Costituzione».

Sotto choc si dice Ezia Maccora, attuale presidente ag-

Maccora, capo dei Gip a Milano: «Qui si va ben oltre la degenerazione del correntismo»

giunto dei Gip di Milano, ex membro del Csm nel 2006-2010 all’epoca della grande riforma che abolì i criteri di anzianità nella scelta dei dirigenti e privilegiò titoli e competenze. «Mai mi sarei immaginata una cosa del genere: le nomine che noi avevamo voluto per attitudine sono diventate oggetto di trattative con soggetti estranei al Csm. Qui si va ben oltre

la degenerazione del “correntismo” che vede il Csm ferito nella sua funzione principale. Però non è questa la magistratura italiana». C’è anche chi è per soluzioni drastiche, come Alfonso Sabella, magistrato a Napoli e che a Palermo arrestò un boss del calibro di Giovanni Brusca: «Serve una soluzione drastica e dolorosa: il Consiglio si deve dimettere e devono esserci elezioni non collegate alle liste. Un rimedio estremo a questo punto potrebbe anche essere il sorteggio. Non mi piace, ma ora serve uno choc. Lo dobbiamo a quel 90% dei nostri colleghi che sono persone che hanno scelto di entrare in magistratura in nome della carica etica della nostra funzione. E lo dobbiamo soprattutto agli italiani».

Alessandro Crini, procuratore a Pisa, è più ottimista: «Ai giovani, così come i tanti colleghi che avvertono lo stesso smarrimento, dico che proprio questa inchiesta è la prova di una giurisdizione che funziona e a cui si devono richiamare con fiducia». E a chi insinua che il “Csmgate” è un regolamento di conti tra correnti, il procuratore replica secco: «E esattamente il contrario: io ci vedo voglia di trasparenza e di approfondire. Un’indagine fatta bene». Mentre per la giovane pm catanese Alessandra Tasciotti, spesso c’è anche molta ipocrisia: «Certamente la situazione era già nota ed era già stata, invano, denunciata anche al nostro interno. Purtroppo l’errore storico dell’Anm è stato ignorare o comunque isolare queste voci impedendo un’autocritica preventiva che forse ci avrebbe consentito di attivare le giuste contromisure per evitare di arrivare a questo punto. Oggi purtroppo assistiamo alla cruda manifestazione della realtà che non può non destare scandalo, soprattutto nell’opinione pubblica».

Conclude Marcello Maddalena, già Procuratore generale di Torino e ora in pensione: «Continuo a pensare che la base della magistratura sia assolutamente sana. Poi ci sono le deviazioni certo, ma il lavoro delle istituzioni non si può e non si deve interrompere. I processi devono essere celebrati. Bisogna andare avanti».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

EMENDAMENTO GIUSTIZIA

Adesso i pm paghino per gli errori di tasca loro

ROMA. I magistrati, alle prese con lo scandalo delle nomine mercanteggiate, temono che la politica approfitti del loro momento di debolezza. Sullo sfondo aleggia il fantasma della separazione delle carriere, proposta d’iniziativa popolare, redatta dagli avvocati penalisti, e su cui sono già confluiti Forza Italia e Lega, più vari altri. Mercoledì ci sarà il primo incontro tra il ministro Alfonso Bonafede e la collega Giulia Bongiorno, con rispettive delegazioni, per confrontarsi sulle riforme approntate dal ministero. Ma neanche a farlo apposta, il 20 giugno approda nell’Aula della Camera una proposta di legge che potrebbe trasformarsi da subito in un incubo per molte toghe.

La proposta di legge, firmata da Enrico Costa, esperto di giustizia di Forza Italia, consta di un solo articolo. Dirompente. Qualora sia accertata una «ingiusta detenzione», oltre all’indennizzo per il cittadino interessato, ogni fascicolo dovrebbe essere girato automaticamente ai titolari dell’azione disciplinare per le valutazioni del caso. E quindi, già in settimana, si vedrà se cambiano i rapporti di forza.

Sulla proposta di Costa, oltre lo scontato appoggio di Forza Italia, è sicuro che convergeranno i voti anche della Lega. Possibilisti, ma con una posizione più sfumata sono i grillini. Il principio di collegare la «ingiusta detenzione» a un procedimento disciplinare per i magistrati responsabili dell’errore, non dispiace al Movimento 5 Stelle. Secondo un emendamento grillino, però, piuttosto che girare i fascicoli automaticamente alla procura generale della Cassazione e al ministero della Giustizia, sarebbe opportuno un vaglio da parte della Corte d’Appello, per chiarire se l’errore è dovuto a «negligenza grave» (e allora la cosa si fermerebbe lì) oppure a «violazione di legge» (e il fascicolo passerebbe al piano superiore).

«Sono circa mille ogni anno - spiega Enrico Costa - i casi di ingiusta detenzione. Per dare qualche cifra, lo Stato ha pagato fino a oggi, in indennizzi, oltre 768 milioni di euro. Ma è giusto, mi chiedo, che alla fine a pagare sia soltanto lo Stato, cioè i cittadini, per l’errore di alcuni?».

Fra. Gri.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA TRATTATIVA SUI CONTI CON L'EUROPA

Le nomine dell’Ue vanno verso il rinvio

Ora è più difficile l’accordo sul debito

In settimana vertice a Palazzo Chigi sulla lettera da inviare alla Commissione. Il capo del Carroccio vuole presentare subito la sua riforma fiscale

ROMA. C’è un problema che potrebbe complicare la vita al governo giallo-verde: il possibile slittamento dell’accordo politico per le nomine ai vertici delle istituzioni europee. Nelle intenzioni del premier Giuseppe Conte quella trattativa dovrebb-

be intrecciarsi con quella per evitare la procedura di infrazione sul debito. Peccato che i tempi non collimino: la Commissione aspetta una risposta scritta dall’Italia entro la fine di questa settimana, ed è improbabile che nel frattempo il dossier nomine faccia passi avanti. Secondo le informazioni che circolano nelle istituzioni comunitarie, Emmanuel Macron sta facendo forti pressioni su Angela Merkel perché

accetti la designazione a presidente del Consiglio europeo o della Commissione. Il presidente francese è convinto che solo così l’Ue avrebbe la forza per rafforzarsi politicamente e rintuzzare la crescita dei movimenti sovranisti. Ma Merkel è molto incerta: le sue dimissioni potrebbero provocare la crisi della grande coalizione con i socialdemocratici, usciti sconfitti dalle europee e pronti a passare all’opposizione.

Questo scenario è un doppio problema per il governo, anche perché allungherebbe la vita all’attuale esecutivo comunitario al quale è affidata la procedura sul debito. Se l’accordo politico slittasse a dopo l’estate, l’insediamento dei nuovi commissari non avverrebbe prima di febbraio 2020 e l’argomento preferito di Salvini – «non possiamo farci condizionare da una Commissione dimissionaria» – ne uscireb-

be ridimensionato. Ecco perché in casa leghista l’aria è tesa. Si seguono con apprensione le mosse del premier, che vuole gestire da solo la trattativa con l’Europa. Non vuole terzi incomodi tra i piedi, ma a Palazzo Chigi spiegano che il premier è consapevole che ogni suo passo dovrà essere coordinato con i due azionisti di maggioranza. Perciò non sembra aver fretta ad inviare la lettera di risposta sulla procedura d’infrazione. Conte attende dunque che Salvini torni dagli Usa (domani) per valutarne i contenuti tutti incentrati sui conti del 2019, sui possibili risparmi da quota 100, reddito di cittadinanza e dalle maggiori entrate del gettito fiscale. —

Ale. Bar. – Ale. LaM.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Regione



Massimiliano Fedriga e Fabio Scoccimarro: il presidente della Regione e l'assessore ieri hanno replicato alle critiche di Legambiente

Fedriga e Scoccimarro: «Legambiente fa politica»

Doppia replica dopo la "bandiera nera" assegnata al numero uno della giunta
Il presidente: «Loro super partes? Giudicate voi». L'assessore: «È estremismo»

Piero Tallandini

TRIESTE. Doppia replica a Legambiente dopo le critiche dirette al governatore Massimiliano Fedriga. Non è andata giù la presa di posizione del sodalizio ambientalista che nell'annuale report su buoni e cattivi atteggiamenti verso l'ecosistema ha riservato a Fedriga la "bandiera nera" per le parole pronunciate nell'incontro pubblico con la Protezione civile a Ravascletto in dicembre quando si era scagliato contro «il folle ambientalismo da salotto che impedisce di tagliare alberi e togliere ghiaia dai fiumi».

«Non una ritorsione – aveva peraltro tenuto a precisare il presidente dell'associazione Sandro Cargnelutti sulla "boccia" –. Vogliamo rimarcare la necessità di un'attenta e

corretta comunicazione da parte delle istituzioni quando si parla di cambiamenti climatici».

Ieri, però, il governatore e l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro hanno rincarato la dose. Fedriga si è affidato a un post su Facebook allegando una foto-collage formata da recenti titoli di quotidiani nei quali si parlava di Legambiente come di un sodalizio che «fa politica»: «Legambiente mi attacca dandomi una fantomatica "bandiera nera" – ha scritto il presidente della Regione sul profilo social – in quanto ho affermato che l'ambiente si tutela curandolo, non abbandonandolo per il volere di qualche ambientalista da salotto che non vorrebbe toccare nulla. Ribadisco questa mia posizione. Comunque i vertici di Legambiente hanno tenuto a sottolineare che loro

non fanno politica. Giudicate voi...».

Scoccimarro, in un duro comunicato, ha parlato di «sterile polemica da ambientalismo radical chic». «L'attacco dell'associazione, peraltro come tutti sanno molto vicina al Pd – è stata la punzecchiatura dell'assessore –, sa molto di fallo di frustrazione post elezioni, in una partita ambientalista ormai intradatta verso il buon senso e la salvaguardia del territorio, ma in primis della vita umana e animale. Alcuni stanno predicando un estremismo ambientale che ostacola la normalissima pulizia degli alvei. Sono ancora vive le ferite della tempesta Vaia e a noi non manca il coraggio di mettere in atto scelte difficili che hanno l'unico obiettivo di evitare situazioni drammatiche o peggio ancora tragiche».

La polemica, insomma, non

si spegne e in soccorso di Legambiente sono arrivati Pd e M5s. «Il tema ambiente è sempre più importante per i cittadini e liquidarlo con battute come quelle di Fedriga è da irresponsabili – ha attaccato il segretario regionale dem Cristiano Shaurli –, soprattutto da parte di chi rappresenta le istituzioni. In più, in questo caso vengono dileggiate in modo irrispettoso persone che hanno fatto del volontariato e dell'impegno gratuito una ragione di vita. Legambiente è nata ben prima della Lega Nord e di Fedriga e merita tutta la nostra riconoscenza». «Concordo con Ilaria Dal Zovo, consigliere regionale del M5s». L'associazione fa bene a criticare certe dichiarazioni. Ci vuole la massima attenzione, da parte degli esponenti politici, quando si parla dei temi legati all'ambiente. Una considerazione che assume ulteriore valore in una regione come la nostra dove sono ancora irrisolti problemi annosi, dagli impianti industriali impattanti all'amianto. Dobbiamo essere consapevoli che serve un cambio di rotta a livello mondiale. Noi stiamo cercando di dare il nostro contributo tenendo alta l'attenzione anche su questioni come il consumo del suolo, le città verdi, la filiera della canapa». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

CRISTIANO SHAURLI
SEGRETARIO
DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Dal governatore parole irresponsabili. Ci vuole rispetto per i volontari che si impegnano per la nostra terra»

LA POLEMICA

«Anniversario della Julia fuori dai bandi sul turismo»

TRIESTE. «Anche gli alpini non sono evidentemente meritevoli dell'attenzione che da sempre il Friuli dedica loro. Scopriamo con amarezza che tra gli esclusi c'è anche il 70.mo anniversario della Brigata Alpina Julia in programma tra fine agosto e inizio settembre a Lignano». Lo sostiene l'ex assessore della giunta Serracchiani e attuale consigliere del Pd in piazza Oberdan Mariagrazia Santoro, che interviene all'indomani della pubblicazione dei bandi sul turismo. Contro tale esclusione Santoro annuncia la presentazione di un'interrogazione alla giunta Fedriga, «anche per chiarire se e come verrà posto un rimedio». —

LA NOVITÀ

Nasce la figura di assistente di studio odontoiatrico

TRIESTE. Istituita anche in Friuli Venezia Giulia la nuova figura professionale di assistente di studio odontoiatrico, in possesso di un attestato. La decisione è stata assunta dalla giunta su proposta dell'assessore a Lavoro e Formazione Alessia Rosolen, recependo un accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni e il conseguente decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri.

La Regione ora attiverà dei corsi di formazione, per i quali servirà avere il diploma, una qualifica professionale triennale o una qualifica acquisita in percorsi di istruzione tecnica e professionale del vecchio ordinamento. —

DOMANI CONVEGNO A GRADO

La promozione del territorio una strategia sempre più social

TRIESTE. Turismo e promozione del territorio: un binomio che si declina sempre di più attraverso l'uso del web e dei social network, strumenti ormai largamente diffusi e in grado di raggiungere un pubblico sempre più vasto. Strumenti che anche le pubbliche amministrazioni e le aziende di promozione turistica collegata utilizzano in modo sempre più organico.

Di questo, e delle esperien-

ze compiute nei vari territori, si parlerà domani a Grado, all'auditorium Biagio Marin dalle 9.30 alle 13.30 nella seconda edizione del Pa Social day, evento aperto a tutti e unico nel suo genere a livello internazionale con 18 città italiane impegnate in contemporanea sui temi della nuova comunicazione: come a Grado, del tema si discuterà così in eventi paralleli da Ancona a Bagheria, da Firenze a Milano

e Napoli.

La giornata è organizzata qui con il Comune di Grado - da Pa social, prima associazione in Italia dedicata allo sviluppo della nuova comunicazione, il cui coordinatore in regione è Christian Tosolin (che è social media manager del Comune di Trieste). «Abbiamo cercato di radunare casi ed esperienze importanti per chiunque voglia capire le strategie messe in atto dalle varie

realità», racconta Tosolin, che modererà gli interventi. Così, dopo i saluti istituzionali portati da Massimiliano Fedriga, presidente della Regione (che patrocina la giornata con varie altre realtà), dal vicesindaco di Grado, da Cristiano Degano presidente dell'Ordine dei giornalisti Fvg e da Gabriele Ferrieri presidente dell'Associazione nazionale giovani innovatori, si alterneranno vari relatori. Dopo Lucio Gomiero, direttore generale di Promoturismo Fvg, ci saranno Valentina Comoretto e Marzia Del Favero che spiegheranno la promozione via social di Cortina 2021; e ancora Cristina Zanier, social media manager del Comune di Grado. Focus anche sul Fai, il Fondo per l'ambiente italiano: Michele

Da Col, delegato regionale per la comunicazione Fai Fvg, illustrerà l'uso che di twitter fa il Fai e quello che nello specifico ha fatto con la campagna "Luoghi del cuore" condotta qualche anno fa per il parco del castello di Miramare, per il quale furono raccolte decine di migliaia di firme. A portare

I nuovi strumenti nella comunicazione pubblica: esperienze a confronto

la propria esperienza sarà anche Sandro Giorgetti, responsabile social media team della Regione Marche impegnato col suo staff a valorizzare e

promuovere il turismo marchigiano a livello nazionale e internazionale tramite un articolato sistema digitale. A chiudere sarà Emma Barreca, community manager di Instagramers Fvg, che a oggi conta quasi 20mila followers.

Un'occasione dunque per ampliare il dibattito, sollecitare un confronto fra enti, aziende pubbliche e cittadini, raccogliere proposte e incentivare la nascita di nuove esperienze. Il tutto senza dimenticare il ruolo dei comunicatori social nella pubblica amministrazione, dove per altro - come annota Tosolin - accanto a realtà in cui queste figure sono state ormai istituzionalizzate, ce ne sono altre che non hanno ancora colto appieno l'importanza del tema. —

INVESTIMENTI

Nuove soluzioni per cogliere le opportunità dal mondo

Tante sono le occasioni di investimento che contraddistinguono i diversi contesti internazionali. Mediolanum Best Brands lancia 4 nuovi comparti per intercettarle

Se vi chiedessero quali sono i vostri obiettivi finanziari, sapreste cosa rispondere? E se invece doveste parlare della vostra famiglia e dei progetti che vorreste realizzare per i vostri cari? Siamo così concentrati sul presente che spesso non riusciamo a mettere a fuoco i motivi per cui si accumulano risorse e rispondiamo a bisogni di lungo periodo con soluzioni finanziarie allocate sul breve termine. Spesso, inoltre, si crede che le esigenze e i progetti di una famiglia siano confinati tra le mura domestiche, invece vanno inseriti in un contesto più ampio. Silenziosamente è in corso una rivoluzione sociodemografica che impatta sui singoli. Il miglioramento dello stato di salute contribuisce all'allungamento della vita. Occorre valutare, con un certo anticipo, se la propria capacità finanziaria, dopo il pensionamento, sarà sufficiente a mantenere l'attuale tenore di vita. E poi ci sono i nostri affetti più cari. I giovani adulti di domani diventeranno economicamente indipendenti sempre più avanti rispetto ai propri padri, la famiglia dovrà quindi prevedere, per loro, un adeguato sostegno economico. Mentre i genitori, invecchiando, avranno sempre più bisogno di un'efficiente e continua assistenza socio-sanitaria. Tante sono le variabili che si intersecano. Occorre adottare un approccio strategico impostato su tre elementi: tempo, metodo e disciplina. Il tempo è una variabile

preziosa nel generare valore. Le risorse finanziarie vanno riposizionate sul giusto asse temporale rispetto agli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere. Inoltre un corretto tempo di permanenza nel prodotto prescelto garantisce un buon ritorno di investimento. Metodo e disciplina si concretizzano in soluzioni finanziarie che permettono l'ingresso graduale nei mercati, per mediare il costo delle quote detenute e il rischio dell'investimento stesso e che possono prevedere automatismi che aiutino a disinnescare la potenziale distruttività dell'emotività. Per riuscire a rispettare con rigore questa strategia, occorre affidarsi a un professionista preparato, come il Family Banker di Banca Mediolanum, che aiuta la famiglia a proteggere e valorizzare le proprie risorse, scegliendo il prodotto più adatto a queste esigenze. Una soluzione finanziaria, che riassume metodo e strategia, è Mediolanum Best Brands. Un fondo innovativo, composto da un'ampia gamma di comparti, che coniuga l'esperienza di Mediolanum International Funds con la solidità di alcune rinomate case d'investimento internazionali. Quattro nuovi comparti vanno ad arricchire la già ampia offerta di Mediolanum Best Brands. Nascono tutti con i principi di sostenibilità ESG (Environmental, Social and Governance) integrati nel processo di investimento. Nei box a fianco le caratteristiche di ogni comparto.

INQUADRA IL QR CODE PER GUARDARE IL VIDEO

Mediolanum Best Brands Emerging Markets Fixed Income Economie in piena fase di sviluppo

I Paesi Emergenti, economie in piena fase di sviluppo e con un elevato potenziale, sono differenti tra loro per istituzioni politiche, economiche e infrastrutturali, ma accomunate da un reddito pro-capite inferiore a quello della media dei Paesi Sviluppati e da una popolazione numerosa in continua crescita. Mercati in profonda trasformazione che hanno intrapreso importanti percorsi in nuovi settori. Rappresentano una soluzione a cui guardare con interesse. Per cogliere queste potenzialità Mediolanum International Funds lancia il nuovo fondo obbligazionario Emerging Markets Fixed Income.



Mediolanum Best Brands Global Leaders

Investire in grandi aziende di qualità

Società finanziariamente solide, con flussi di entrata stabili e ricorrenti, sono caratterizzate tipicamente da consolidate posizioni di mercato a livello globale. Basano il loro successo su prodotti e servizi di alto valore, difficili da replicare, con marchi e brevetti, caratterizzando la nostra quotidianità. Storicamente investire in queste aziende offre maggiori rendimenti e una volatilità più moderata. Le opportunità di questo particolare segmento hanno portato Mediolanum International Funds a sviluppare Global Leaders, il comparto azionario che investe nelle aziende leader a livello mondiale.



Mediolanum Best Brands European Small Cap Equity

Investire oggi sui leader di domani

Il principale tratto distintivo delle Small Cap è quello di essere aziende imprenditoriali, spesso a gestione familiare, con un approccio strategico, dinamico e flessibile. Sono orientate all'innovazione e propense ad operare in mercati di nicchia o ancora poco esplorati, con ampi margini di crescita. Individuare queste aziende, in uno stadio iniziale del loro percorso di sviluppo, consente di beneficiare appieno del loro potenziale di crescita nel tempo. Intercettare oggi le aziende di successo di domani è l'obiettivo del nuovo comparto European Small Cap Equity di Mediolanum Best Brands.



Mediolanum Best Brands Chinese Road Opportunity

Una nuova via per investire in Cina

Un PIL di oltre 12 mila miliardi di dollari (fonte: 2017 Banca Mondiale) e una popolazione di 1,4 miliardi di persone. Da economia rurale a leader mondiale dei consumi, la Cina è protagonista di uno sviluppo economico impetuoso e un crescente peso politico, in grado di incidere sugli equilibri mondiali. I consumi, motore economico di una crescita di lunga durata, passano anche attraverso l'ambizioso piano di investimenti in infrastrutture: la Nuova Via della Seta. Un universo di opportunità da cogliere con Chinese Road Opportunity, il nuovo fondo azionario di Mediolanum International Funds.



**BENVENUTO
OPEN BANKING.**

L'entrata in vigore della nuova direttiva europea sui servizi di pagamento segna un importante passo in avanti per i pagamenti digitali nel nostro Paese. Si gettano infatti le prime basi dell'Open Banking e anche Mediolanum si prepara per alcune novità, dal 1° giugno siamo infatti pronti a fornire la possibilità di integrare i nostri servizi nelle piattaforme di chi ne farà richiesta. Siamo inoltre già al lavoro per offrire ai nostri clienti nuovi servizi che colgano al meglio le potenzialità offerte dalla nuova direttiva. [Perché innovare fa parte del nostro DNA, da sempre.](#)

SCOPRI DI PIÙ SU [BANCAMEDIOLANUM.IT/PSD2](https://www.bancamediolanum.it/psd2)

Seguici su:



Messaggio Pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Documento contenente le Informazioni chiave per gli investitori (KIID) e il Prospetto disponibile presso tutti gli uffici dei Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede di Banca Mediolanum e consultabile direttamente sul sito della Società di Gestione www.mediolanuminternationalfunds.it o accedendo al sito [bancamediolanum.it](https://www.bancamediolanum.it), nel quale sono riportate tutte le informazioni necessarie per conoscere nel dettaglio le caratteristiche (tra cui i servizi abbinabili al fondo e le strategie di investimento proposte alla Banca), i rischi ed i costi per poter assumere una decisione d'investimento consapevole. L'investimento in fondi non dà certezza di restituzione del capitale. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

LA BATTAGLIA LEGALE

Ponte di Veglia a pagamento il caso finisce davanti ai giudici

L'Alleanza litoraneo-montana si rivolge all'Alto tribunale amministrativo: «Unica struttura a pedaggio in Croazia, è discriminazione». Via al rincaro estivo

Andrea Marsanich

FIUME. Niente abolizione del pedaggio per l'attraversamento del ponte di Veglia, nonostante le reiterate richieste, in questo senso: e anzi, un aumento del 10 per cento del balzello, scattato alla mezzanotte del 14 giugno. Il danno e la beffa insomma: è questo il commento da parte della direzione del partito regionalista Alleanza litoraneo - montana, che fa parte della coalizione di centrosinistra al potere nella Regione del Quarnero e Gorski kotar, a Fiume e a Veglia città. Alleanza che contro il pedaggio ha deciso di adire le vie legali.

Il presidente dello schieramento nonché sindaco del capoluogo isolano, Dario Vasilic, ha fatto il punto su una situazione da anni oggetto di scontro, ricordando che quello di Veglia è l'unico ponte a pagamento in



Una veduta del ponte di Veglia: scattato il rincaro estivo, si pagano ora oltre 5 euro Archivio

Croazia. «Perché mai un cittadino di Fiume deve versare una tassa per arrivare a Veglia, mentre un abitante di Zara non deve sborsare neanche un centesimo per raggiungere l'isola di Pago percorrendo l'omonimo

ponte? Si tratta di una discriminazione clamorosa, per la quale stiamo protestando da anni. Eppure - ha sottolineato Vasilic - Zagabria fa finta di niente, ignorandoci bellamente. Tutto questo mentre l'attraversamento

dei ponti che portano alle isole di Pago, Murter, Punta-dura e Bua è da sempre gratuito».

Vasilic ha ricordato come nel 2001 il suo partito si fosse adoperato con successo per la soppressione del pe-

daggio per i residenti sulle isole di Veglia, Cherso, Lussino e Arbe: il prossimo obiettivo, ha rilanciato, è quello di estendere la gratuità per tutti i cittadini croati e non. «Al massimo il pagamento potrebbe essere imposto a coloro che vanno a Veglia soltanto una volta all'anno».

Ma c'è un altro fatto: «Il pedaggio autostradale nel Paese risulta in media di circa 14 centesimi di euro per chilometro, mentre attraversare il ponte di Veglia costa 13 kune al chilometro, ossia 1,76 euro. Ora, a causa dell'aumento stagionale del pedaggio, percorrere il nostro ponte costa agli automobilisti, tra andata e ritorno, la cifra di 39 kune, cioè 5,28 euro. È una grandiosa ingiustizia - ha concluso Vasilic - anche perché i costi di costruzione del ponte sono stati ammortizzati ormai da decenni».

La presidente della sezione fiumana di Alleanza litoraneo - montana, Tea Micic Badurina, ha infine comunicato che l'Alleanza stessa si è rivolta nei giorni scorsi all'Alto Tribunale amministrativo della Croazia, chiedendo se sia legale la delibera sul pagamento del balzello per il ponte di Veglia. I regionalisti attendono ora una risposta, riservandosi - come hanno sottolineato - di organizzare manifestazioni di protesta in caso la risposta in questione sia negativa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Brazza

**Bmw nella scarpata
un morto e due feriti**

Ieri all'alba sull'isola di Brazza, tra Povelje e Selce, un uomo è morto nell'uscita di strada di una Bmw finita in una scarpata per motivi da accertare. Feriti e trasportati all'ospedale di Spalato due passeggeri, non in pericolo di vita. Sul posto due ambulanze, inutili i soccorsi per il ferito più grave. Per estrarre le persone dall'abitacolo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. —

Zara

**Overdose letale
per una ventenne**

La Procura di Zara ha reso noto che la morte di una studentessa di 20 anni, avvenuta venerdì a Zara nell'ambulanza che la portava in ospedale per malore, è stata causata da overdose di stupefacenti. Un 22enne - così la Procura - dopo averle fornito la droga, mentre la ragazza si sentiva male «invece di soccorrerla e chiamare aiuto l'ha lasciata sola nel suo alloggio». Pare che lei sia riuscita a chiamare i soccorsi. Interrogato dalla polizia, l'uomo è stato poi rilasciato: contro di lui si ipotizza no due denunce per somministrazione di droghe e omissione di soccorso. —



NISSAN

Innovation that excites

NISSAN MICRA

TECNOLOGIA IN MOVIMENTO.

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY



- Nuovo Turbo 100CV Benzina
- Fino a 21 Km\Litro
- Apple CarPlay® e Android Auto

ZERO ECOTASSA

MICRA ACENTA IG-T 100CV A € 11.300 E ANTICIPO ZERO*

ANZICHÉ € 12.800 OLTRE ONERI FINANZIARI E IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE. TAN 5,99% TAEG 7,63%.

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO NEDC BT: CONSUMI 7,8 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 125 g/km.

*Micra IG-T 100 Acenta a € 11.300, prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). È inclusa una riduzione del prezzo di listino (€ 16.730) pari a € 5.430 in collaborazione con le concessionarie che aderiscono all'iniziativa, valido solo in caso di adesione al finanziamento "Intelligent Buy" e solo in caso di ritiro in permuta o rottamazione di un veicolo usato con immatricolazione antecedente al 01/07/2014 e di proprietà da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. L'offerta è valida, salvo esaurimento dello stock, fino al 30/06/2019 presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento: anticipo € 0, importo totale del credito € 12.862,93 (include finanziamento veicolo € 11.300 e, in caso di adesione, Finanziamento Protetto € 863,93 e Pack Service a € 699 comprendente 2 anni di Furto e Incendio), spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo € 32,16 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.777,22, Valore Futuro Garantito € 5.019,00 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 50.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 15.640,15 in 60 rate da € 177,02 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 7,63%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, le immagini inserite sono a scopo illustrativo, caratteristiche e colori possono differire da quanto rappresentato. Info su nissan.it.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

TI ASPETTIAMO ANCHE SABATO E DOMENICA



IL CONTROLLO DEI CIELI



Un aereo della flotta Adria Airways, privatizzata tre anni fa Foto da adria.si

Air Serbia nel mirino di Adria Airways

La società slovena si rivolge alle autorità Ue per segnalare aiuti di Stato da Belgrado alla compagnia di bandiera

Stefano Giantin

BELGRADO. Annunci bellicosi che fanno pensare a una “guerra” imminente nei Balcani per il dominio commerciale dell’aria; o almeno perché tutti rispettino le regole per conquistarlo con fair play. È lo scenario che si sta delineando nella regione nell’ambito del trasporto aereo passeggeri, un mercato in crescita.

A dichiarare battaglia la slovena Adria Airways, privatizzata tre anni fa, che ha messo nel mirino il colosso Air Serbia, successore della storica Jat jugoslava, compagnia nata nel 2013 e controllata al 51% da Belgrado e per il 49% da Etihad, compagnia che negli ultimi anni ha registrato risultati più che discreti per profitti e

aumento dei passeggeri.

Ma c’è chi guarda con sospetto alle strategie commerciali e all’espansione di Air Serbia, che ha da poco annunciato l’apertura di 21 nuove rotte e un potenziamento dei servizi anche su Lubiana. È proprio Adria Airways, che ha segnalato la Serbia alle autorità Ue per i presunti aiuti di Stato concessi alla sua compagnia di bandiera, hanno informato i media locali. Adria Airways «è preoccupata per gli aiuti» che Belgrado ha «illegalmente fornito ad Air Serbia, ritenendo che ciò sia inappropriato perché altera la libera competizione sul mercato», ha spiegato al portale Insajder l’avvocato Dragan Gajin, il cui ufficio legale rappresenta la compagnia aerea di Lubiana. Gli aiuti illegali di cui Air Serbia avreb-

be beneficiato dalla nascita confliggono con gli obblighi internazionali che Belgrado ha assunto dopo la firma dell’Accordo di stabilizzazione e associazione con la Ue, ha aggiunto Gajin.

Non è la prima volta che accade, ha sottolineato il portale Ex Yu Aviation, ricordando come «esattamente un anno fa Adria Airways» aveva presentato una denuncia simile contro Alitalia, una simile contro Air Serbia – rimasta senza risposta - e un’altra infruttuosa verso Ryanair. Ex Yu Aviation ha ricordato anche che Adria oggi «affronta una crescente concorrenza sul mercato interno, mentre continua a faticare dal punto di vista operativo per il secondo anno consecutivo». A maggio, anche il premier sloveno Marjan Sarec

aveva espresso preoccupazioni sul futuro della compagnia controllata dal fondo straniero 4K Invest.

E Air Serbia? Per ora a Belgrado – nel governo e dalla compagnia – tutto tace. Non è rimasto però sorpreso dalla mossa di Adria l’ex direttore generale della Jat, Predrag Vujović, che a Radio Europa Libera ha parlato di passo «atteso: c’era solo da chiedersi quando sarebbe stata aperta la procedura». Vujović ha anche evocato il caso della magiara Malev, avventura chiusa malamente nel 2012 dopo che l’Ue aveva imposto la restituzione di 130 milioni di euro di aiuti pubblici. Air Serbia dovrebbe però essere al sicuro, dato che «non ha ricevuto sussidi negli ultimi due anni e non spetta a me o al governo» serbo dirlo, ma «alla Commissione europea che monitora gli aiuti di Stato», aveva assicurato ad aprile il ministro delle Finanze, Siniša Mali.

Dubbi sul reale stato delle cose sono stati avanzati però anche da Ex Yu Aviation, Europa Libera e soprattutto da Insajder, che ha affermato che la compagnia avrebbe in realtà ricevuto contributi negli anni passati, senza i quali il bilancio sarebbe meno roseo. E se le premesse sono giuste, la guerra per i cieli balcanici è solo all’inizio. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOPO LO SCANDALO DEL VIDEO RUSSO

Austria, la destra sale nei sondaggi (malgrado Ibiza)

Marco Di Blas

UDINE. Chi a Ibiza ha teso una trappola al leader dell’Fpö ha mancato il suo obiettivo. Parliamo del video girato di nascosto nella villa dove Heinz-Christian Strache, leader appunto della destra austriaca, prometteva lucrosi appalti pubblici a una sedicente nipote di un oligarca russo, in cambio di finanziamenti al suo partito. L’autore di quel video, per ora ignoto, si riprometteva evidentemente di colpire e affondare l’Fpö. Ma ha ottenuto il risultato contrario. Strache se n’è dovuto andare e il governo di cui era vicecancelliere è stato sfiduciato e mandato a casa. Ma l’Fpö è più che mai vivo e vegeto. Alle elezioni europee, avvenute pochi giorni dopo la pubblicazione del video clandestino, ha avuto un forte calo di voti, è vero, ma poi si è subito ripreso. Al punto che nell’ultimo sondaggio pubblicato dal settimanale “Profil” ha scavalcato addirittura l’Spö (Partito socialdemocratico) nelle preferenze degli intervistati.

Nel sondaggio, condotto dall’istituto Unique Research, al primo posto si conferma l’Övp di Sebastian Kurz, che ha ulteriormente migliorato: dal 34,5% delle europee del 26 maggio è passato al 37%. Viene poi la sorpresa Fpö: il partito è secondo con il 21%, quasi lo stesso valore di un anno fa. Dopo essere sceso al 17,2% alle europee, ha rapidamente recuperato. Evidentemente è stata molto efficace l’azione svolta dagli strateghi del partito, che hanno distolto l’attenzione degli elettori dal “tradimento” che il loro ex leader Strache stava ordendo con la bella russa (rivelatasi poi, a quanto pare, un’attrice bosniaca), per concentrarla invece sul comportamento di chi aveva preparato la trappola. Sono riusciti nel miracolo di spostare l’attenzione dalla luna al dito: Strache, così, non è più l’uomo pronto a incassare finanziamenti, ma un martire.

Non è tutto. Quel 21% recuperato dall’Fpö assume un grande valore simbolico perché supera di un punto i consensi ricevuti dall’Spö, che diventa così la terza forza politica dell’Austria. Si tratta di un declassamento storico: quello dei socialdemocratici era sempre stato il primo partito austriaco o, in alcuni periodi, il secondo; mai il terzo.

Alle elezioni politiche del 2017 l’Spö aveva già corso il rischio di essere scavalcato dalla destra dell’Fpö, ma allora una ragione c’era: pagava



Heinz-Christian Strache

L’Fpö supera i socialdemocratici e diventa il secondo partito a Vienna

il prezzo dell’accoglienza offerta ai profughi giunti dai Balcani, mentre Övp ed Fpö avevano tratto vantaggio proprio dal loro atteggiamento opposto. Era la stagione dei confini chiusi, dei panzer al Brennero, dei respingimenti alle frontiere. Che lo scavalcamiento avvenga invece proprio ora, a un mese dalle rivelazioni del video di Ibiza, suscita molti interrogativi su quanto contino le emozioni e quanto la ragione nelle scelte degli elettori.

Dal sondaggio di Unique Research risulta inoltre che Verdi e Neos sono al 10%, la lista Jetzt all’1% e quindi nell’anticamera dell’estinzione. Sorprendente anche il dato sui Verdi: alle elezioni di un anno e mezzo fa non avevano superato la soglia del 4%, rimanendo esclusi dal Parlamento. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NELLA ZONA AL CONFINE CON LA CROAZIA

Denuncia dell’Onu: in Bosnia migranti vicini ad aree minate

Le Nazioni Unite additano il campo di Vucjak come totalmente inadeguato. Profughi in aumento, cresce la tensione fra i residenti

BELGRADO. La gente del posto sempre più stanca e arrabbiata in una situazione che vede la presenza di migranti in numero crescente, problemi di ordine pubblico, pericolose soluzioni

estemporanee. E anche una denuncia dell’Onu. È complicata la situazione legata ai migranti in Bosnia-Erzegovina, in particolare nel cantone dell’Una-Sana, all’estremo nordovest del Paese, a un tiro di schioppo dalla frontiera croata ed epicentro della tensione, poiché sempre più area di sosta – in testa Velika Kladusa e Bihac - e transito di stranieri in attesa di passare il

confine. Attesa spesso vana, soprattutto nell’ultimo periodo, per i rafforzati controlli della Croazia che ha installato anche barriere metalliche al valico di Maljevac e farà lo stesso in altri punti del confine.

Proprio a Bihac la tensione è più alta, e i media locali hanno raccontato della rabbia tra la gente, con molti residenti sul piede di guerra per l’alto numero di migran-

ti in città e per l’inazione delle autorità centrali di Sarajevo. La situazione a Bihac è collegata a quella del vicino campo profughi di Vucjak, occupato da almeno 500 stranieri, molti trasportati dalla polizia nel sito non solo dall’area di Velika Kladusa, ma anche da Bihac stessa negli ultimi due giorni. Sito dove i migranti sono ospitati in tende e senza servizi adeguati, una vera e propria bomba a orologeria. Fra i problemi, i «serpenti» che infestano il luogo, hanno denunciato ieri i profughi, forse ancora non consapevoli di ben altri rischi. Come quelli denunciati dall’ufficio Onu in Bosnia-Erzegovina, che in una nota già venerdì scorso aveva avvisato

che il campo di Vucjak è «completamente inadeguato a ospitare persone» a causa di «significativi rischi per la salute e la sicurezza». Il sito, hanno svelato le Nazioni Unite, «si trova molto vicino ad aree infestate dalle mine», temibile eredità dell’ultima guerra.

E Zagabria installa ulteriori barriere metalliche in prossimità dei valichi

Non è finita. Grava anche la minaccia concreta di «incendi e di esplosioni per la possibile presenza di gas sotterranei», spiegabile con

il fatto che il sito in passato era stato usato «come discarica». Secondo le stime, sarebbero oggi «più di diecimila» i migranti solo nell’area settentrionale della Bosnia, mentre i centri organizzati ne possono ospitare «circa 3.500», ha precisato Hasan Kličić, della Croce Rossa, che ha ricordato i recenti «frequenti scontri tra migranti», in particolare tra maghrebini, afgani e pakistani.

Secondo le statistiche, sono circa novemila gli ingressi registrati dall’inizio dell’anno in Bosnia, quasi 12 volte in più che nel 2017, mentre nel 2018 erano stati circa 20mila. —

St.G.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La città non smette mai di ballare: 450 grandi eventi all'anno, mille compresi quelli minori. Non solo Strauss, anche danze latinoamericane e pop: austriaci e turisti in pista per la felicità

Vienna, il waltzer e gli abiti da Sissi Un maxi-business da 145 milioni

IL CASO

Letizia Tortello

Alles Walzer! », è tutto un valzer. La testa gira, non è solo il caldo, e non si scherza.

Gli ori sfavillanti delle volte del Rathaus rimbalzano sul collo della contessa Walderdorff, che sorride come un'attrice di Hollywood e affronta la parata d'ingresso con il vigore di una marcia di Radetzky. Vienna cambia per non cambiare mai. Conservazione e modernità suonano la stessa musica, nella capitale dell'Austria patita di balli, dove danzano l'adolescente e la coppia anziana, perché le tradizioni dell'800 non hanno età. Le debuttanti ne vanno orgogliose. Sono lì impettite, schierate mano nella mano con i loro compagni, in attesa di entrare in scena, sulle note della «Fächer-Polonoise». Da mesi, si preparano per il Concordia Ball, il

ballo della Stampa austriaca, che si tramanda dal 1863. Quest'anno, venerdì scorso, era dedicato all'Italia e ha chiuso la lunga stagione delle feste nell'ex capitale asburgica.

Si inizia l'11 novembre con il Ballo della Croce Rossa e si avanti fino a giungo, con 450 date (quasi 1000 se si contano eventi minori e debutti nei licei), tanti turisti e un giro d'affari di 145 milioni l'anno. Per i viennesi sapersi muovere sulle note degli Strauss non è solo questione di Dna, perché così facevano i nonni dei loro nonni, dall'inizio di due secoli fa. Qui si balla di tutto, quadriglia e rumba non fanno la differenza, sulle canzoni pop si sfodera il disco fox, basta avere tecnica e mai improvvisare.

Ballare è uno stile di vita, ricetta di felicità. «Per me il valzer è come innamorarsi per la prima volta, quando sento i violini mi viene la pelle d'oca», spiega Giulia Guidi, una delle protagoniste della serata. Ha 30 anni, si è trasferita a Vienna dall'Italia «anche per seguire



Le coppie di debuttanti fanno il loro ingresso nella elegantissima sala neogotica del Municipio di Vienna in occasione del Ballo

questa passione, in un ambiente in cui le danze classiche, il liscio, sono considerate la vera eleganza e non ci sono pregiudizi anagrafici». Al suo fianco c'è Dominik Heldwein, il cavaliere, ingegnere elettronico di 20 anni e danzatore per piacere. «Il valzer? È la maniera più economica per farti girare la testa», scherza.

Mancano pochi minuti al debutto. Sotto gli archi a sesto acuto del salone delle feste del Municipio, è un tripudio di frac, vestiti lunghi e ventagli svolazzanti. La platea degli spettatori che hanno pagato il biglietto si stende sotto la navata sinistra. Un centinaio di invitati d'onore. Tra loro, l'ambasciatore italiano a Vienna, Sergio Barbanti, la moglie Letizia Maraini, il console generale austriaco a Milano, Wolfgang Spadinger, artisti famosi e pochi politici (dopo lo scandalo Strache, col governo Kurz decapitato e un esecutivo di tecnici, i rappresentanti dei partiti se ne stanno schisci). Non manca uno spaccato di nobiltà antica, che ha peso ancora oggi: Camilla Asburgo Lothringen, discendente di Ferdinando IV d'Asburgo-Lorena, granduca di Toscana, e lei stessa mantiene il titolo di principessa di Firenze. E ancora, il principe ereditario «Aki» Schwarzenberg, erede di una delle più note famiglie aristocratiche franco-boeme, con la moglie Francesca Riario Sforza. C'è l'ex ministro Werner Fasslabend, che nel 1995 portò l'Austria in Ue. C'è la regina delle dive, Elisabeth Himmmer-Hirnig, madrina del Concordia Ball, donna del-

le PR di Chanel e D&G, amica di Estée Lauder e di Nadja Swarovski.

È il momento della Annen Polka. L'afa non dà tregua, i maschi sudano impassibili. Christoph Swoboda, 22 anni, ha conosciuto Verena Koppensteiner, 21, a scuola di danza. Insieme si sono anche concessi una partecipazione al Ballo dell'Opera, il più esclusivo, voluto da Francesco Giuseppe e conteso oggi da figli e figlie dell'alta borghesia mondiale, per il loro ingresso in società. Costa sacrifici, e molti soldi. La media da sborsare è 500 euro (corsi di danza esclusi), ma si può arrivare a spenderne ben più di 1000, a seconda dei gioielli che si indossano. Ne vale la pena? «Sì, ti fai vestire, pettinare, truccare, ti senti una principessa, il resto non conta», dice Verena, studentessa di Germanistica. Sentirsi Sissi per un giorno. Anche se a ben pensarci, non c'è troppo da augurarselo, visto la vita che fece. La cerimonia ingessata sfocia presto in una festa scatenata. Il pubblico canta Gloria, 24mila baci e i soldi di Mahmoud. Nel cortile, sfrecciano piatti di parmigiano e würstel frankfurter. Hermann, berlinese esaminatore di brevetti europei, prova a insegnarci il cha cha cha. Fino all'azzardo più grande: proviamo a unirici a un valzer viennese, in fondo a ballare siamo capaci. Finirà malissimo, con una caduta sulle note del «Frühlingsstimmen», per fortuna ai bordi della sala. No, con la danza simbolo di Vienna non si scherza per nulla. —

©BYND/NO ALGUN DIRITTI RISERVATI

Solo da Autostar

TROVI IL COMPAGNO DI LAVORO PERFETTO PER TE.

Mercedes-Benz Vito, Sprinter, Citan e Classe V con un vantaggio cliente fino al 30%*

**CHIAMA SUBITO
0432 576550**

**VANTAGGIO CLIENTE
28%**



Mercedes-Benz Citan
1.5 109 CDI S&S Tourer Base

Prezzo di listino 18.727€+iva

Prezzo Autostar 13.443€+iva

Prezzo valido solo con adesione a Merfina My Drive Pass. Listino (IPT inclusa) 20.122€ + IVA prezzo Autostar 29755 + IVA oppure 25738 + IVA € con finanziamento/Leasing Mercedes Benz Financial Services. Esempio Leasing: anticipo o eventuale permuta 1542,83 € + IVA. Durata di 48 mesi KM MAX 80.000 con 47 rate mensili da 203,42€. + IVA Maxirata finale pari a 5453,58€ + IVA. TAN fisso 4,10%, TAEG 5,57%. Importo totale del credito 15593,80 + IVA €. Importo totale dovuto 18063,50€ + IVA. Spese istruttoria pratica 366€. Spese gestione amm.servizi 7,40€ mese. Spese d'incasso 3,50€ a rata. Imposta di bollo 16,00€ come per legge addebitata sulla prima rata. Copertura assicurativa contro danni all'autoveicolo 1131,94€ + IVA da rimborsare in 48 rate mensili da €23,58 + IVA. (Esempio per residenti in provincia di Udine). Rata veicolo + rata copertura assicurativa 251,94 + IVA€. Accordo Assistenza Maintenance 2 tagliandi per un valore pari a 10,74 + IVA per 48 mesi già comprensivi all'interno della rata mensile. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita.

**VANTAGGIO CLIENTE
23%**



Mercedes-Benz Vito
2.2 116 CDI PC-SL Mixto Long

Prezzo di listino 32.128€+iva

Prezzo Autostar 24.754€+iva

Prezzo valido solo con adesione a Merfina My Drive Pass. Listino (IPT inclusa) 34396€ + IVA prezzo Autostar 30500 + IVA € oppure 26900 + IVA € con finanziamento/Leasing Mercedes Benz Financial Services. Esempio Leasing: anticipo o eventuale permuta 2788,98 € + IVA. Durata di 48 mesi KM MAX 80.000 con 47 rate mensili da 298,17€. + IVA Maxirata finale pari a 13.357,35€ + IVA €. TAN fisso 4,10%, TAEG 4,88%. Importo totale del credito 28364,00 + IVA €. Importo totale dovuto 32496,80 € + IVA. Spese istruttoria pratica 366€. Spese gestione amm.servizi 7,40€ mese. Spese d'incasso 3,50€ a rata. Imposta di bollo 16,00€ come per legge addebitata sulla prima rata. Copertura assicurativa contro danni all'autoveicolo 2456,26€ + IVA da rimborsare in 48 rate mensili da €51,17 + IVA. (Esempio per residenti in provincia di Udine). Rata veicolo + rata copertura assicurativa 390,87 + IVA€. Accordo Assistenza Maintenance 2 tagliandi per un valore pari a 14,84 + IVA per 48 mesi già comprensivi all'interno della rata mensile. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita.

**VANTAGGIO CLIENTE
30%**



Mercedes-Benz Sprinter
T43/35 414 CDI RWD Cabinato

Prezzo di listino 33.996€+iva

Prezzo Autostar 23.689€+iva

Prezzo valido solo con adesione a Merfina My Drive Pass. Listino (IPT inclusa) 35943€ + IVA prezzo Autostar 29755 + IVA oppure 25738 + IVA € con finanziamento/Leasing Mercedes Benz Financial Services. Esempio Leasing: anticipo o eventuale permuta 3246,08 € + IVA. Durata di 48 mesi KM MAX 80.000 con 47 rate mensili da 223,40€. + IVA Maxirata finale pari a 19466,98€ + IVA €. TAN fisso 4,10%, TAEG 4,85%. Importo totale del credito 26742,98 + IVA €. Importo totale dovuto 30958,84 € + IVA. Spese istruttoria pratica 366€. Spese gestione amm.servizi 7,40€ mese. Spese d'incasso 3,50€ a rata. Imposta di bollo 16,00€ come per legge addebitata sulla prima rata. Copertura assicurativa contro danni all'autoveicolo 1937,31 € + IVA da rimborsare in 48 rate mensili da €40,36 + IVA. (Esempio per residenti in provincia di Udine). Rata veicolo + rata copertura assicurativa 369,47 + IVA€. Accordo Assistenza Maintenance 2 tagliandi per un valore pari a 15,20 + IVA per 48 mesi già comprensivi all'interno della rata mensile. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita.

**VANTAGGIO CLIENTE
23%**



Mercedes-Benz Classe V
V 250 d Automatic 4Matic Sport Extralong

Prezzo di listino 76.728€

Prezzo Autostar 59.100€

Prezzo valido solo con adesione a Merfina My Drive Pass. Listino (IPT inclusa) 79249,92 prezzo Autostar 70050 € oppure 61592 € con finanziamento/Leasing Mercedes Benz Financial Services. Esempio Leasing: anticipo o eventuale permuta 6370,92 €. Durata di 48 mesi KM MAX 80.000 con 47 rate mensili da 592,69 Maxirata finale pari a 28507,92 €. TAN fisso 4,10%, TAEG 4,56%. Importo totale del credito 64.334,36 €. Importo totale dovuto 72954,17€. Spese istruttoria pratica 366€. Spese gestione amm.servizi 7,40€ mese. Spese d'incasso 3,50€ a rata. Imposta di bollo 16,00€ come per legge addebitata sulla prima rata. Copertura assicurativa contro danni all'autoveicolo 5745,60 da rimborsare in 48 rate mensili da €119,70 (Esempio per residenti in provincia di Udine). Rata veicolo + rata copertura assicurativa 921,82€. Accordo Assistenza Maintenance 2 tagliandi per un valore pari a 20,36 per 48 mesi già comprensivi all'interno della rata mensile. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita.

Affrettati! La promozione è valida solo fino al 30.06 e l'ECOTASSA la paga Autostar! **

Per maggiori informazioni chiama il numero **0432 576550**. Scopri l'offerta completa nelle **Concessionarie Autostar** o visita il sito **www.autostargroup.com**

*per contratti e immatricolazioni entro il 30.06.19 Offerta valida su veicoli in pronta consegna e aderendo al programma finanziario Merfina My Drive Pass. (Finanziamento o Leasing 48 mesi Tan 4, 10%).
Messa su strada e Ipt non incluse nell'offerta. **Sui modelli Vito e Classe V.

UDINE Tavagnacco Via Nazionale 13 - T. 0432 576511
PORDENONE Viale Aquileia 32 - T. 0434 511511
TRIESTE Muggia Via Martinelli 10 - T. 040 2397101
VENEZIA Portogruaro Viale Venezia 54 - T. 0421 392211

**GRUPPO
Autostar**

ITALIA & MONDO

Cantiere della terza corsia A4 tratti chiusi per cinque notti

Domani sera off-limits le rampe del nodo di Palmanova. A fine luglio aperta la porzione fino a Gonars

TRIESTE. Quattro notti di chiusure delle rampe da Venezia in direzione Udine e da Udine verso Trieste sul nodo di Palmanova. Una notte di chiusura del tratto tra lo svincolo di Latisana e il nodo stesso. E poi due ulteriori notti di chiusure a luglio, in date da definire. Autovie Venete annuncia che a fine luglio verrà aperta la terza corsia di A4 fra il nodo di Palmanova e Gonars: «I lavori per l'allargamento nel primo sub lotto del quarto lotto si concluderanno con un semestre d'anticipo rispetto al cronoprogramma previsto», annota la concessionaria. E per raggiungere l'obiettivo, occorrono gli ultimi lavori da effettuare appunto di notte. Scelta adottata per ridurre per quanto possibile l'impatto sul traffico.

Le quattro notti di rampe chiuse sono state pianificate in orario fra le 20 e le 6. Si partirà domani sera con l'abbattimento del vecchio cavalcavia

del nodo di Palmanova. L'operazione proseguirà mercoledì 19 e giovedì 20. Nelle prime due notti l'impalcato del ponte verrà tagliato in cinque parti. Nella terza notte una gru da 500 tonnellate eseguirà i cinque sollevamenti necessari a smantellare la campata centrale del manufatto. Nella notte fra martedì 25 e mercoledì 26 giugno si procederà poi alla frantumazione della spalla del cavalcavia. Viabilità alternativa: chi arriva da Venezia dovrà uscire a Palmanova, rientrare e proseguire verso Udine. Chi arriva da Udine non potrà uscire a Palmanova perché sarà chiusa anche la rampa che da Udine va verso Trieste. Occorrerà dunque seguire la viabilità esterna oppure uscire a San Giorgio e rientrare per poi proseguire verso Trieste.

Autovie ha adottato la scelta di concentrare fra giugno e luglio gli ultimi interventi impegnativi per evitare agosto,



mele caldissimo sotto il profilo del traffico: impossibile spostare i lavori in settembre, fa sapere la concessionaria, «sia perché lavori di questo genere richiedono il coordinamento di moltissime ditte e di per-

sonale specializzato, sia perché i mezzi d'opera utilizzati devono venir prenotati con largo anticipo».

Intanto è prevista un'altra chiusura dalle 20 alle 8 nella notte tra sabato 22 e domeni-

ca 23 nel tratto tra lo svincolo di Latisana e il nodo di Palmanova. Chi proviene da Venezia diretto a Udine e Trieste dovrà uscire al casello di Latisana, percorrere la viabilità ordinaria e rientrare a Palmano-

va (direzione Trieste) o Udine Sud (direzione Udine - Tarvisio). Chi arriva da Trieste e deve andare a Venezia, dovrà uscire a Palmanova e rientrare a Latisana. Verso Udine si dovrà invece percorrere la statale ed eventualmente rientrare a Udine Sud. Il traffico che proviene da Tarvisio e Udine potrà proseguire sulla A4 solo per Trieste; chi è diretto verso Venezia dovrà uscire a Udine Sud e riprendere l'A4 allo svincolo di Latisana. Gli interventi qui riguarderanno lo spostamento della circolazione veicolare su un nuovo sedime autostradale della lunghezza di 700 metri; asfaltature nelle piste di decelerazione all'ingresso delle aree di servizio di Gonars Sud e Gonars Nord; e adeguamento e manutenzione della segnaletica orizzontale.

Al termine di questi interventi, quindi, la terza corsia sarà percorribile per 5 chilometri fra il nodo di Palmanova e Gonars, in direzione Venezia. Non ci sarà più la strettoia e la circolazione sarà più fluida. I cantieri resteranno ancora attivi per qualche mese sia sul nodo in direzione Trieste, sia sul terzo lotto dove i lavori saranno conclusi «entro fine anno o al massimo entro i primi mesi del 2020». Indispensabile - sempre, ma soprattutto in questo periodo di cantiere - guidare con prudenza, la raccomandazione finale di Autovie. —

IN BREVE

Roma
Botte per una maglietta: «Togliola, è antifascista»

Un gruppetto di ventenni aveva passato il sabato sera in piazza San Cosimato a vedere "First reformed" il cui regista, Paul Schrader era lì per presentare il suo lavoro, con tanto di maglietta del Cinema America. In due si avvicinano con toni minacciosi: «Hai la maglietta del Cinema America, sei antifascista levatela subito, te ne devi andare via da qua». Da due sono diventati 4, poi una decina. Poi l'aggressione e le botte. «Non siamo riusciti a scappare né a difenderci», ha spiegato David Habib, 20 anni. Molti gli attestati di solidarietà agli aggrediti. —

Napoli
Troppo caos al chiosco Uccide il titolare

Infastidito dagli schiamazzi provenienti dal chiosco sotto casa, prende la pistola - una delle tante che detiene legalmente in quanto amante della caccia - e scende in strada: uccide il titolare del locale e ferisce due persone. È accaduto l'altra notte a Palma Campania: l'assassino è un uomo di 83 anni. Ha esploso in totale cinque colpi di arma da fuoco. In stato di choc, è stato rintracciato e arrestato dai carabinieri nella sua abitazione. La vittima aveva 67 anni: ferito gravemente, l'uomo è morto in ospedale per le lesioni riportate. —

Argentina
Mega blackout per ore in milioni senza luce

Un blackout senza precedenti per numero di persone coinvolte, quasi 50 milioni, ha colpito Argentina ed Uruguay, con riflessi anche nel sud del Brasile. Improvvisa l'interruzione dell'elettricità: case e strade al buio con forti disagi pure nelle reti di trasporto, a partire dai treni, sull'intero territorio dei due Paesi (a eccezione in Argentina per la provincia di Tierra del Fuego). All'origine, per il segretariato dell'Energia di Buenos Aires, un «guasto al Sistema argentino di interconnessione originato dalla centrale idroelettrica di Yacretà».

LA VISITA A CAMERINO

Il Papa fra i terremotati «Nessuno dimentichi»

ROMA. L'immagine simbolo della visita del Papa a Camerino, cittadina del maceratese ancora lacerata dal sisma di tre anni fa, è il caschetto bianco indossato per entrare nella cattedrale. Tutto ancora puntellato, come nella zona rossa che il Papa ha attraversato per un chilometro. Francesco è stato a Camerino per incoraggiare gli abitanti invitandoli a non perdere la speranza. E ha lanciato un monito alle istituzioni affinché



Il Papa con il casco in testa

«l'attenzione non cali e le promesse non vadano a finire nel dimenticatoio». «Sono venuto» «semplicemente per starvi vicino - ha detto il Papa -; sono qui a pregare con voi Dio che si ricorda di noi, perché nessuno si scordi di chi è in difficoltà». «Sono passati quasi tre anni e il rischio è che, dopo il primo coinvolgimento emotivo e mediatico, l'attenzione cali e le promesse vadano a finire nel dimenticatoio, aumentando la frustrazione di chi vede il territorio popolarsi sempre di più». Prima di vedere le autorità e prima della messa, Francesco è voluto andare ad abbracciare le persone nelle «casette». E anziché visitarne un paio come da protocollo, è entrato in tutte quelle che ha potuto. —

E NEL POMERIGGIO UN'ALTRA SCOSSA DI TERREMOTO

Tolmezzo, sfilata con applausi per le ventimila penne nere

TOLMEZZO. Sono stati circa in ventimila. Ventimila penne nere hanno sfilato ieri a Tolmezzo, nella giornata conclusiva dell'adunata alpina del Triveneto, salutate da un foltilissimo pubblico, mentre lo speaker Nicola Stefani per tre ore filate, microfono in mano, raccontava ogni momento della manifestazione citando nomi, cifre, aneddoti, curiosità.

Tante le personalità presenti, dall'assessore Barbara Zilli in rappresentanza della Regione Fvg all'assessore Elena Donazzan per la Regione Veneto, dagli onorevoli Renzo Tondo e Aurelia Bubisutti (fra i politici, ma in sfilata come già tenente degli alpini, il segretario regionale Pd Cristiano Shaurli) a centinaia di sindaci o loro rappresentanti arrivati da ogni angolo del Nordest. Molte anche le autorità militari, e naturalmente il presidente nazionale dell'Ana Sebastiano Favero e quello della sezione Carnica Ennio Blanzan. Sul palco anche la medaglia d'oro al valor militare Paola Del Din Carnielli che, a quasi 96 anni, è rimasta in piedi sul palco per tutto il tempo della sfilata, nonostante il gran caldo. Presente pure Onorino Pietrobon di San Quirino, anni 98, ultimo superstite dell'affondamento del Galilea, avvenuto il 28 marzo 1942 al largo di Corfù con a bordo 1.329 reduci del-



Un momento della sfilata a Tolmezzo Foto Petrussi

la Grecia.

La sfilata è iniziata poco dopo le 10 con i gonfaloni di Tolmezzo, Vittorio Veneto e Udine. È arrivato il labaro dell'Ana, con le 216 medaglie d'oro al valor militare, poi a bordo delle auto militari i veterani della seconda guerra mondiale, delle campagne di Grecia e di Russia. Spazio per le sezioni estere e quelle italiane fuori dal Triveneto e per la Protezione civile. Poi l'Alto Adige, Trento e il Veneto, e dopo le 12 è stata la volta delle sezioni del Friuli Venezia Giulia: Trieste e Gorizia, poi le altre sezioni, fra cui Udine con il labaro decorato con 10 medaglie d'oro al valor militare, i 121 gruppi e gli 11.300 iscritti.

«Un'accoglienza calorosissima quella che ci ha dato Tolmezzo, non c'era finestra sen-

za tricolore», commenta Luigi Gerini, presidente della sezione provinciale di Trieste che ieri ha visto sfilare una cinquantina di penne nere mentre il capoluogo regionale è stato rappresentato anche da due squadre di Protezione civile - una sanitaria, una di telecomunicazioni - giunte a Tolmezzo già mercoledì per predisporre tutto quanto necessario per il raduno. Tanti gli applausi, tanto l'entusiasmo, infine, a chiudere la giornata, il passaggio della stecca: nel 2020 infatti l'appuntamento si terrà ad Asiago.

Intanto ieri alle 15.40 una nuova scossa di terremoto, di magnitudo 3,1 (Ml Richter), è stata registrata nella zona di Tolmezzo: la terza replica di magnitudo superiore a forza 3 registrata in zona dal 14 giugno scorso. —

ECONOMIA

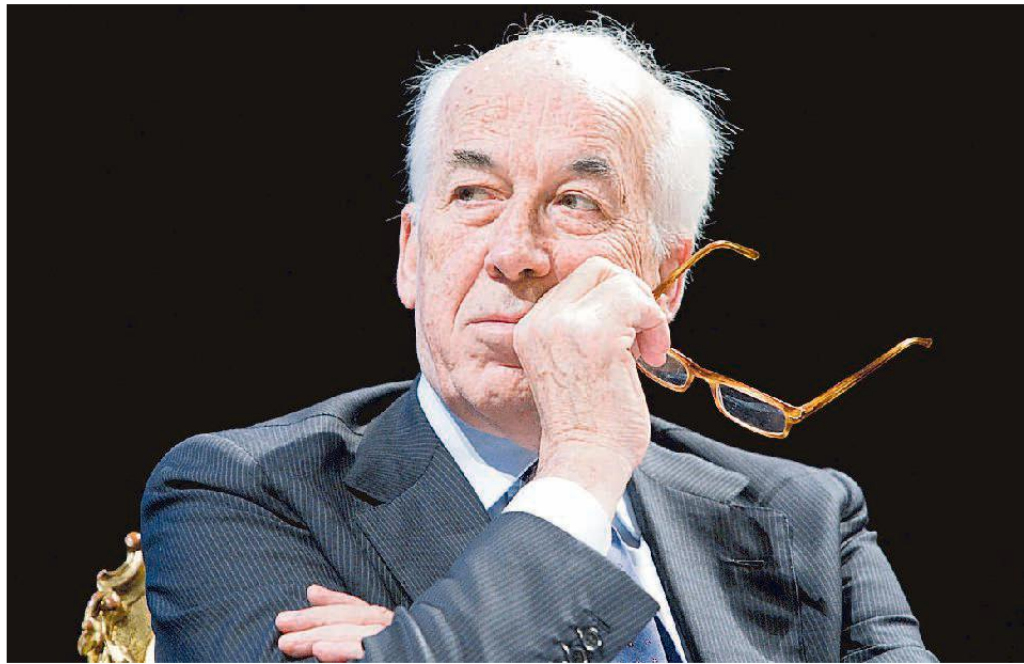
MULTIUTILITY

Aperto il dossier Ascopiave Hera si rafforza a Nordest

Oggi il consiglio dei veneti su una trattativa che riguarda 700 mila clienti
Rumors su una maxi-offerta del colosso emiliano presente a Udine e Trieste

MILANO. Si scalda la gara per gli asset di Ascopiave che punta a individuare un partner di maggioranza per la vendita retail di elettricità e gas ((700mila clienti circa), per rafforzarsi sul business delle reti gas, considerato meno esposto alle pressioni competitive. La vendita dei clienti e le mosse sulla distribuzione stanno tenendo alta l'attenzione dei mercati sul titolo. Hera ha presentato un'offerta talmente allettante, stando ai rumors rilanciati dal Sole 24 ore, che potrebbe addirittura ipotecare un'esclusiva sul bando gara che riguarda il retail, la maggioranza del pacchetto clienti. Il colosso emiliano, guidato da Tomaso Tommasi di Vignano, ha infatti valutato 600 milioni i 700 mila clienti che la controllata Ascotrade ha in tutta Italia: una cifra superiore di almeno 150 milioni alla più alte stime sul valore del retail di Pieve di Soligo.

Con le indiscrezioni di una maxi offerta da parte di Hera, le azioni dell'utility veneta sono salite anche la scorsa settimana e hanno chiuso sui massimi a 3,65 euro ciascuna. Ora gli occhi sono puntati sul cda di oggi del gruppo che potrebbe anche dare un'esclusiva alla multiutility bolognese (in leggero calo in Borsa durante la scorsa settimana) per una trattativa che riguarda 700 mila clienti. A presentare le proprie offerte erano stati moltissimi player, nazionali e internazionali, a partire dai big del settore come A2A, che sulla partita si era mossa in tan-



Il colosso emiliano, guidato da Tomaso Tommasi di Vignano punta agli asset di Ascopiave

dem con le venete Agsm Verona e Aim Vicenza.

A spuntarla, con una mossa che la rafforzerebbe ulteriormente in un Nord-Est dove è già molto presente, da Padova a Trieste passando per Udine, dovrebbe essere

Il gruppo di Tommasi di Vignano punta a superare i 3 milioni di clienti

appunto Hera, pronta a mettere sul piatto 600 milioni e a lavorare anche sul fronte delle reti, dove Ascopiave vorrebbe crescere. Se riuscisse a conquistare il pacchetto da 700 mila clienti, il gruppo bo-

lognese diventerebbe il primo in Italia per numero di clienti retail, oltre 3 milioni; chiusa questa partita, inoltre, Ascopiave potrebbe valutare nuove alleanze, come quella con Italgas sulla distribuzione. Oggi, come detto, l'appuntamento che potrebbe imprimere una svolta alla partita con il consiglio di amministrazione della multiutility veneta che farà il punto sul processo di riorganizzazione societaria. La discussione si prevede articolata e non semplice, visto che le offerte non vincolanti pervenute nei mesi scorsi agli advisor Rothschild e Bonelli Erede sono state numerose e difficilmente confrontabili, ma la proposta formulata dalla bolognese Hera - secondo alcuni -

avrebbe ormai accumulato un vantaggio importante. Interpellata in merito a queste indiscrezioni, la società con sede a Treviso ha preferito non commentare, sottolineando che qualsiasi decisione spetta al cda. Tra gli altri soggetti interessati al dossier spiccano Edison, A2A (in cordata con Agsm Verona e Aim Vicenza) ed Eni, oltre a Italgas che invece aveva formulato una proposta relativa alle reti gas. Hera, valorizzando i clienti Ascopiave oltre 600 milioni di euro, avrebbe messo tuttavia una distanza importante tra sé e gli altri potenziali acquirenti ma solo dopo il cda di lunedì le cose potrebbero essere più chiare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Indagine della Fabi
I tagli delle banche stabilizzano i ricavi

Ricavi stabili a 82 miliardi di euro e utili in salita del 2%, grazie anche a una spending review da 2,2 miliardi (-7,2%) sui costi per il personale oltre che per minori accantonamenti e svalutazioni relativi a crediti deteriorati per 6,4 miliardi (-33%). A scattare l'istanza sui conti del 2018 del settore creditizio italiano è la Fabi (Federazione autonoma bancari italiani) a pochi giorni dall'avvio del negoziato per il rinnovo del contratto.

Forum Sace-Simest
Export alimentare salito del 70% in dieci anni

L'export italiano è uno dei motori trainanti dell'economia italiana con i suoi 463 miliardi complessivi registrati nel 2018 ma ci sono grandi margini di crescita soprattutto nel settore food, le cui esportazioni sono cresciute del 70% in dieci anni e che vedono l'Italia come sesto paese su scala globale, e nel settore della moda che pesa per il 14,4% sul totale delle esportazioni. Sono dati emersi dal primo forum Sace-Simest sull'export italiano.

ACQUISTO E VENDITA ORO,
LINGOTTI, ARGENTO E MONETE

**NUMISMATICA
PAOLETTI**

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086

I NEGOZIATI

Salvataggio di Alitalia: resta il nodo Atlantia Ferrovie al lavoro

ROMA. Scattata la nuova proroga, si apre un mese di incontri e contatti per mettere a punto la cordata che dovrebbe far decollare la nuova Alitalia. Le Ferrovie dello Stato, che hanno il ruolo di regista dell'operazione, proseguiranno già in settimana il lavoro con i soggetti fattisi avanti. Ma dietro le quinte si lavora anche per coinvolgere Atlantia che, pur non avendo fatto alcun passo formale, continua ad essere considerata la soluzione preferibile. Sulla società dei Benetton, però, c'è da sciogliere un nodo politico, con la Lega favorevole e il M5s poco propenso ad ammorbidire la linea dura decisa dopo la tragedia di Genova, ed è possibile che per mediare possa presto scendere in campo il premier Giuseppe Conte. Le Fs, che hanno appena ottenuto dal Ministero dello sviluppo economico un altro mese di tempo (fino al 15 lu-



Aereo Alitalia

glio) per l'offerta vincolante e definitiva, devono completare il consorzio, che dopo quasi sette mesi di lavoro è ancora fermo a circa il 60% (Fs entrerebbe con il 30-35%, Delta e il Tesoro ciascuno con il 15%). In campo ci sono «numerosi partner», assicurano fonti del Mise. Ufficialmente sul tavolo ci sono l'offerta del patron della Lazio Claudio Lotito e la lettera inviata dal Gruppo Toto per manifestare il proprio interesse.

MERCATI

Riflettori sulla Fed: verso il taglio dei tassi

ROMA. C'è grande attesa su cosa deciderà il il meeting del Fomc (Federal Open Market Committee), il comitato monetario della Federal Reserve in programma domani. Il quadro macroeconomico rispetto alla fine del 2018 e all'inizio del 2019 è profondamente cambiato. Il numero uno della banca centrale Usa, Jerome Powell, è stretto tra le pressioni politiche del presidente Donald Trump

che vorrebbe un drastico taglio dei tassi e le informazioni in suo possesso riguardanti l'incerta evoluzione della guerra commerciale con la Cina e le sue conseguenze su crescita e occupazione. Secondo un recente sondaggio la riduzione dei tassi è data, in termini di probabilità, al 24,2% per mercoledì prossimo, mentre per il meeting di fine luglio la probabilità balza all'83,7%.

SONDAGGIO

Il 25% dei consumatori preferisce il vino bio

MILANO. Se ne sente parlare sempre di più, e numerosi locali ed enoteche vantano svariate etichette e sempre più consumatori entrano in negozio e chiedono specificamente informazioni sui vini Bio: il 25% ma il restante 75% si lascia «convertire» alla scelta del vino bio se consigliato e sensibilizzato dal personale, che si dimostra quindi sempre più determinante sulle scelte del consumatore. È il risultato di una ricerca dedicata ai vini

Bio realizzata da Signorvino, monitorando il consumatore finale nei 16 punti vendita in tutta Italia. Secondo il monitoraggio il consumatore entra in enoteca avendo in mente una tipologia di vino e soltanto raramente un'etichetta o brand e si lascia guidare dagli esperti, dimostrando un'elevata apertura mentale. La fascia di età dei clienti che ricercano e acquistano i vini bio è tra i 30-45 anni per le donne e 35-55 per gli uomini.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

ALP NEW JERSEY	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 08.00
SEALOYALTY	DA PRIMORSKA RADA	ore 15.00
CAPRICORN SUN	DA NOVOROSIYSKA RADA	ore 23.00

IN PARTENZA

VALGARDENA	DA SHELL PER MILAZZO	ore 06.00
DELFINO VERDE	DA ORM.30 PER TRIESTE	ore 10.30
KIMOLOS	DA RADA PER MILAZZO	ore 12.00
AMORE MIO	DA RADA PER IZMIR	ore 12.00
TRUDY	DA RADA A PIRAEUS	ore 18.30
LITEYNY PROSPECT	DA RADA A NOVOROSIYSK	ore 20.00
NORDLOTUS	DA RADA A MALTA	ore 20.00

LE IDEE

COSÌ IL FASCISMO A SPIZZICO
AVANZA SVELTO

ALFONSO M. IACONO

Il fascismo a spizzico avanza a passo svelto, un fascismo che non si dichiara come tale e non è come quello del passato, ma occupa il terreno a macchia, ora qui ora lì nelle trame di una democrazia confusa e stanca, del tutto mercificata e sempre più razzista, magari indossando una maglietta con il viso di Che Guevara e ascoltando una canzone di Fabrizio De André oppure di Francesco Guccini.

IL SONNO DELLA SINISTRA

Mentre la gran parte della sinistra continua a pensare in termini scioccamente neoliberali e la piccola parte, invece, ha smesso di pensare, il governo sta lì a cambiare tutto per non cambiare niente. Invece di gestire il deficit per rilanciare il lavoro, magari con opere di manutenzione degli edifici pubblici, che nel nostro paese stanno andando in malora, il governo sta lì a giocare con i minibot e a litigare sulla Tav. Ritorna il mantra del ponte sullo Stretto di Messina e si comprende. È un argomento che fa notizia e spettacolo. Un ponte è caduto a Genova e un ponte si innalzerà a Messina! Che notizia e che spettacolo possono dare dei lavori di ristrutturazione o di manutenzione di scuole e altri edifici pubblici? Resterebbero soltanto locali, ciascun paese o città con i propri edifici cadenti, e non raggiungerebbero mai l'attenzione nazionale.

INNANZITUTTO VISIBILITÀ

Oggi un governo non fa progetti di lungo periodo a meno che non siano visibili sui giornali, in tv, sui social. È il problema della democrazia odierna offuscata dal bisogno politico di spettacolo, un bisogno che deve essere soddisfatto in tempi brevi e che non tollera il tempo lungo di un futuro che non sia domani. L'incapacità di confrontarsi con il tempo lungo della progettualità è ciò che farà morire la democrazia nell'era del dominio della merce che si fa spettacolo, nell'epoca del fascismo a spizzico. I progetti a tempo lungo li fanno solo i privati potenti, e nei loro interessi che quasi mai collimano con gli interessi dei più e a cui gran parte della politica oggi è asservita. Perché il M5s sta ancora lì a farsi massacrare dalla Lega, a regalarle voti, a passarle il testimo-

**Senza che l'opposizione
batta un colpo
la politica del governo
fa solo spettacolo
e prende brutte pieghe**



Giornalisti assiepati davanti a Palazzo Chigi durante il vertice Conte-Salvini-Di Maio

ne di primo partito del Paese? I due partiti di governo litigano dalla mattina alla sera, danno spettacolo sui social come ormai è d'uso, fingono di scontrarsi su tutto e poi stanno insieme come una coppia di vecchi sposi che vivono come separati in casa, fanno vite diverse e indifferenti l'una all'altra, ma condividono spese, cibo, abitudini e persino il letto. Da un lato il marito che mascolinamente si impone e dall'altro la moglie che subisce e si adatta alla crescente

soggezione.

Rifaccio la domanda: perché il partito di Di Maio sta lì a subire, a prendere botte, ad arrancare dietro le esternazioni di Salvini? Senso di responsabilità verso il Paese? Ne dubito. Sudditanza psicologica? Può darsi. Viene anche un dubbio che è qualcosa di più di un dub-

bio. Non sarà per caso e più semplicemente che stare al potere piace, stare al centro dell'attenzione eccita, essere guardati e riveriti dal basso gratifica?

Rinunciare a queste cose non è semplice come non lo è rinunciare al vino, alla droga, al gioco. C'è il rischio del senso di una sconfitta, non si è più al centro del mondo, arriva l'insicurezza e la depressione. La morale e l'etica si piegano davanti al realismo non tanto della politica in quanto tale quanto della propria esistenza intrecciata con la politica.

L'uso della società per i propri interessi privati, l'ideologia che oggi domina in contrastata, avendo divorato la politica e la democrazia, si dispiega anche come un dramma esistenziale, dove chi sta perdendo la leadership e la poltrona si attacca pateticamente a questa più che può, con buona pace dei richiami morali che hanno illuso chi ci ha creduto dandogli consenso e fiducia. –

CC BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

PER L'ITALIA
SI AVVICINA
LA TEMPESTA
PERFETTA

MARCO ORIOLES

Unanimità nella volontà di non fare sconti all'Italia gialloverde renitente a obbedire alle regole comunitarie, i ministri finanziari europei riuniti a Lussemburgo hanno tracciato la via che il governo Conte deve seguire per evitare la procedura d'infrazione che la Commissione Ue ha già ritenuto "giustificata". A nome dell'Eurogruppo, il presidente Mario Centeno ha rivolto al nostro esecutivo l'invito a «presentare misure economiche» per ridurre un indebitamento ormai al 132,2% e ridurre un deficit lievitato di quattro decimali rispetto al 2,04% negoziato nella trattativa d'autunno. Il tempo a disposizione per ottemperare a queste ingiunzioni è poco: c'è appena «qualche giorno», ha sottolineato il francese Bruno Le Maire, per giungere alla «soluzione concordata» auspicata pure dal tedesco Olaf Scholz.

Di fronte alla compattezza dei suoi colleghi, il ministro dell'Economia Giovanni Tria ha preferito non irritare gli azionisti della sua maggioranza, escludendo «variazioni legislative». Tria ritiene d'altro canto che il deficit si abasserà da solo grazie ai risparmi su reddito di cittadinanza e quota 100. Gli fa da sponda, dal vertice dei Paesi Ue nel Mediterraneo, il primo ministro Conte, anche lui convinto

**Lo scontro con l'Ue
le debolezze
della maggioranza
e la Lega che ora teme
debito e spread**

che «non abbiamo bisogno di misure correttive».

Nemmeno è cominciata, dunque, che la trattativa con l'Europa appare già accidentata. E all'orizzonte si profilano nubiancor più minacciose (la famosa "grandinata" intravista dal sottosegretario Giancarlo Giorgetti). Resta incombente, infatti, il problema dei 23 miliardi di clausole di salvaguardia che l'esecutivo intende disinnescare per scongiurare l'aumento dell'Iva: risorse su cui si appuntano i sospetti della Commissione, che teme un altro provvedimento in deficit. Come in deficit si annuncia il «forte taglio delle tasse» ribadito da Matteo Salvini e confermato da Conte e dall'altro vicepremier, Luigi Di Maio.

In questo quadro che allarmante è dir poco, ci tocca contemplare il plauso riservato da Giorgetti alla relazione con cui l'ex ministro Paolo Savona, oggi a capo di Consob, ha definito «istruttivo» l'esempio del Giappone i cui «livelli di indebitamento nell'ordine del 200% non contrastano con gli obiettivi economici e sociali perseguiti dalla politica». Se all'attrazione per le teorie di un *maitre à penser* dell'euroscetticismo aggiungiamo il quanto di sfida dei mini-Bot, che l'establishment legista continua a perorare nonostante la censura di Mario Draghi, la conclusione è ineludibile: con il furbesco assenso di Di Maio, che ha annunciato che «la prossima manovra toccherà alla Lega», il Carroccio è pronto alla guerra con l'Europa. Alla quale non resterà che dare il via alla prima procedura d'infrazione della sua storia. A meno che il governo non sia costretto a uscire di scena prima. Sull'onda di uno *spread* alle stelle, del *downgrade* del nostro debito e della fuga degli investitori. O per il calcolo di un partito, il Carroccio, che potrebbe cercare riparo in elezioni anticipate. La tempesta perfetta – o la grandinata se si preferisce – è comunque dietro l'angolo. –

CC BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

Vicina alla famiglia con tanto affetto per la scomparsa di

Monique Bohain

MARIUCCIA.

Monfalcone,
17 giugno 2019

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.
semplicemente
efficace

Trieste - via Mazzini 12
040 6728311
legaletrieste@manzoni.it



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in

VIA MAZZINI 14 A

tel. 040 6728311- fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

mattino: dalle 8.30 alle 13.00

pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00

Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia - Trieste) ed il Raccordo Villesse - Gorizia
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3702 del 05 settembre 2008 e s.m.i.
Via V. Locchi, 19 - 34143 Trieste - Tel 040/3189542 - Fax 040/3189313
BANDO DI GARA PER ESTRATTO
CODICE IDENTIFICATIVO GARA (CIG): 79215562CF
CODICI UNICI DI PROGETTO (CUP): I41B07000170005
Oggetto della gara: Lavori di realizzazione dello "Svincolo di Gradisca d'Isonzo del collegamento autostradale Villesse-Gorizia. Messa in sicurezza della bretella stradale "dei Feudi" nei comuni di Gradisca d'Isonzo e Romans d'Isonzo".
Importo presunto a base d'asta dell'appalto Euro 403.540,42.- di cui Euro 56.221,70.- per costi della manodopera (soggetti a ribasso) ed Euro 16.604,19.- per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
Tipo di procedura: Aperta ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. sss) e art. 36, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.
Criteri di aggiudicazione: Minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.
L'offerta ed i documenti richiesti dovranno essere inseriti nell'applicativo appalti al sito <http://www.autovie.it> (sezione Bandi di gara a partire dal 6 ottobre 2018), entro il termine perentorio delle ore **12.00 del giorno 25.07.2019**.
L'apertura delle offerte avverrà il giorno **06.08.2019** alle ore **09.30** presso la sala gare della S.p.A. AUTOVIE VENETE, Via V. Locchi n. 19-34143 TRIESTE.
Il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana V Serie Speciale n. 69 dd. 14.06.2019 e sui siti internet www.serviziopubblici.it, www.commissarioterzacosia.it e www.regione.fvg.it.
Trieste, 17.06.2019.05.2019.09.201820189 dicembre 2017
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(ing. Paolo Perco)

TRIESTE

PROGETTI

Fibre di amianto dentro alle tubature Fermato il cantiere dell'Urban center

Secondo stop nel giro di pochi mesi ai lavori in corso Cavour dove verrà costruito l'incubatore per le start up del futuro

Lorenzo Degrassi

C'è amianto nell'edificio destinato ad ospitare il futuro Urban Center. I lavori all'interno del palazzo di corso Cavour - che diventerà una sorta di incubatore per start up del futuro - hanno subito proprio in questi giorni uno stop perché, ad attività di recupero avviata, è stata scoperta la presenza del pericoloso materiale nelle tubazioni. Evenienza ampiamente prevedibile, come hanno fatto sapere dagli uffici tecnici del Comune, in considerazione soprattutto dell'età dell'edificio, risalente agli anni '50 del secolo scorso.

Lavori di recupero dell'edificio in stand by, quindi, e palla che passa all'AsuiTs che ha già fatto scattare la relativa procedura di accertamento, con i conseguenti rallentamenti nei lavori di restauro. «Quando si lavora

in edifici di una certa età non è difficile imbattersi in episodi di amianto - spiega l'assessore ai lavori pubblici Elisa Lodi -, ma una volta effettuate tutte le verifiche del caso e una volta che l'Azienda sanitaria darà l'ok, si procederà con lo smaltimento. Poi i lavori potranno riprendere».

Le tracce di questa fibra

Il Comune ha fermato le operazioni e avvisato l'AsuiTs a cui spetta ora il verdetto

estremamente pericolosa per l'uomo sono state trovate dagli operatori che in questi mesi stanno realizzando i lavori di bonifica dell'edificio. Ora la procedura prevede l'affidamento dell'incarico ad una ditta specializzata per lo smaltimento.

«Se nel corso dei lavori

una ditta trova dell'amianto la procedura per il suo smaltimento è diretta e non appesantita da troppi passaggi burocratici - fanno sapere dall'AsuiTs - quindi i lavori di smaltimento passano direttamente alla ditta incaricata, lavori che si svolgeranno in tempi peraltro non troppo lunghi. Fortunatamente - sempre a detta dell'AsuiTs - gli interventi sulle tubazioni sono sempre più semplici in quanto isolabili rispetto ad altre parti degli edifici quali per esempio i pavimenti, interventi che richiedono difficili lavorazioni in cantiere ipobarico».

Il progetto dell'Urban Center, avviato due anni fa, prevede la valorizzazione dello stabile di corso Cavour, quello tra il Magazzino delle Idee e l'Agenzia delle Entrate, in una sorta di quartier generale delle imprese, aperto sia anche ai cittadini sia agli enti scienti-



L'edificio di corso Cavour che ospiterà il futuro Urban Center, ora fermo per amianto Foto Bruni

fici del territorio. Lo spazio, suddiviso in tre piani, si articolerà in un Fab Lab dimostrativo, complementare a quello attualmente operativo all'interno del Centro di Fisica teorica ICTP, uno spazio per i cittadini e gli enti scientifici locali, quale luogo di incontro, scambio, confronto ed uno spazio dedicato ad ospitare uffici di imprese.

Non è la prima volta, però, che si registrano rinveni-

menti di amianto nello stesso comprensorio. Già nel febbraio scorso, nel corso di lavori nel primo lotto dei lavori, erano state rinvenute tracce della pericolosa fibra che avevano costretto l'impresa ad un primo rallentamento dei lavori. Della problematica era stato investito anche il Consiglio comunale, in particolare la quarta commissione, quella competente sui lavori pubblici, che attraverso la consi-

gliera pentastellata Cristina Bertoni aveva sollecitato l'assessore comunale competente Francesca De Santis a presentare domanda per ottenere il contributo regionale destinato allo smaltimento dell'amianto trovato in fase di demolizione. Una proposta che aveva ottenuto la condivisione bipartisan e l'appoggio dell'intera commissione municipale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LEGGE REGIONALE

E 1.200 aziende triestine sperano nelle semplificazioni per l'edilizia

Confartigianato calcola un giro d'affari da 5 milioni con ricadute su tutte le filiere del settore. Interessare case, alberghi e attività produttive

Massimo Greco

Case, alberghi, sedi di attività produttive: la legge 6/2019 (approvata in aprile dal Consiglio regionale) apre nuove opportunità di lavoro per le imprese artigiane grazie alla serie di semplificazioni in materia edilizia inserite nell'articolo 6.

Dario Bruni, presidente di Confartigianato Trieste, ha chiesto alle strutture associative una realistica proiezione

di quanto la norma regionale potrebbe rappresentare in termini di lavoro e di volume finanziario: sono coinvolgibili 1200 aziende tra edili, serramentisti, impiantisti, falegnami, ascensoristi. Insomma, una buona fetta della filiera legata al mondo delle costruzioni avrebbe chance di entrare in campo.

Bruni azzarda anche una valutazione finanziaria: «Queste azioni di snellimento amministrativo hanno una loro efficacia, muovono il mercato: pensiamo a una ricaduta di 5 milioni di euro». Mentre in passato si sarebbe stato in presenza di un esclusivo effetto-casa - spiega ancora Bruni - il buon andamento del turismo rende



Serramentisti al lavoro in un cantiere edile

interessanti le misure della 6/2019 anche per il mondo dell'ospitalità triestina.

Vediamo in cosa consistono in pratica queste semplificazioni. Tre gli ordini di ragionamento: abitazioni, hotels, attività produttive. Partiamo dalla casa: la legge consente la possibilità, in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, di ampliare gli edifici a uso residenziale-direzionale fino al 50% del volume o della superficie utile. La 6/2019 si applica a strutture esistenti o a progetti che siano stati approvati entro il 31 dicembre 2018. Sono esclusi dalle facilitazioni gli stabili a uso commerciale.

Secondo round dedicato agli alberghi. Tutte le strutture ricettive e gli edifici destinati alla ristorazione possono a loro volta venire ampliati fino al 60% del volume o della superficie coperta, anche in questo caso in deroga agli strumenti urbanistici esistenti. Deroga praticabile - spiegano gli uffici di Confartigianato - a patto che i fab-

bricati, interessati agli interventi, raggiungano la classe energetica A e gli alberghi raggiungano la classificazione "quattro stelle". Esclusi dal computo della percentuale e della superficie gli ambiti dedicati al benessere delle persone (palestre, piscine, spa, ecc.).

Terza fattispecie mirata alle attività produttive. Riconosciuta la possibilità di ampliare - sempre in deroga agli strumenti urbanistici vigenti - le strutture destinate a produrre fino a un massimo di 5 mila metri quadrati di superficie lorda. Ampliamento che deve però essere approvato dal Consiglio comunale.

L'impatto di queste misure sarà illustrato oggi pomeriggio alle 18 durante un seminario organizzato a Udine nella sede confartigianale in via Puintat. Parleranno i consiglieri regionali Mauro Bordin e Lorenzo Tosolini, l'avvocato Fabrizio Luches funzionario dell'ufficio legislativo della Regione Fvg. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MADONNA DEL MARE

I frati francescani danno l'addio alla chiesa di piazzale Rosmini

L'annuncio ufficiale arrivato ieri ai fedeli dal parroco al termine delle messe
Partenza fissata al 29 settembre. «Scelta sofferta ma obbediamo agli ordini»

Gianni Pistrini

La notizia era già trapelata, ma ora è diventata ufficiale: domenica 29 settembre 2019 i frati francescani lasceranno la chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini. La triste comunicazione è stata data ieri ai fedeli dal parroco, frate Andrea Tommasi che, alla fine di ogni messa, ha invitato i fedeli a sedersi sui banchi per ascoltare l'annuncio. «È una decisione non facile e parecchio sofferta, ma obbediamo agli ordini superiori», ha spiegato. Parole che hanno spiazzato i fedeli, dispiaciutissimi nell'apprendere dell'imminente addio dei frati minori. «La parrocchia - ha concluso - verrà messa nelle mani del vescovo, Giampaolo Crepaldi».

Il motivo dell'allontanamento? La necessità di rivedere la distribuzione dei frati all'interno di conventi e



La chiesa di Madonna del Mare in piazzale Rosmini

monasteri sempre più vuoti a causa della crisi delle vocazioni e dell'aumento dell'età media dei consacrati. Basta pensare che, da maggio del 2016, sono deceduti addirittura 81 religiosi a fronte di solo 5 nuovi ingressi.

Una crisi che, come noto, interessa anche i sacerdoti. E anche per questo ogni nuova vocazione viene accolta con particolare gioia dalla comunità cattolica cittadina, che si prepara ad accogliere a breve don Daniele Vascotto, che sarà nominato sacerdote dall'arcivescovo sabato prossimo alle 17 a San Giusto. Il giovedì successivo il neo prete celebrerà la sua prima messa proprio nella chiesa della Madonna del Mare, dove hanno mosso i loro primi passi nella fede e si sono sposati i genitori Giuliana e Roberto (quest'ultimo mancato alcuni anni addietro).

Tornando ai frati minori, va detto che lasceranno un

ricordo indelebile nei parrocchiani, che hanno imparato ad apprezzarne la disponibilità e l'impegno, e che rammentano con particolare affetto i religiosi scomparsi negli ultimi anni: fra Teodoro, morto nel gennaio 2008, fra Dario (gennaio 2012), nel marzo di un anno dopo fra Cherubino e nel dicembre 2013 fra Gildo. La comunità religiosa dei fedeli aveva recentemente festeggiato l'85.mo anniversario della presenza nel quartiere e il 65.mo della benedizione dell'edificio cristiano.

La famiglia francescana non lascia peraltro solo piazzale Rosmini ma anche il famoso santuario di Barbana, nella laguna di Grado, il monastero di Carpi in provincia di Modena e altre. Vuoti che dovrebbero essere colmati successivamente con l'intervento di altre confraternite (per piazzale Rosmini si è ipotizzato l'intervento degli appartenenti ad un altro istituto religioso che si rifà alla Madonna di Fatima). «Diciamo che la parrocchia "cambia gestione" - ha affermato Tommasi -. Ma tutto ciò che ruota attorno alla cura delle anime rimarrà. È comunque con profonda gratitudine e fede che dobbiamo guardare al futuro, senza vivere di rimpianti, ma con un rendimento di grazie al Padre: coraggio fratelli - ha detto -. Tutto si trasforma!».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Confcommercio
Professione gioielliere
Focus per le imprese

«Il gioielliere: opportunità e sfide» è il titolo dell'incontro che si terrà oggi alle 14.30 in Confcommercio alla presenza di Aldo Biscontin, vicepresidente nazionale di Federpreziosi.

Ogs
"Dal mare alla terra"
Parola ai ricercatori

«Dal mare alla terra: tutto quello che avreste voluto sapere. I ricercatori Ogs rispondono». Appuntamento oggi alle 17 all'Auditorium del Revoltella su ambiente e sostenibilità. Per rendere più interattivo l'evento, promosso in collaborazione con l'assessorato all'Educazione, l'Ogs invita a inviare prima le proprie domande a urp@inogs.it.

Dialoghi Europei
Il "peacekeeper"
nelle aree di crisi

Domani alle 17.30 al San Marco ultimo appuntamento stagionale di Dialoghi Europei con Andrea Angeli, funzionario Onu, che racconterà il suo ruolo di "peacekeeper" nelle aree di crisi, compresi i vicini Balcani.

Renault Business Booster Tour

L'allestimento perfetto per il tuo lavoro fa tappa in città.

+

Gamma Veicoli Commerciali

da **7.300 €*** IVA ESCLUSA

In caso di permuta o rottamazione. Solo per veicoli in pronta consegna.

O da **169 €/mese**** - TAN 3,49% - TAEG 6,99%

APPROFITTA ANCHE DEL SUPER AMMORTAMENTO AL 130%***

Gamma veicoli commerciali Renault. Emissioni di CO₂: da 112 a 247 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,3 a 9,5 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto.

*Prezzo riferito a KANGOO Express Compact dCi 75cv S&S (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi) valido in caso di ritiro di un veicolo commerciale usato o da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi presso la Rete RENAULT che aderisce all'iniziativa. Offerta valida nella concessionaria e nel periodo indicati di seguito, solo per vetture disponibili in concessionaria e fino a esaurimento scorte.

**Esempio leasing calcolato su KANGOO Express Compact dCi 75cv S&S a € 7.300 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi) in caso di permuta o rottamazione. Importo totale del credito: € 9.789,32 comprensivo di prezzo del veicolo € 3.018,83 (MSS € 519,83, IPT € 199 calcolata su Provincia di Roma, contributo PFU escluso) e, in caso di adesione, di Pack Service con 3 anni di assicurazione Furto e Incendio e 3 anni di assicurazione Kasko a € 1.250 e Manutenzione Ordinaria 3 anni a € 50.000 km a € 520,49. Anticipo € 1.572,00 (comprensivo di spese di istruttoria € 300 e imposta di bollo € 24,88), n. 35 canoni da € 169,02 (riscatto € 3.641,50 interessi € 1.171,32. Importi IVA esclusa; TAN 3,49% (tasso fisso) e TAEG 6,99%. Importo totale dovuto € 8.885,71 IVA inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2,00; Spese gestione tassa di proprietà € 15,00 all'anno; Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. Offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Finrenault. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete RENAULT convenzionati Finrenault e sul sito www.finrenault.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida nella concessionaria e nel periodo indicati di seguito, solo per vetture disponibili in concessionaria e fino a esaurimento scorte.

***Previsto dal Decreto-Legge 50 aprile 2019, n. 54.

Renault raccomanda

renault.it

Ti aspettiamo fino al 28 giugno per presentarti le nostre offerte.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Torza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0431 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 103 - Tel. 0431 32620

IL CASO

Bivacchi, sporcizia e spaccio di droga Via Sant'Anastasio ripiomba nel degrado

La zona nuovamente nel mirino di balordi e pusher. Tornano gli incontri notturni e si rivedono mucchi di immondizie

Gianpaolo Sarti

È un degrado senza fine quello di via Sant'Anastasio. Dopo le segnalazioni dei residenti e gli interventi di pulizia dei mesi scorsi, le indagini della Squadra mobile sullo spaccio di droga e i sopralluoghi dell'ex questore Isabella Fusiello, quel tratto parallelo a via Udine, stretto tra un gruppo di case, è tornato a piombare nella sporcizia e nel totale abbandono. Ricettacolo, come si può immaginare, di pusher. Ma anche di prostituzione a cielo aperto.

Bottiglie e lattine dappertutto, insieme a rifiuti di ogni genere. E poi, ancora, resti di bivacchi notturni, vestiti e coperte; segno che questa zona ospita senza tetto e ritrovi di balordi.

Il biglietto da visita è immediato. Fin dall'imbocco di via Sant'Anastasio di fronte all'edificio dell'Inps, è possibile rendersi conto dell'incucia in cui appare irrimediabilmente scivolata la zona. Scritte e graffiti su tutti i muri. Il pavimento è cosparso di vetri, come se qualcuno si divertisse a frantumare bottiglie e quant'altro.

Ecco poi un vecchio zaino, cartacce, coperte e avanzi di cibo. Il puzzo di escrementi, negli anfratti che conducono alle scalinate verso i palazzi sovrastanti, prende il naso. Qualcuno, evidentemente, utilizza il posto come toilette. Lo scenario non è migliore sopra i gradini, in prossimità degli edifici, alcuni in disuso e altri no. Ancora spazzatura, mista a lattine e cartoni di vino, accanto a bor-

se, altri vestiti lasciati a terra come stracci.

Ed è sempre negli anfratti che costeggiano le scalinate che si rintracciano i segni di ciò che da queste parti avviene quando scende il buio: siringhe. Eccone una, per terra, vicino a una bottiglia di vetro.

In mezzo ai cespugli che punteggiano i terrazzamenti, dove nei mesi scorsi la Squadra mobile aveva rinvenuto dosi di droga nascoste e pronte alla vendita, si scorgono altri rifiuti.

«Non ne possiamo più»,

I residenti protestano
«Non se ne può più
Questo luogo è sempre fuori controllo»

protesta una residente che abita nelle vicinanze. «Questo posto, così abbandonato, attira la criminalità, i profughi che vengono a dormire con le loro coperte e i barboni che abitualmente si vedono nella vicina Stazione ferroviaria. Non è possibile vivere in questa sporcizia e degrado. Perché questo posto non viene controllato e pulito?».

La zona appare come una terra di tutti o di nessuno. Ieri pomeriggio, verso le quattro, una delle scalinate faceva da ritrovo a un gruppetto di ragazzi, alcuni minorenni e altri adulti. Trascorrevano il tempo a bere e a fumare, lontani da occhi indiscreti. Uno del gruppetto, che deve aver avuto non più di dodici o tredici anni, faceva da «vedetta» per informare gli amici di eventuali visite indeside-



Nelle foto in alto l'area abbandonata di via Sant'Anastasio. Nelle immagini sotto, una siringa e il giaciglio di un clochard. Foto Francesco Bruni

rate.

Le inferriate dei cancelli, installate di recente per proteggere la proprietà privata, vengono abitualmente scalcate.

Ed è evidente che l'area è utilizzata per i bivacchi notturni. Più avanti, lungo il versante che dà su via Pauliana, l'ingresso di un garage è occupato da alcuni giacigli di fortuna. Coperte e lenzuola putride, in mezzo a una

quantità di sporcizia che non ha eguali da altre parti a Trieste. E, ancora, avanzi di cibo e bottiglie di plastica.

Così più oltre, dove qualcuno deve essersi ricavato un altro giaciglio con cartoni, paglia e fogliame. Veri e propri accampamenti dove, evidentemente, vengono pure accesi fuochi. Così sembra, almeno, osservando i pezzi di legno e di carta bruciacchiati in cui ci si imbatte qua e là.

«Questo posto è completamente dimenticato dalla città», aggiunge un altro residente. «Io abito in via Udine, una zona che ospita strutture di accoglienza per migranti e clochard. Ma via Sant'Anastasio è completamente fuori controllo. Basta, qui siamo tutti stufo».

Già, via Udine. Ieri pomeriggio non è passata inosservata la presenza di un ragazzino, certamente minoren-

ne, che si aggirava lungo la strada rovistando nei cassonetti delle immondizie.

Bivacchi notturni, tonnellate di sporcizia, spaccio di droga e prostituzione. Un inventario tristemente noto, da tempo. Che ritorna. Anche sotto le finestre di una casa di riposo, una delle poche strutture che sopravvive all'abbandono. Ma non al degrado. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CRESCERE LA RABBIA NEL RIONE

Vestiti strappati e rifiuti abbandonati San Giacomo resta preda dell'inciviltà

Nel mirino l'area dove si trovano i contenitori di Querciamonte. I negozianti: «Vediamo persone che rovistano e gettano tutto a terra. Ormai l'inciviltà dilaga»

Luigi Putignano

San Giacomo ostaggio del degrado. Basta aggirarsi per lo storico rione e il suo centro nevralgico, campo San Giacomo appunto, per rendersi conto che corrisponde al vero quanto denunciato dagli esercenti dell'associazione «San Giacomo, il nostro, il vostro rione», e che ha portato all'avvio di una sorta di «reclutamento» di sentinelle antidegrado.

Negli ultimi giorni sono

giunte varie segnalazioni da parte di cittadini del rione e di frequentatori della fermata dell'autobus di fronte allo storico Lavatoio di via San Giacomo relative alle condizioni di degrado in cui versano i contenitori gestiti dalla Cooperativa sociale Querciamonte per conto di Acegas. sacchetti con indumenti strappati con il risultato che camicie, gonne, pantaloni e maglioni vengono sparpagliati a terra. E non si tratta di fatti episodici, a detta della titolare del vicino negozio di prodotti biologici: «Spesso vediamo alcuni individui che si aggirano nei pressi dei contenitori e raccolgono i sacchetti rimasti in cima al meccanismo girevole di inserimento. Li aprono sul posto, rovista-



Cumuli di vestiti fuori dai contenitori in una foto di pochi giorni fa

no alla ricerca di quel che serve e gettano in terra quello che non serve. È sicuramente un problema di inciviltà. Noi, ad esempio, abbiamo un contenitore per l'umido ad uso del nostro esercizio nei pressi della fermata, e nonostante questo sia chiuso e non pubblico, c'è chi deposita i propri sacchetti sul coperchio».

Collinette di indumenti che si elevano ai lati dei contenitori, in spregio alla scritta «meno sprechi più solidarietà» posta al di sopra dei cumuli. Anche in questo caso, purtroppo, è l'inciviltà di qualcuno che vanifica l'attenzione di chi desidera vivere in un contesto vivibile e dignitoso e che inficia il lavoro di chi opera nel settore: Daniela Craievich, referente del servizio raccolta indumenti di Querciamonte sottolinea come «per il servizio di raccolta, per conto di Acegas, abbiamo l'obbligo di effettuare lo svuotamento settimanalmente e, in alcuni casi come a Roiano, via Giulia e piazza Gioberti, anche due volte alla settimana, perché ci sono delle criticità».

Certo è che i contenitori erano colmi, ma, sempre a detta di Craievich «parliamo di un periodo limitato in quanto in questi giorni in tanti hanno effettuato il cambio di stagione facendo, quindi, aumentare il numero dei sacchetti».

In realtà in tanti ignorano le modalità di conferimento: «Spesso — spiega Craievich — i contenitori non sono pieni anche se sembra il contrario perché, al loro interno, vengono infilati sacconi che bloccano il meccanismo girevole dello sportello. Tanto per sottolineare quanto questo servizio sia difficoltoso ieri (l'altro ieri per chi legge, ndr) siamo dovuti intervenire a Roiano perché qualcuno aveva lasciato fuori dai cassonetti ben dieci sacconi condominiali neri pieni di indumenti. Poi ci sono delle criticità dovute ad abitudini non proprio ortodosse, come lo pseudo «mercato» che si tiene sul muretto alle spalle dei contenitori situati in piazza Gioberti, con gli indumenti che vengono stesi e infine puntualmente lasciati lì».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA TRAGEDIA

Con la moto contro il guardrail, muore a 46 anni

Luciano Zeriali ha perso il controllo della sua Suzuki sulla curva della rampa d'accesso al raccordo, nei pressi di Sistiana

Gianpaolo Sarti

Una fatale distrazione, una curva presa male, un colpo di sonno improvviso, o un animale sbucato a bordo strada. O, chissà, forse la velocità eccessiva. Ci sarà tempo e modo per chiarire perché a un certo punto la moto del quarantaseienne triestino Luciano Zeriali ieri, alle prime luci del mattino, è andata a schiantarsi come impazzita contro il guardrail, nelle vicinanze del raccordo autostradale, a Sistiana. Quel che è certo è che l'uomo, purtroppo, non ce l'ha fatta. Troppo forte l'impatto, troppo gravi i traumi riportati.

Erano circa le sei. Zeriali, residente a San Dorligo della Valle, stava tornando a casa in sella alla sua Suzuki. L'incidente, stando a quanto riferito dai Carabinieri di Aurisina, è avvenuto nei pressi di Sistiana - Borgo San Mauro all'imbocco del raccordo, in direzione di Trieste, sul curvone.

Il motociclista triestino è uscito dalla carreggiata autonomamente: non risultano, infatti, altri veicoli coinvolti.

Vista l'ora, non si esclude che la causa sia dovuta proprio alla stanchezza.

Nessuno si è accorto inizialmente del drammatico impatto, visto che in quel momento sullo svincolo non stavano transitando altri mezzi. Sono stati proprio i Carabinieri a notare, per puro caso, la moto e la sagoma dell'uomo a terra. I militari dell'Arma (nello specifico una pattu-

Era l'alba. Ad accorgersi dell'incidente sono stati i Carabinieri nel corso di una perlustrazione

glia del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Aurisina) stavano perlustrando la zona. Quando hanno visto la Suzuki riversa sull'asfalto, vicino al guardrail, e il motociclista a pochi metri, hanno capito.

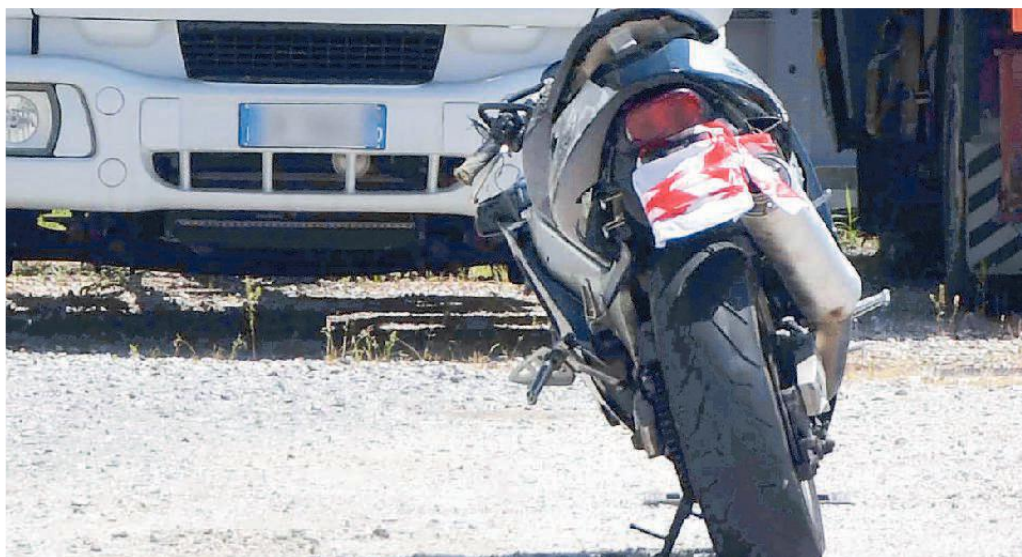
I Carabinieri si sono precipitati immediatamente nei pressi del corpo del motociclista, cercando di rianimarlo in ogni modo. Hanno praticato il massaggio cardiaco a lungo (da quanto è stato pos-

sibile sapere a proposito dell'intervento, sembra per circa una quarantina di minuti) seguendo le istruzioni del personale sanitario in linea dalla centrale operativa. Ma l'uomo, in quel momento, probabilmente era già deceduto. E quando è giunta sul posto l'ambulanza del 118, i sanitari intervenuti non hanno potuto far altro che constatare la morte del quarantaseienne per i gravi politraumi riportati in seguito alla caduta e al violento scontro sul guardrail.

Ma da quanto tempo Luciano Zeriali era lì, sull'asfalto, agonizzante o forse già morto sul colpo? Purtroppo il quarantaseienne era da solo e, fino all'arrivo peraltro casuale della pattuglia di Aurisina, non c'era nessuno che potesse soccorrerlo e chiamare un'ambulanza.

Per poter compiere i rilievi necessari, i militari dell'Arma sono stati costretti a chiudere quel tratto stradale per circa un'ora. E sono stati ancora i Carabinieri a informare i familiari di Zeriali, residenti a San Dorligo, della tragedia.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Luciano Zeriali in una foto tratta da Fb. A destra lo svincolo di Sistiana, sopra la moto incidentata. Bruni

Di professione autotrasportatore, amava le due ruote e il mare. In passato aveva giocato a calcio, militando a lungo nel Breg

San Dorligo piange il compaesano che macinava chilometri in camion

IL PROFILO

Ugo Salvini

Faceva l'autotrasportatore Luciano Zeriali, la vittima dell'incidente mortale avvenuto ieri a Sistiana. Con il suo camion, che nei fine settimana era parcheggiato lungo la strada che dalla zona di Domio porta verso la rotatoria dei salmoni e poi nella piazza di Bagnoli, percorreva ogni anno migliaia di chilometri. Era questa la sua attività, accanto alla quale coltivava la passione per la moto e il mare.

Zeriali, peraltro, era sempre stato vicino alle associazioni e alle realtà sportive e ricreative di San Dorligo. Molti coetanei ne ricordano la militanza, fin dalla categoria "pulcini", per poi proseguire in quelle superiori, nelle file del Breg.

«Sono rimasto senza parole — ha detto ieri il sindaco di San Dorligo Sandy Klun — quando ho saputo della terribile notizia. Conosco il padre, che so essere persona a modo e che incontro nella mia normale attività di sindaco. Luciano, invece, lo vedevo raramente, probabilm-



Luciano Zeriali in barca in una foto tratta dal suo profilo Facebook

te perché era spesso chiamato fuori città per la sua attività professionale».

I compagni di scuola, soprattutto quelli delle elementari e delle medie, ne ricordano il carattere gioviale e sempre disponibile al gioco e allo scherzo. «Era un compagno — ha spiegato ieri sera un suo ex compagno di classe — e ne conservo un ottimo ricordo di allora anche se l'avevo perso di vista perché, completate le medie, io ero andato a studiare in centro a Trieste».

Un tragico destino ha quindi sottratto Luciano Zeriali alle amicizie e alla famiglia,

che si è stretta in un rigoroso riserbo, evitando di rilasciare dichiarazioni.

In tutto il paese però, pur nella giornata festiva, la notizia si è rapidamente diffusa, creando una naturale reazione di dolore e scoramento. In un comune come quello di San Dorligo, dove tutti si conoscono o quasi, un evento come quello successo ieri diventa di pubblico dominio in poche ore. Facile prevedere che oggi, quando tutti torneranno alla routine quotidiana, la notizia si amplificherà ulteriormente.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

autostargroup.com f YouTube Instagram LinkedIn

Solo da Autostar

EXTRA BONUS di 4.000€



Se acquisti una Mercedes-Benz **Classe A o Classe B** e la tua auto ha un valore **Eurotax Blu** superiore a 5.000€, per te **4.000€ di supervalutazione del tuo usato.***

Se acquisti una Mercedes-Benz **Classe A o Classe B Diesel** e permuti la tua **auto usata Euro 1-2-3-4**, per te **4.000€ di Ecoincentivo.***



Per maggiori informazioni chiama il numero **0432 576550** o visita il sito **www.autostargroup.com**

*per contratti sottoscritti entro il 30.06.2019

UDINE Tavagnacco Via Nazionale 13 - T. 0432 576511
PORDENONE Viale Aquileia 32 - T. 0434 511511
TRIESTE Muggia Via Martinelli 10 - T. 040 2397101
VENEZIA Portogruaro Viale Venezia 54 - T. 0421 392211

Autostar GRUPPO

Natura

FAUNA SELVATICA

Stop al servizio notturno dell'Enpa Crolla il numero di animali soccorsi

Nel giro di un anno gli esemplari in difficoltà curati dopo le 20 sono "misteriosamente" scesi da 150 a 4

Laura Tonerò

Il rischio era stato annunciato. Numeri alla mano, nel servizio di soccorso notturno per gli animali selvatici in difficoltà, o magari investiti da qualche auto, qualcosa non va. Lo sanno bene i tanti triestini che hanno segnalato un'emergenza dopo le 20 e spesso non hanno avuto risposta.

Ma facciamo i conti. In media negli anni passati il Centro di recupero animali selvatici (Cras) dell'Enpa intercettava tra i e 150 ai 170 esemplari bisognosi di cure (154 nel 2017). Animali che, soccorsi la notte, venivano poi portati nelle struttura di via Marchesetti per essere curati. Dallo scorso luglio, da quando cioè l'Enpa non effettua più il soccorso notturno, al Cras di animali recuperati la notte ne sono arrivati soltanto 4, tutti caprioli: uno salvato da un ex guardiacaccia, uno inviato da AsuiTs e due recuperati dall'Enpa alle 8, ma già in difficoltà da ore. Di tassi, volpi, rapaci, gabbiani o ricci non vi è traccia. Per quelli, di notte, il soccorso sembra proprio non esistere.

I dati fanno insomma sorgere qualche dubbio sull'attuale sistema di soccorso. Ma andiamo per ordine. Intanto va ricordato che la legge nazionale 157 del 1992 indica che «la fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale ed internazionale». Dunque, il

non tutelarla, il non soccorrerla, configura una violazione della legge. La legge nazionale prevede che del soccorso alla fauna selvatica si facciano carico le Regioni. La nostra, in passato, aveva demandato il compito alle Province, che operavano attraverso i guardiacaccia. Con la "morte" delle Province, i guardiacaccia sono diventati guardie forestali regionali, e dal 2015 il soccorso ai selvatici è tornato di competenza regionale, precisamente in capo all'assessorato Agricoltura e Foreste. Fi-

Il sospetto è che a calare non sia la frequenza degli infortuni ma il rispetto delle regole

no al 1° luglio 2018, il soccorso dei selvatici era affidato all'Enpa, che copriva il servizio 24 ore su 24, malgrado la Regione nel 2016 avesse anticipato che quel servizio sarebbe stato presto gestito direttamente dalle guardie forestali. Ancora oggi, invece, con convenzioni che procedono di proroga in proroga, se ne occupano sempre realtà private, come appunto l'Enpa. Che però, causa mancanza di personale e di volontari disposti a lavorare la notte, lo scorso anno aveva dovuto fare un passo indietro garantendo il servizio solo in orario diurno, dalle 8 alle 20. E da allora, tra i recinti e le gabbie dove l'En-



Un capriolo curato nella sede Enpa di via Marchesetti

pa ricovera le bestiole infortunate, mancano all'appello almeno 140 esemplari. Viene da chiedersi se gli animali non si feriscano più o non vengano più investiti la notte.

Va ricordato che le modifiche apportate nel 2017 alla legge regionale 6 del 2008, prevedono che i cacciatori, se il veterinario intervenuto sul posto reputa non sia possibile salvare la bestiola, abbattano il capo tenendosi la carne. L'eutanasia - il metodo meno cruento per sopprimere un animale ormai privo di speranze - non consente invece il consumo della carne.

Il sistema dovrebbe funzionare così. Chi si imbatte in un

animale selvatico in difficoltà chiama il 112, che avverte le forze dell'ordine che, a loro volta, chiamano il veterinario di AsuiTs reperibile. Il sanitario valuta se l'animale possa essere salvato grazie alle cure dell'Enpa, o se debba essere abbattuto. Nel secondo caso, compila un verbale che consegna al direttore di riserva lasciando la sfortunata bestia nelle mani del cacciatore.

AsuiTs, interpellata, indica che in media i suoi veterinari intervengono la notte tre volte al mese, dunque, circa 33 volte da luglio ad oggi ma, secondo Enpa, AsuiTs ha portato al Cras solo un capriolo. Dunque, negli altri casi le be-

stiole o erano già morte o sono state abbattute. Con quali modalità avviene l'abbattimento dell'animale nel caso in cui non si ritenga sia curabile? «L'abbattimento - spiega AsuiTs - deve essere fatto dal cacciatore mediante arma da fuoco. In alcuni casi, in assenza del cacciatore o per ragioni di pubblica sicurezza, se l'animale è in mezzo alle case o se l'abbattimento con arma da fuoco rappresenta un pericolo, per ragioni puramente umanitarie e deontologiche si è provveduto alla soppressione eutanasica mediante anestesia seguita da iniezione letale».

IL CASO

Il rischio invasione dei baby gabbiani

Le criticità nel soccorso notturno alla fauna selvatica comporteranno con ogni probabilità un altro problema, quello dello centinaio di piccoli di gabbiano che, a breve, spiccheranno il loro primo volo atterrando sull'asfalto delle trafficate vie cittadine, creando non pochi disagi al traffico. Un'emergenza che si ripresenta ogni anno dall'inizio di giugno a metà luglio. Un fenomeno consolidato che l'Enpa si preparava ad affrontare con personale ad hoc ogni estate, visto che in quel periodo le chiamate di cittadini e autonomisti che segnalavano emergenze derivanti dai baby gabbiani sono all'ordine del giorno e della notte.

I piccoli nati sui tetti dei palazzi sviluppano presto, ma non immediatamente, la tecnica del volo che richiede anche l'apprendimento degli effetti del vento, delle manovre di atterraggio. Così, ancora un po' indecisi e impacciati, atterrano maldestramente ovunque, incapaci poi di spiccare nuovamente il volo. Enpa, registri alla mano, riferisce che in media gli anni scorsi, nelle sei settimane critiche per le "prime prove di volo" dei giovanissimi gabbiani, venivano effettuati dai 450 ai 500 interventi. Una corsa continua per i volontari, chiamati non solo se il piccolo atterrava in strada, ma pure in corti interne, terrazzi, e giardini. Ora invece i soccorsi scatteranno solo di giorno. —

L.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL SUCCESSO DELLA "DRAMMATERAPISTA"

Giulia, la cantastorie dei bambini che rende creativi anche gli adulti

Margherita Garzya

Giulia fa parlare le ombre. Con lei i bimbi fanno gli incantesimi. E così, una scatola può diventare un treno, una tana, un castello. Giulia racconta le storie, apre le finestre di una scatola colorata e gira una manovella. E così, con il suo Kamishibai ("teatro di carta" di origine giapponese), li porta in un altrove. Poi quelle storie le fa dipingere. E mamme e papà, seduti in cerchio, realizzano marionette per i loro piccini.

Giulia Binali è una drammaterapista che lavora a Trieste. Il progetto lo si trova su Facebook, si chiama "Dove nascono le storie" e non ha una vera e propria sede. Lei lo porta in



Giulia Binali con il "teatro di carta" che usa per evocare le sue storie

giro in diverse realtà con vari laboratori: "Storie sulla luna", "Mostriamoci", "Facciamo finché", "Supereroi" sono rivolti ai bambini. Per i più grandi: "Narrarti", "Cerounavolta", "Storie in natura". E poi, in collaborazione con l'associazio-

ne Magnolia, per tutte le età, un laboratorio su Harry Potter. Lo scopo del suo lavoro è di condurre i partecipanti verso il benessere, di stimolare le risorse creative, valorizzandole. In alcuni nidi come La luna in città e Mapà, Giulia ha con-

dotto laboratori per bimbi e genitori. Opera anche nel post scuola con i pre-adolescenti, con le associazioni del territorio e nella formazione di educatori e insegnanti.

Cita Rodari: «Perché dobbiamo entrare dalla porta, se possiamo entrare dalla finestra?». L'idea è quella di aprire le porte, gli spazi del proprio immaginario: giocando, danzando, dipingendo, esprimendosi liberamente. Divertendosi insieme. Nell'ambito del progetto "E se diventi farfalla" domani al Borgo Ex Fonderia di Muglia, dalle 15.45, Giulia proporrà l'antica arte dei cantastorie e condurrà laboratori gratuiti per le famiglie. Da non perdere. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



SULLE RIVE

L'approdo della Mein Schiff

È approdata ieri a Trieste la Mein Schiff, nave da crociera (316 metri) di Tui Cruises con bandiera maltese. Rientrava nella regolare programmazione degli arrivi a differenza delle due navi "dirottate" a Trieste 8 giorni fa in coincidenza con la manifestazione di protesta a Venezia per l'incidente del 2 giugno.

IL PROGETTO

Un park a rotazione a un passo dalla futura piazza di Aurisina

Nell'articolato piano di riqualificazione del cuore del borgo, destinato a diventare pedonale entro fine 2020, spunta un posteggio al posto dei ruderi dei wc pubblici



Elaborazione digitale di come si presenterà la piazza. Via ai lavori, della durata di 14 mesi, previsto a ottobre

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. Un parcheggio capace di 31 posti a rotazione, ricavato a pochi metri di distanza dal centro del paese, nel punto in cui oggi sono ospitati i ruderi dei bagni pubblici, che saranno abbattuti. È questa la principale novità del progetto che riguarda la radicale ristrutturazione della storica piazza di Aurisina e della zona che la circonda. La carenza di posteggi per le automobili è infatti uno dei maggiori problemi del borgo carsico

perciò l'amministrazione di Duino Aurisina ha deciso di comprendere, nel progetto complessivo, anche la realizzazione di questo parcheggio. In sostanza, tutti coloro che vorranno raggiungere piazza San Rocco, sede anche degli uffici comunali, avranno a disposizione questo spazio all'aperto, all'interno del quale saranno disegnati gli stalli, che dista dal centro della piazza stessa poche decine di metri. L'intero progetto è stato presentato l'altro giorno nel corso di una riunione pubblica, indicata alla Comunella di Aurisina,

alla quale hanno partecipato il sindaco di Duino Aurisina Daniela Pallotta, il suo vice Walter Pertot e gli assessori Massimo Romita e Lorenzo Pipan. È stato quest'ultimo a presentare i dettagli dell'intervento. Dopo aver precisato che «la giunta conta di fare la gara entro l'autunno» e che «il costo complessivo sarà di quasi un milione e mezzo di euro», ha spiegato che «l'obiettivo è di variare la vivibilità della piazza. La pavimentazione sarà arricchita con una doppia qualità di marmo, uno più duro, per accogliere il transito e la

sosta delle vetture, e uno più tenero per la area pedonale». «I mezzi pubblici – ha annunciato lo stesso Pipan – non entreranno più nella piazza. Il capolinea della linea che raggiunge Aurisina e che oggi è collocato nel cuore della piazza sarà spostato davanti al Municipio, mentre ci sarà una fermata a richiesta lungo la ex Provinciale. I parcheggi all'interno dell'area della piazza saranno anch'essi a rotazione, mentre il transito centrale sarà regolamentato con dettagli ancora da definire». «Nell'occasione si faranno anche i sottoservizi. Già a ottobre – ha continuato – auspichiamo di avere definito l'impresa incaricata dei lavori, la cui esecuzione è prevista in 14 mesi». Nel corso dell'incontro è stato anche precisato che la fontana, oggi nella parte vecchia del paese, sarà spostata nella piazza. Fra gli obiettivi anche la ristrutturazione degli edifici che guardano la piazza e che oggi sono fatiscenti. La natura della piazza sarà dunque quella di isola pedonale, con poche eccezioni che garantiranno il transito e dotata appunto di qualche parcheggio, ma per soste molto brevi. Davanti alla storica chiesa di San Rocco sarà ricollocata l'ottocentesca statua dedicata a Francesco Giuseppe. Il progetto, redatto dall'ingegner Peter Sterni, è stato definito in base a un questionario che era stato sottoposto ai cittadini tempo fa, da cui era emerso che la maggioranza non voleva più l'abituale massiccio flusso veicolare e auspicava che si migliorasse l'arredo urbano, che si valorizzasse la natura e si rispettasse la tradizione. Saranno due gli assi di transito a senso unico lungo i due lati corti della piazza, cui si aggiungerà un solo asse centrale per le auto, che taglierà la piazza nel suo lato lungo. Tutto il resto dell'area sarà pedonale.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA MOZIONE

In arrivo una panchina alla fermata del bus per i residenti di Zindis

MUGGIA. Collocare una panchina alla fermata del bus di strada per Chiampore in zona Zindis. Questo l'oggetto della mozione presentata dalla capogruppo di Meio Muja Roberta Tarlao nell'ultimo Consiglio comunale e votata all'unanimità. Il documento, sottoscritto pure da Roberta Vlahov (Obiettivo comune) ed Emanuele Romano (M5s),

mette in evidenza come a Borgo Zindis vivano molti anziani con difficoltà motorie. «Considerato che alla fermata della 27 che si trova in strada per Chiampore, all'altezza della strada che porta allo stradello A e alla scuola Zamola, è già presente una panchina dentro il chiosco ed è molto apprezzata dagli utenti, ho deciso di chiedere al Consiglio di

impegnare il sindaco Marzi e la giunta ad attivarsi affinché sia collocata una panchina simile all'interno di un'altra fermata, più in alto, all'inizio dello stradello C», così Tarlao. Ora resta da capire chi concretamente dovrà collocare la panchina, ossia se direttamente il Comune di Muggia o se questo dovrà prima contattare la Trieste Trasporti. «La mozione fa riferimento a delle necessità reali dei nostri concittadini, quindi sarà nostra cura farci portare di questa richiesta verso gli enti competenti, come peraltro abbiamo già fatto per altre situazioni critiche relative ad alcune fermate poste sul tragitto delle linee di trasporto pubblico che servono il nostro territorio», rileva il vicesindaco Francesco Bussani: «Non avendo titolarità diretta per risolvere il problema, dovremo sottostare a tempistiche che esulano dal nostro controllo, ma continueremo a fare tutto quel che è in nostro potere per chiedere a chi di dovere di intervenire quanto prima su questa e su altre situazioni critiche, fermo restando che alcune settimane fa insieme al sindaco ho incontrato l'assessore regionale con delega alla mobilità e il tema del trasporto pubblico nel comune di Muggia è stato posto alla sua attenzione.—

Ri. To.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL RICONOSCIMENTO

L'omaggio del Friuli al vino del Carso: Buttrio premia Lupinc

Riccardo Tosques

DUINO AURISINA. I friulani che premiano i carsolini triestini. Per il vino. Bella storia quella della dinastia Lupinc, che di recente ha ritirato a Buttrio il premio “Famiglie tra i filari”, riservato a quattro storiche aziende vitivinicole del Fvg. «Abbiamo ricevuto una gradita e inaspettata telefonata con l'invito a ritirare questo premio in occasione della Fiera regionale dei vini di Buttrio – racconta Matej Lupinc – e naturalmente siamo felici ed onorati che la nostra storia sia stata riconosciuta durante un evento così importante». Muzic di San Floriano del Collio, Livio e Claudio Buiatti di Buttrio e Pitar di San Martino al Tagliamento le altre tre aziende familiari premiate. Lupinc è un nome tra i più importanti nella storia enologica del Carso triestino, in quanto è stata una delle prime aziende agricole che ha creduto nelle potenzialità di questo territorio, visto che qui si imbottigliava Terrano già nel 1968. «Mio padre Danilo ha ereditato da suo padre Alojz una terra difficile da coltivare, quando la maggior parte degli agricoltori della zona sceglieva la via del lavoro in porto o nelle fabbriche della città. Fu lui a comprendere quanto fosse speciale il territorio di Prepotto, che oggi è il centro della rina-



Lupinc, a destra, a Buttrio

scita del vino di qualità del Carso, e a decidere di fare il vignaiolo», racconta Matej che a 25 anni, dopo gli studi agronomici, ha preso in mano l'azienda vitivinicola e che dalle precedenti esperienze ha dato vita recentemente alla Vinoteka, la bottega del vino della famiglia: «L'agricoltura sul Carso è virtuosa e con tenacia, resistenza e perseveranza l'azienda restituisce al visitatore i frutti della propria dedizione», frutti che portano i nomi di Vitovska, Malvasia istriana e Terrano. Oltre alla vincente combinazione di terra, pietra, mare, sole e vento, la tecnologia enologica impiegata ha permesso il raggiungimento di alti livelli di qualità. «Un patrimonio di cui andiamo fieri, l'importante è cercare di non fermarsi mai e di rimanere al passo coi tempi».

L'INCONTRO A SFONDO ECONOMICO

Ures e Ui “battezzano” il patto delle minoranze

TRIESTE. Una cooperazione duratura, e ad ampio raggio, a reciproco favore degli appartenenti alla comunità slovena in Italia e a quella italiana in Croazia e Slovenia. Questo l'obiettivo dell'incontro avvenuto a Trieste tra i rappresentanti dell'Unione italiana, massima organizzazione degli italiani in Istria, e l'Ures, l'Unione regionale economica slovena, che rappresenta gli imprenditori sloveni in Italia. Nell'incontro – cui hanno preso parte per l'Ui il presidente Maurizio Tremul e la responsabile del settore imprenditoria e comunicazione Ana Cuic Tankovic e per l'Ures il presidente Robert Frandolic, il direttore Andrej Šike e il direttore della società di servizi collegata Servis Ivan Percic – è emerso come la storia ma anche la realtà attuale della comunità slovena in Italia e della comunità italiana in Croazia e Slovenia siano profondamente diverse per quanto concerne la dimensione imprenditoriale, settore in cui la comunità slovena in Fvg ha sviluppato «una presenza economica riconoscibile profondamente radicata sul suo territorio

d'insediamento storico, anche se non sono mancate difficoltà». La creazione della base economica della comunità italiana d'oltreconfine è un obiettivo che la comunità stessa si è posta «sin da quando i due Paesi hanno abbracciato la democrazia, il pluralismo e l'economia di mercato, anche se questo settore registra, nonostante gli sforzi compiuti, delle carenze». L'Unione Italiana e l'Ures hanno dunque focalizzato l'attenzione sulle possibilità di adottare le esperienze e il know-how dell'Ures per lo sviluppo di forme organizzative e operative strutturate in questo settore per la comunità italiana. Ma Ui e Ures hanno annunciato anche l'intenzione di voler rafforzare in futuro la reciproca collaborazione nel settore dei programmi e delle progettualità europee, «favorendo la crescita delle realtà economiche delle due comunità in tutti i settori e ambiti, ricercando forme di cooperazione, interscambio e sinergia che possano sostenere gli imprenditori nelle attività e l'internazionalizzazione delle imprese».—

Ri. To.

SEGNALAZIONI

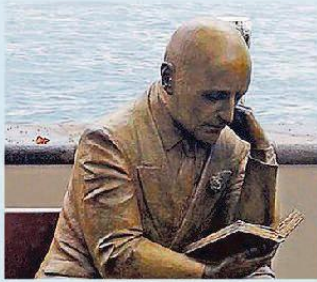
LA LETTERA
DEL GIORNO

Non sarà una bella cosa vedere d’Annunzio seduto su una panchina, sapendo che in panchina rimane l’auspicio di vedere il Comune di Trieste ricordare ufficialmente i concittadini e corregionali di lingua italiana, slovena e croata partiti per il fronte dal 1914. Una nuova statua sembra, di primo acchito, una cosa buona; ci dicono che i turisti amino

farsi fotografare accanto ai bronzi, è divertente, un segno del proprio passaggio, un selfie e via. Via, come i meriti di d’Annunzio nei confronti di Trieste, a partire dal 20 agosto 1915 quando lasciò cadere sulla città volanti con questo messaggio: «coraggio, fratelli! Coraggio e fede! Vi state avvicinando alla fine del vostro martirio». Quale martirio? Quello che fece di Trieste uno dei principali porti d’Europa e la terza città di una potenza centro europea? Non il poeta è in discussione ma il suo rapporto con Trieste, la vera Trieste di

allora, quella dalla quale la signora Emilia Artico in Seunik scrisse il pomeriggio del 3 marzo 1916 al marito, fanfante del imperiale e regio 97° reggimento di fanteria “di d’Annunzio sapevo già alla sera del giorno che ti scrissi. Ben gli sta”. Il riferimento è al disastroso ammaraggio che costò al poeta volante la perdita di un occhio. Gabriele d’Annunzio, richiamato dalla Francia, che lo accolse dopo la fuga dall’amante e dai creditori, solo in occasione della inaugurazione di un monumento ai Mille, il 5 maggio 1915, appena 11

giorni dopo la firma del segretissimo patto di Londra. Persino Il Re, Vittorio Emanuele III preferì non esserci per non avallare il discorso guerrafondaio “accesa è tuttavia l’immensa chiusa fornace... e che il fuoco anzi e che il fuoco faticchi finché tutto il metallo si strugge, finché la colata sia pronta, finché l’urto del ferro apra il varco al sangue rovente della resurrezione... già il metallo si comincia a muovere” Quel fuoco che allora simboleggiava il desiderio di una guerra ventura e non sentita da molti, è oggi simbolo di una poco gra-



data statua. Poco gradita dato che la città, prima fedelissima e immediata dell’Impero e poi cara al cuore per convenienza geopolitica ben diversamente la pensava negli anni che videro l’attività di d’Annunzio, sempre autoreferen-

ziale, sempre sopra le righe, sempre propagandista di se stesso. Nel discorso c’è già, in nuce, il mito legato alla “rendizione” di chissà quali immaginarie colpe, citate poi anche da Giuliano Gaeta, italianissimo prima, fascistissimo poi giunto da lontano per insegnarci a vivere. O per impedirci di ricordare, di conoscere una diversa Storia come sembra sia ancora e sempre desiderio di alcuni. Trieste è la “più mitteleuropea delle città italiane”, ed è questa la vera città che i turisti cercano e amano.

Roberto Todero

LE LETTERE

Servizi postali
Duino Aurisina
senza lettere

E ci risiamo. Nel comune di Duino – Aurisina il servizio postale è latitante. Da circa due settimane non viene recapitata la corrispondenza epistolare. In questa sono inclusi bollettini di pagamento utenze e anche i modelli F24 per il pagamento dell’IMU. Basta una malattia e il tutto si ferma. Invece di reclamizzare in pompa magna la rivoluzione della consegna pacchi a ora di cena e nei weekend sarebbe il caso di potenziare il servizio postale tradizionale. Se non erro è inserito nei servizi pubblici come “Servizio pubblico per la raccolta, il trasporto e la distribuzione della corrispondenza epistolare” e pertanto come tale soggetto al principio di doverosità (i pubblici poteri si fanno carico del compito di garantire l’erogazione del servizio) e al principio di continuità (l’erogazione del servizio non può essere arbitrariamente interrotta). Nei tempi passati sulle buste compariva il timbro postale recante la data di consegna. Oggi l’utente non possiede nessuna prova di consegna. Tant’è che per rispettare la data di scadenza

GLI AUGURI DI OGGI



GIORGIA
"Dopo i 70 xe rivadi i 80". Auguri nonna da Susi, Robi, Stefania, Simone, Daniele e Nadia



GIULIANA
Tantissimi auguri grande donna, con affetto, dai parenti e amici



FRANCA
Auguri per i tuoi splendidi 90 anni dai figli, nipoti e parenti tutti



SUSANNA
Auguri per i tuoi 50 da Fabrizio, Elisa, Lauretta, Ferruccio, sorelle, cognati e nipotine

(in questo caso l’Imu) i cittadini sono costretti a recarsi all’Ufficio Tributi Locali, con interminabili file, per farsi rilasciare la copia del modello F24. Mi domando: come mai è sempre l’ultima ruota del carro a subire le conseguenze di tutte le disfunzioni? E se qualcuno girasse alle Poste Italiane gli interessi di mora per non aver rispettato le date di scadenza? Pensateci cittadini.

Sergio Petelin

Il caso
La differenziata
a Barcola

Ho visto la foto dei bidoni per la differenziata sistemati sulla riviera di Barcola. Ottimi ma si sono chiesti quale deve essere la distanza tra gruppi? Ho cercato dove gettare la carta: per trovare il bidone ho dovuto fare oltre un centinaio di metri. Passeggiata per tutti?

Cornelio Comelli

ELARGIZIONI

In memoria di Graziella Zotti da parte del figlio Alessandro 40,00 pro ANVOLT - ASS. NAZ. VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Mercedes Gigli - nel XXII anniversario (17/6) da parte della figlia Marisa 100,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE

In memoria di Nerina Mondolfo

Salvatore da parte di Marino Colizza 50,00 pro U.I.C.I. UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI ONLUS

In memoria di Renato Ciacotich - nel XVII anniversario (17/6/19) da parte della moglie 100,00 pro UNICEF - COMITATO REGIONALE F.V.G.

Per il compleanno di Lucia da parte delle amiche di Lucia 110,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

NOI E L'AUTO

GIORGIO CAPPEL

I COMANDI
VARIABILI

Pur se da molti anni è stato sollevato il problema, non vi sono stati miglioramenti. Mi riferisco alla diversità delle modalità di comando nelle varie vetture. In questi giorni sto guidando un’auto sostitutiva. Per mettere la retromarcia bisogna sollevare un anellino posto sulla leva del cambio che deve essere arretrata e spostata a destra. Nella mia macchina, e in tante altre, la retromarcia si inserisce spostando la leva avanti a sinistra, senza sollevare anellini. A causa dei giusti automatismi che ognuno ha nella guida, questo particolare può generare qualche problema, come, ad esempio, partire in retromarcia pensando di aver messo la prima. Lo stesso vale per l’avvisatore acustico posizionato in tante parti diverse a seconda del modello di vettura e può capitare, in emergenza, di non trovare il tasto giusto. Bello sarebbe che un giorno venisse emanata una norma cogente per unificare i comandi più importanti.

Cambiando argomento, continuo a sentire molto spesso, motocicli sfrecciare con un rumore assordante. Mi è venuto in mente che ormai molti anni fa era assai di moda truccare i cinquantini. Senza, ovviamente, fare nomi, ricordo che quando mi sono andato ad informare per acquistare un motorino per mio figlio, ormai molti anni fa, il venditore offrendomi gli optional previsti, mi ha messo nell’elenco la modifica del motore. Ovviamente non ho comprato nulla, ma sono rimasto molto male. In tempi successivi questa scorretta prassi è quasi sparita, forse anche a seguito dell’ormai datato aumento di legge del limite di velocità da 40 a 45 km/h, che forse ha accontentato molti. Non vorrei, tornando alla constatazione che ho visto sfrecciare molte moto quasi certamente truccate, che la moda sia ritornata. Speriamo di no. —

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell’Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell’Ospitale, 8 040767391; Bagnoli della Rosandra 64 - Bagnoli della Rosandra 040228124 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica

urgente).
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.
Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, 040371377.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo San Ranieri di Pisa
Il giorno è il 168°, ne restano 197
Il sole sorge alle 05,15 tramonta alle 20.56
La luna sorge alle 21.07 e tramonta alle 05.21
Il proverbio Temete l’ira dei giusti

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi 040-425234
Cri Servizi Sanitari 040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 040-910600
Protezione civile 800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup 0434 223522
Sala operativa Sogit 040-662211
Telefono Amico 0432-562572/562582
Vigili Urbani
servizio rimozioni 040-366111
Aeroporto - Informazioni 0481-476079

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

17 GIUGNO 1969

– Sarà un triestino il sacerdote, che benedirà le nozze fra Maria Gabriella, figlia di Umberto II, con l’industriale francese de Balkany. Si tratta del salesiano don Francesco Pipan, già allievo dell’oratorio di via del Istria e trasferito da anni in Portogallo.
– La Federazione provinciale del Movimento Sociale Italiano informa che, nella sede di via San Lazzaro 5, Il piano, si raccolgono le firme di condoglianze per la scomparsa del segretario nazionale, on. Arturo Michellini.
– In merito al rilievo di un lettore circa le soste disordinate nelle vie centrali, l’ass. a Polizia e annona prof. Romano afferma che l’osservazione è esatta ed il problema viene seguito dal Comando vigili urbani, che ha istituito un servizio di vigilanza e repressione.
– Sabato 21 e domenica 22 giugno, alle ore 21, la Compagnia di prosa "I giovani" diretta da Dino Castelli presenterà al Teatro Auditorium la divertentissima commedia di Noël Coward "Primavera di San Martino".

CULTURA & SPETTACOLI

Scienza

Carocci pubblica postumo in due poderosi volumi il libro del fisico teorico triestino morto un anno fa dopo essere stato colto da male a Grado

Ecco le “Simmetrie” di Gian Carlo Ghirardi l'uomo che amava curiosare nelle carte di Dio

IL PERSONAGGIO

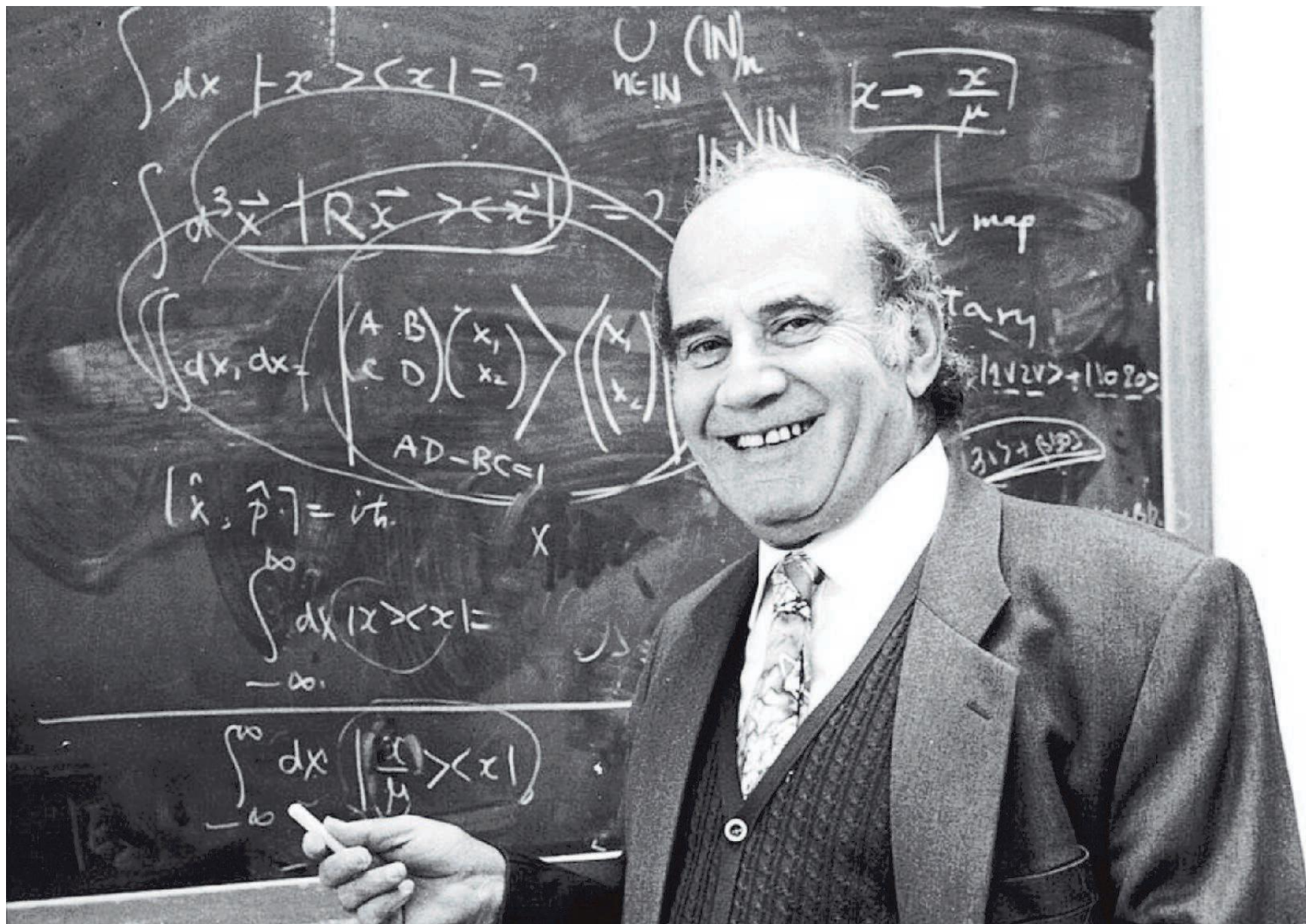
FABIO PAGAN

Che cosa hanno in comune i reticoli dei cristalli di neve con le decorazioni geometriche dell'Alhambra? O l'Arte della fuga di Bach con le raffinate elaborazioni grafiche di Escher? O ancora la struttura stellata di Palmanova con i canoni di bellezza rinascimentali dell'Uomo vitruviano di Leonardo? E che dire della fillofasi, ovvero la distribuzione a spirale delle foglie lungo lo stelo della pianta? Ciò che si rincorre in queste e in tante altre creazioni della natura e dell'uomo è quel concetto di simmetria diventato quasi sinonimo di armonia estetica e codificato duemilacinquecento anni fa dalla scuola pitagorica, che poneva il numero come misura delle cose.

Proprio i principi di simmetria e di invarianza stanno alla base di alcuni sbalorditivi successi della fisica. Di fronte ai quali il premio Nobel Eugene Wigner parlava di “irragionevole efficacia” della matematica nel descrivere i fenomeni naturali: «un dono meraviglioso – aggiungeva – che non comprendiamo e che non meritiamo».

Allo studio delle simmetrie aveva dedicato l'ultimo tratto della sua intensa esistenza **Gian Carlo Ghirardi**, il fisico teorico dell'Università di Trieste colto da un male mortale nel mare di Grado il 1° giugno dell'anno scorso. Ghirardi ambiva a scrivere un testo definitivo sulle simmetrie, fatto di scienza, di storia, di arte. Un testo che gli è via via cresciuto tra le mani nell'arco di dieci e più anni. Non senza fatica, aveva trovato un editore coraggioso disposto a pubblicare un'opera decisamente fuori scala per mole e ambizione. Ma il destino gli ha impedito di vedere il risultato finale del suo lavoro, cogliendolo a tradimento mentre stava ultimando la revisione delle bozze. Grazie all'impegno di alcuni colleghi, il testo di Ghirardi alla fine ha visto la luce: due ponderosi volumi (per un totale di 1300 pagine), pubblicati in un'elegante veste tipografica da Carocci e intitolati semplicemente “**Simmetrie**”, il primo con il sottotitolo “**Principi e forme naturali**”, il secondo “**Nell'arte e nella scienza**”.

Dal punto di vista scientifico, il nome di Gian Carlo Ghirardi (nato a Milano nel 1935 e arrivato a Trieste nel 1963,



Il fisico Gian Carlo Ghirardi, morto il 1° giugno del 2018. Per scrivere i due volumi di “Simmetrie” ha impiegato oltre dieci anni

A TRIESTE

Oggi il ricordo al Salone degli Incanti

Un ricordo di Gian Carlo Ghirardi, con la presentazione dei due volumi di “**Simmetrie**” (Carocci editore), si svolgerà oggi, alle 17.30, nell'auditorium del Salone degli Incanti. Un omaggio a un anno dalla scomparsa dello studioso, una delle figure più rappresentative della Trieste scientifica, molto noto all'estero. Interverranno Stefano Fantoni, presidente della Fondazione internazionale Trieste e “champion” di Esf 2020, che gli è succeduto come presidente del Consorzio di fisica; Fernando Quevedo, direttore dell'Ictp, dove Ghirardi è stato responsabile degli “associati”; Claudio Tuniz dell'Ictp, e Luca Marinatto, docente al Marinelli di Udine, che è stato suo studente.

dove ha ricoperto numerosi incarichi accademici e ha collaborato con il Centro di fisica teorica) rimarrà legato ai suoi importanti contributi ai fondamenti della meccanica quantistica e soprattutto a quella teoria chiamata GRW dalle iniziali dei suoi proponenti: Ghirardi, appunto, e poi Alberto Rimini e Tullio Weber, lui pure dell'ateneo triestino.

Una teoria pubblicata nel 1986 che ha l'ambizione di allargare il raggio d'azione della meccanica quantistica dall'universo delle particelle al mondo macroscopico della nostra esistenza. Una teoria che aveva avuto l'approvazione e l'incoraggiamento di John Bell, uno dei fisici teorici più creativi e rigorosi della seconda metà del secolo scorso. E che Ghirardi aveva illustrato in un suo precedente saggio, “Un'occhiata alle carte di Dio” (il Saggiatore, 1997), in cui scienza e filosofia s'incrociano nei meandri delle teorie quantistiche.

Le simmetrie, dunque, non hanno mai rappresentato il punto focale del lavoro di Ghi-

rardi. Ma se n'era occupato fin dai primi anni Settanta, scrivendo un testo specialistico dedicato agli studenti americani assieme a Luciano Fonda, uno dei “padri” del sincrotrone triestino. Così le simmetrie erano diventate per lui un rovello intellettuale con cui esplorare i più disparati campi del sapere, sulla scia di una curiosità inesausta.

Una visione che si riflette nelle pagine di questi due volumi, in parte rivolte soprattutto agli specialisti, ma in larga parte fruibili da chiunque abbia l'interesse ad approfondire un tema trasversale e sconfinato. Un centinaio di pagine sono dedicate alle simmetrie nella musica, quasi un saggio a sé stante. E altrettante costituiscono il capitolo dedicato a “Teoria dell'evoluzione e simmetria”, in cui Ghirardi parte addirittura dalla formazione della Terra e dall'origine della vita, transitando poi dalla doppia elica del Dna all'evoluzione di *Homo sapiens*. Un'enciclopedia del mondo. —

NEL DUOMO DI FIRENZE

Zeffirelli, domani i funerali Il figlio: «Riposerà a casa»

FIRENZE. Si terranno domani, alle 11, nel Duomo di Firenze, i funerali di Franco Zeffirelli, il regista morto sabato a 96 anni. Nella stessa giornata è stato proclamato lutto cittadino. La camera ardente è allestita oggi nel salone dei 500 di Palazzo Vecchio, mentre è stata rinviata la prima seduta del neo eletto consiglio comunale, «in segno di rispetto». I funerali e la sepoltura a Firenze «sono la chiusura di un cerchio: è figlio di Firenze, lo riporteremo a casa sua», spiega il figlio Pippo, dopo che anche il Campidoglio si era fatto avanti. «Voglio ringraziare - aggiunge - l'arcivescovo di Firenze, il cardinale Giuseppe Betori, che officierà la cerimonia fu-



Franco Zeffirelli

nebre. Seppelliremo il maestro nel cimitero delle Porte Sante, dove c'è una cappella di famiglia, molto bella. Lo abbiamo deciso insieme a lui già una decina di anni fa, quando iniziò a stare male: era molto contento della scelta, perché è un posto magico che affaccia su tutta la città».

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Alcolisti
anonimi

Alle 18, ai gruppi Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille 18, si terrà una riunione.

Trieste
Erbe
spontanee

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica Bresadola propone l'incontro sul tema "Erbe spontanee", relatore L. Grandi. L'appuntamento è fissato alle 19, nella sala conferenze Matteucci del Centro servizi vo-

lontariato al seminario vescovile in via Besenghi 16. Ingresso libero.

Trieste
La teosofia
delle origini

Alle 19, alla sede teosofica di via Toti 3, Diego Fayenz terrà una conferenza dal titolo "La teosofia delle origini". Ingresso libero.

Trieste
Arte
per il benessere

L'appuntamento "Arte per il benessere" si propone di dare spazio alla creatività per permettere a ognuno di

esprimersi e riportare l'attenzione su se stesso. Domani, alle 16. Il corso è riservato ai caregiver, ovvero le persone che si prendono cura di un malato di demenza o Alzheimer, e si tiene a Casa Viola, via Filzi 21/1. Per partecipare gratuitamente è necessario iscriversi, inviando una mail all'indirizzo casaviola@debanfield.it o telefonando allo 040-362766.

Trieste
"Un mondo
di storie"

Il ciclo di incontri "Un mondo di storie" - ideale giro del mondo sulle ali della

fantasia giunto quest'anno alla settima stagione - si apre, come ormai tradizione, in occasione della Giornata internazionale del bambino africano. Appuntamento domani alle 17, in piazzale De Gasperi (in caso di maltempo Microarea di Montebello-Insedimento Ater, via Cumano/piazzale de Gasperi). Le mediatrici Fama Cisse, senegalese, e Flora Mefondjo, camerunense, accompagneranno adulti, ragazzi e bambini (dai 4 anni) nei loro Paesi con favole, canzoni, musiche, giochi e cibi. Le letture in italiano saranno curate dalle volontarie Nati per leggere. Ingresso libero e gratuito senza prenotazione fino a esaurimento posti.

**Tour guidato tra le stanze del Revoltella**

Proseguono gli eventi collaterali agli Europei di calcio Under 21. Oggi le visite avranno luogo al Museo Revoltella: tre visite in lingua italiana e in inglese (alle 14), in tedesco (alle 14.15) e in serbo (alle 14.30). Domani si ritorna al castello di San Giusto: visite di 90 minuti, a partire dalle 14, tre in lingua italiana, una in inglese (alle 14), una in tedesco (14.15) e una in serbo (14.30).

IL LIBRO

Cognomi di Trieste Istria e Dalmazia un dizionario li ha raccolti tutti

Oggi al museo di via Torino la presentazione dell'opera di 500 pagine di Marino Bonifacio

Giulia Basso

I cognomi, insieme ai dialetti, sono la carta d'identità del nostro passato. Nati dall'esigenza delle società di identificare le persone, al loro interno c'è di tutto: dal patronimico modificato al cognome nato da una caratteristica fisica o da una professione, o dalla collocazione geografica. Uno dei massimi esperti di onomastica cognominale nonché di dialettologia dell'area giuliano-istrianodalmata è Marino Bonifacio, che ne studia le origini da oltre quarant'anni. Oggi alle 17, al Museo Istriano di

via Torino 8, l'autore presenterà il suo "Dizionario dei cognomi di Trieste, dell'Istria, del Quarnero e della Dalmazia", volume promosso e realizzato dall'Irci per i tipi di Luglio Editore.

Si tratta di un saggio di oltre 500 pagine, cui seguirà a breve un ulteriore volume d'appendice, allargamento e approfondimento. È un'opera che sintetizza l'immensa mole di conoscenze raccolte da Bonifacio in decenni di studio: «Il suo è un lavoro da linguista: è andato a mappare tutti i documenti esistenti nei diversi archivi storici per ricostruire le origini e gli spostamenti delle famiglie che



Al Museo Istriano si presenta il "Dizionario dei cognomi di Trieste, dell'Istria, del Quarnero e della Dalmazia"

**Ricostruite le origini
e gli spostamenti
delle famiglie che hanno
popolato queste terre**

hanno popolato per secoli queste terre - spiega il direttore dell'Irci Piero Delbello -, raccontandone gli sviluppi fino ai giorni nostri. Si tratta di un'opera preziosa per recuperare e conservare le radici di un popolo che con l'esodo è rimasto senza terra e si è disperso in tutto il mondo. Questo volume è uno dei progetti realizzati grazie al finanziamento della legge di stato 72/2001».

Nato a Pirano nel 1941,

Marino Bonifacio vive a Trieste dal 1953, costretto all'esodo con la sua famiglia. La sua passione da autodidatta per i cognomi e i dialetti dell'area giuliano-istrianodalmata nasce nel corso dei 21 anni di lavoro a bordo delle navi passeggeri della Società di Navigazione Adriatica di Venezia. Nel 1981 sbarca definitivamente e trova un'occupazione a terra per proseguire i suoi studi con maggiore facilità: iniziano le sue collabora-

zioni con diversi giornali degli esuli e proseguono le sue ricerche, che lo porteranno alla pubblicazione di un gran numero di saggi dedicati ai dialetti e ai cognomi delle terre giuliano-dalmate.

Il volume che sarà presentato al Museo Istriano, con l'introduzione del presidente dell'Irci Franco Degrossi, è la summa delle sue ricerche: l'appuntamento è a ingresso libero fino a esaurimento posti. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Pets 2 vita da animali
16.40, 18.15, 20.00, 21.30

ARISTON

www.aristonicinematrieste.it

Maigret e il caso Saint-Fiacre
17.00, 19.00, 21.00

(V.o. S./t) di J. Delannoy con Jean Gabin. Tratto da un romanzo di Simenon.

Domani sala chiusa

FELLINI

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Christo walking on water
17.00, 19.00, 21.00

Il racconto del memorabile evento sul Lago d'Isèo.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Beautiful boy 16.30, 18.45, 21.15
Steve Carell, Maura Tierney, Jack Dylan Grazer.

Il traditore 18.15, 21.00
di Marco Bellocchio. Con Pierfrancesco Favino.

Dolor y Gloria 16.15, 18.00, 21.45
di Almodóvar con A. Banderas, Penélope Cruz.

Blue my mind - Il segreto dei miei anni 16.15, 20.00
di Lisa Brühlmann con Luna Wedler. Premiatisimo!

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Fate stay night 16.30, 18.45, 21.15
(€ 10,00, riduzioni e convenzioni € 8,00)

X-Men: Dark Phoenix 16.30, 18.40, 21.15

I morti non muoiono 16.30, 20.10, 22.10
di Jim Jarmusch con Bill Murray, Steve Buscemi.

Disney - Aladdin 16.30, 18.40, 21.15

Rocketman 16.30, 18.45, 21.00

con Taron Egerton. Dopo i Queen arriva Elton John.

Il grande salto 18.15

Giorgio Tirabassi, Marco Giallini, V. Mastandrea.

SUPER solo per adulti

Sesso violento 16.00 ult. 21.00

Domani: Cacciatrici di carne

THESPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Pets 2 15.50, 17.00, 19.00, 21.00

Marvel - X-Men: Dark Phoenix

16.30, 19.10, 20.30, 21.50

Disney - Aladdin 16.00, 17.30, 18.45, 21.30

Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it.

ESTIVO

GIARDINO PUBBLICO

Gli incredibili 2 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481-712020

X-Men: Dark Phoenix 17.30, 20.00, 22.15

Pets 2 - Vita da animali

16.30, 18.00, 19.50

I morti non muoiono 17.30, 20.15, 22.10

Godzilla 2: King of the monsters 21.45

Beautiful boy 17.00, 20.00, 22.10

Rassegna Kinemax d'Autore

I figli del fiume giallo 17.30, 20.30

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Pets 2 - Vita da animali 17.00, 18.30

Selfie 20.15

Juliet, Naked - Tutta un'altra musica 17.20

X-Men: Dark Phoenix 20.30

Rassegna Kinemax d'Autore

I figli del fiume giallo 17.20, 20.15

Domani

**All'Ausonia lo yoga
di Metamorfosys**

Domani iniziano ad Ausonia Energia Vitale, allo Stabilimento balneare Ausonia, i corsi di Yoga dell'Associazione Metamorfosys per cui sarà possibile frequentare alle 19.45 i corsi di Hatha Yoga, Pilates Yoga, Ashtanga Yoga, Yoga bimbi, Ginnastica posturale, Qi Gong, Hula danze hawaiane, N.I.A., Tumba, Teatrando.

Alle 20.45 Yoga Dinamico, Acro Yoga, Tai Chi, Yoga indonesiano, Bollywood danze indiane, Salsation. Info: Facebook Ausonia Energia Vitale; energiavitaletrie-ste@gmail.com, numero di cellulare 3355737321

Domani

**Al Museo di Storia Naturale
il calcio, l'uomo e gli animali**

Domani, alle 21, al Civico Museo di Storia Naturale di via dei Tominz 4, è incontro di intrattenimento scientifico con Nicola Bressi, Naturalista e Conservatore del Museo. Sarà un'occasione - nella grande settimana di calcio a Trieste con i Campionati Europei Under 21 - per parlare del rapporto fra calcio e scienza: uno zoologo segue il calcio? Il calcio è un moderno rituale antropologico collettivo, dove diverse tribù di Homo sapiens si affrontano in modo non violento (quasi sempre) per aggiudicarsi una preda e un territorio; e stabilire gerarchie.

Monfalcone Un Timmel "diverso" al MuCa

Al MuCa è aperta la mostra dei lavori realizzati dagli alunni degli ultimi anni del liceo artistico Max Fabiani di Gorizia, ispirati alle opere che il pittore triestino Vito Timmel dipinse per il Teatro di Panzano e che sono conservate negli spazi del MuCa. Proprio al Museo della Cantieristica si possono vedere otto tele realizzate dagli studenti in scala 1: 1, che riprendono, con tecniche diverse, gli stessi personaggi della storia del Teatro ritratti dal pittore. A Villa Vicentini Minussi di Ronchi, sede del Consorzio culturale del Monfalcone,

sono esposte invece venti incisioni che focalizzano l'attenzione su alcuni particolari dell'opera timmeliana (orari di lunedì: 9-13 e 15. 30-18. 30).

Trieste L'economia di suor Alessandra Smerilli

Oggi alle 18. 30, nell'aula Baciocchi dell'Università (Androna Baciocchi 4), si terrà la conferenza "Gratuità e sviluppo economico: utopia o giusta prospettiva?". La relatrice è suor Alessandra Smerilli, economista, ecologista, scrittrice, docente straordinariamente qualificata (insegna Economia politica ed elementi di sta-



Maigret e il caso Saint-Fiacre al cinema

Secondo appuntamento con Simenon al cinema: all'Ariston, "Maigret e il caso Saint-Fiacre" rende omaggio al padre del poliziesco moderno e del commissario più famoso di Francia, interpretato nel film di Jean Delannoy da Jean Gabin: sarà in calendario oggi alle 17, 19 e 21. In versione originale francese sottotitolata.

tistica alla Pontificia Facoltà di Scienze dell'educazione Auxilium di Roma). Assieme a Luigi Bruni ha scritto "L'altra metà dell'economia". Inoltre, è appena stata nominata dal papa tra le quattro consulenti permanenti dei sinodi vescovili.

Muggia Arte sacra

Fino al 24 giugno, alla chiesa di San Francesco a Muggia, prosegue la Biennale di arte sacra promossa dall'Associazione SS. Giovanni e Paolo e La luna nel pozzo. Gli orari comp: dalle 9. 30-12. 30 e 16-19.

Trieste La povertà in attesa alla Lovat

Oggi, alle 17. 30, alla Libreria Lovat di Viale Xx Settembre (terzo piano palazzo Ovesse) presentazione del libro "Povertà in attesa, report povertà di Caritas (Ed. Maggioli). Ne parlano Walter Nanni, sociologo, responsabile dell'Ufficio Studi di Caritas Italiana, Vera Pellegrini di Caritas Trieste, Mavis Toffoletto del Comune di Trieste, Funzionario direttivo bibliotecaria Servizio Musei e Biblioteche, Riccardo Taddei dello Smac della Comunità di San Martino al Campo. Moderatore Marco Aliotta di Caritas.

MUSEO TEATRALE

Un successo dietro l'altro a "Racconta l'opera" c'è la Carmen di Bizet

Il cartellone dei "Lunedì dello Schmidl" dedica a "Carmen" di Georges Bizet la settima tappa di "Racconta l'opera", il nuovo ciclo di guide all'ascolto delle opere in scena al teatro Verdi. Appuntamento oggi, alle 18 (anziché, come di consueto, alle 17.30), alla sala Bobi Bazlen di palazzo Gopcevich.

L'opera, nella produzione firmata da Carlo Antonio De Lucia (sue le scene, in collaborazione con Alessandra Polimeno), con i costumi di Svetlana Kosilova e le coreografie Morena Barcone, sarà in scena dal 21 al 29 giugno al Verdi per la direzione musicale del maestro Oleg Caetani, maestro del Coro Francesca Tosi e con la partecipazione del coro I piccoli cantori della città di Trieste diretti dal maestro Cristina Semeraro. Gradito il ritorno allo Schmidl del musicologo Paolo Di Nicola, che racconterà l'opera del compositore francese col supporto di esempi musicali e video.

L'opera dal 1880 iniziò a mietere successi in patria e

all'estero diventando, nel Novecento, una delle opere più rappresentate in assoluto. La prima rappresentazione a Trieste ebbe luogo al Comunale (oggi teatro Verdi) il 9 gennaio 1886, con Virginia Haussmann (in foto) nel ruolo del titolo. A quel primo allestimento ne avrebbero fatto seguito altri dodici, l'ultimo dei quali nel febbraio del 2013. Ingresso libero.



"Racconta l'opera" sulla "Carmen" di Bizet alle 18 alla sala Bobi Bazlen di palazzo Gopcevich. Ingresso libero.

L'INCONTRO

Dal mare alla terra i ricercatori Ogs svelano i segreti della natura

Si parla di ambiente e sostenibilità oggi al Revoltella con l'Osservatorio geofisico

"Dal mare alla terra: tutto quello che avreste voluto sapere. I ricercatori Ogs rispondono". Un incontro pubblico rivolto a tutti per parlare, in parole chiare e semplici, di ambiente e sostenibilità, due temi sempre più al centro del dibattito quotidiano, è in programma oggi pomeriggio alle 17, all'auditorium del Museo Revoltella.

Promosso dal Comune di Trieste (assessorato all'Educazione, scuola, università e ricerca) e dall'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale-Ogs, l'evento ha lo scopo di raccontare quel-

lo che la ricerca nei vari ambiti delle "scienze della Terra" fa per la società e, in particolare, i progetti e le attività che riguardano il nostro territorio.

Una sorta di "porte aperte sulla ricerca" in centro città, cui il pubblico potrà conoscere da vicino l'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale e le numerose attività scientifiche che l'ente svolge attraverso le sue quattro sezioni di ricerca - oceanografia, geofisica, centro ricerche sismologiche, infrastrutture - e grazie a oltre trecento persone tra ricercatori, tecnologi, tecni-



Ricercatori dell'Ogs al lavoro nel Golfo di Trieste
Oggi un incontro al Revoltella

ci e personale amministrativo.

Per rendere più interattivo l'evento, l'Ogs invita i curiosi di ogni età a chiedere ciò che vogliono sapere attraverso una serie di domande da inviare a urp@inogs.it. Ai quesiti verrà data risposta durante l'evento.

La conferenza di questo

pomeriggio è naturalmente a ingresso gratuito e aperta a tutti gli interessati. Si consiglia però la registrazione su http://bit.ly/ogs_17giugno2019. Eventuali posti liberi in sala saranno a disposizione di coloro che si presenteranno direttamente all'auditorium del Museo Revoltella.

SAN GIACOMO

Quattro "Incroci di/versi" oggi all'ex Lavatoio

Oggi alle 18, all'ex Lavatoio (via San Giacomo in Monte 9), il gruppo Aei mèlos/semprè musica organizza l'incontro "Incroci di/versi", presentato dal critico Enzo Santese nell'ambito di un progetto itinerante che prevede quattro incontri nella città e in regione con lo scopo di avvicinare alla poesia un pubblico sempre più numeroso, anche grazie a una più decisa consuetudine con la disciplina letteraria. Proprio per questo, nell'intendimento dei curato-

ri, c'è la precisa richiesta agli autori (Alessandro Cabianca, Carla Carloni Mocavero, Sergio Freschi, Lucia Guidorizzi, Emma Gustafson, Tristano Tamaro) di proporre composizioni nate dalla realtà quotidiana e contemporanea, che hanno una più marcata possibilità di coinvolgimento delle persone. Infine, Sergio Freschi ed Emma Gustafson proporranno esempi di connessione tra musica e poesia. Ingresso libero e aperto a tutti.

GRADO

Pasolini, la Callas e "Medea" celebrati al Cristallo

Al cinema Cristallo di Grado ha aperto la mostra "Medea 50 Pier Paolo Pasolini, Maria Callas e Grado" che intende ricordare i cinquant'anni del film "Medea" di Pier Paolo Pasolini con parte delle scene (14 minuti di pellicola) girate in laguna nel luglio del 1969. Tra i materiali esposti hanno una parte fondamentale le immagini di Mario Tursi, fotografo di scena, riprodotte su pannelli di grandi dimensioni. Sono presen-

tati manifesti, locandine e fotobuste originali del film "Medea" e materiali d'epoca legati alla diffusione del film nelle sale e sulla carta stampata; il tutto legato da pannelli con testi utili alla lettura complessiva delle vicende narrate nella mostra. La mostra sarà aperta (ingresso libero) a giugno dalle 19 alle 23 dal martedì alla domenica. Dal primo al 28 luglio, giorno di chiusura, ogni giorno sempre dalle 19 alle 23.

GORIZIA

"Note in città" apre il 28 a palazzo Coronini

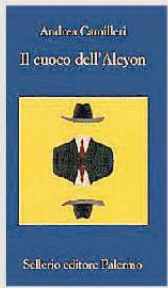
Il giardino di palazzo De Grazia e il parco Coronini saranno le sedi che più frequentemente ospiteranno gli appuntamenti di "Note in città", ma la kermesse toccherà anche la chiesa di Santo Stefano Protomartire, a Giassico, e il Museo del Territorio, a San Daniele. Il primo appuntamento di "Note in città" è fissato venerdì 28 giugno al parco Coronini con Rainbow of magic Harps, orchestra d'arpe di-

retta da Ester Pavlic. Sempre al parco Coronini martedì 9 luglio potremo ascoltare la Gorizia Guitar Orchestra. Quanto a palazzo De Grazia, sarà la sede di "Note in città" per quattro date, in luglio: sabato 13 con la Big Band per "Gone with the swing", venerdì 19 per una serata di impronta rock-blues, domenica 28 per il concerto di Margherita e martedì 30 per l'esibizione dell'Adore Ensemble.

DOMENICA LIBRI

LA CLASSIFICA

Narrativa italiana

**1 Il cuoco dell'Alcyon**di Andrea Camilleri
SELLERIO**2 Tempo curvo a Krems**di Claudio Magris
GARZANTI**3 Appuntamento a Trieste**di Giorgio Scerbanenco
LA NAVE DI TESEO**4 Ninfa dormiente**di Ilaria Tuti
LONGANESI**5 La versione di Fenoglio**di Gianrico Carofiglio
EINAUDI

Narrativa straniera

1 Case di vetrodi Louise Penny
EINAUDI**2 I Goldbaum**di Natasha Solomons
NERI POZZA**3 Persone normali**di Sally Rooney
EINAUDI**4 La gabbia dorata**di Camilla Läckberg
MARSILIO**5 Il sospettato**di Georges Simenon
ADELPHI

Varia

1 Trieste selvaticadi Luigi Nacci
EINAUDI**2 Il filo infinito**di Paolo Rumiz
FELTRINELLI**3 Genesi. Il grande racconto delle origini**di Guido Tonelli
FELTRINELLI**4 Trieste inconsueta**di Anthony Bradshaw
ANTILIA**5 Disobbedisco**di Giordano Bruno Guerri
MONDADORI

I libri più venduti nel Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle seguenti librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Friuli (Udine) - Al Segno (Pordenone).

CONSIGLIATO DALLO SCRITTORE

La violinista orfana Cecilia, salvata dal maestro Vivaldi

Giovanna Rosadini è nata a Genova, ha lavorato come editor per la casa editrice Einaudi e per Einaudi ha pubblicato diverse raccolte in versi tra cui l'ultima, "Fioriture capovolte" (2018). La sua scrittura è sostenuta da una chiara struttura del verso che ci restituisce limpidezza e musicalità del canto. L'originalità di queste "Fioriture" sta nel doppio binario in cui procede la memoria. Il ricordo infatti è parte essenziale della poetica, senza limitarsi a evocazioni nostalgiche. Se il passato c'è, diviene anche mezzo metalinguistico per restituirci l'impossibilità di "catturare" la realtà, tanto più dentro quel tempo in cui a volte (forse sempre più spesso), si perde "l'aderenza dei nomi con le cose". Ecco

quindi il trait d'union tra intimo e sociale, tra ciò che (anche) in una dimensione domestica, familiare, ci rimanda a un affresco collettivo, lì dove il tempo è capace di fluire dimenticandoci. Al verso il compito di preservarne l'antica felicità. Il suo consiglio: «La cosa più strabiliante di un romanzo come "Stabat mater" di Tiziano Scarpa (Einaudi, Premio Strega 2009), è la capacità dell'autore di essersi prodigiosamente calato nella femminile sensibilità di un'adolescente cresciuta in un orfanatrofio della Venezia settecentesca, l'Ospedale della Pietà dove le giovani ospiti imparano l'arte della musica. Cecilia, la protagonista, suona il violino. La sua vita si snoda fra le lezioni e le esecuzioni con-

certistiche durante il giorno e la sconfinata solitudine delle notti, passate, in dialogo con una creatura dalla testa di Medusa, sorta di alter ego in negativo dell'assenza che la abita, a scrivere lettere alla madre che l'ha abbandonata, fino all'arrivo di un giovane compositore e maestro di violino di nome Antonio Vivaldi. Ispirato, profondo e denso di riflessioni tradotte in immagini memorabili, è un romanzo sul desiderio che origina dalla mancanza, e sulle potenzialità salvifiche e rigenerative dell'arte: "Non bisogna lasciare che le cose accadano soltanto dentro di noi. Dobbiamo aiutarle a venire al mondo meglio che possiamo, ripensarle, riscriverle, suonarle diversamente"». —

GIOVANNA ROSADINI



Stabat mater
di Tiziano Scarpa
Einaudi, pagg. 144, euro 17

IL ROMANZO

Quell'estate in cui Summer sparì
bambola di una famiglia da pubblicità

Monica Sabolo torna in libreria con un thriller psicologico, raffinato e spietato per La nave di Teseo

ARIANNA BORIA

Nel suo romanzo d'esordio, "Tutta questa storia non ha niente a che vedere con me", uscito nel 2015 per Mondadori, Monica Sabolo, giornalista milanese trasferitasi in Francia, registrava, in un diario spietato e autoironico, leggero e affilato, la quotidianità di un'ossessione amorosa non ricambiata, la progressione di un obnubilamento destinato alla catastrofe. A quattro anni di distanza, arruolata da La nave di Teseo, Sabolo torna in libreria con "Summer" (pagg. 236, euro 19) una storia completamente diversa ma giocata ancora una volta su un'ossessione, un thriller psicologico che ha al centro la necessità, l'inelut-

bilità di trovare risposte a una sparizione, a uno strappo familiare mai ricomposto. Sono passati ventiquattro anni, nove mesi e otto giorni da quando Summer Wasner, diciannovenne bionda e luminosa, gambe elastiche e sorriso da romanzo rosa americano, è scomparsa durante un picnic con le amiche al lago Lemano, al quale partecipava anche il fratello più piccolo, Benjamin, all'epoca quattordicenne. Davanti al dottor Traub, psicanalista, quasi un quarto di secolo dopo, Benjamin cerca risposte, annaspa tra spezzoni di ricordi: è diventato un uomo tormentato, depresso, che abusa di alcol e pillole, un uomo visitato di notte e di giorno dal fantasma di quella sorella

congelata nella memoria del bambino, «negli occhi una luce impercettibile che fa pensare alla sofferenza o al mare».

Suicidio? Rapimento? Magari caduta nell'acqua, i capelli come sottili filamenti che fluttuano, imprigionata tra le felci, sotto la superficie, senza che il lago ne abbia mai restituito il corpo? Perché Summer, per Benjamin, è sempre legata all'acqua, elemento di mobilità e libertà, l'acqua della piscina dove si tuffava con l'amichetto Franck, come lui non ha mai avuto il coraggio di fare, l'acqua dell'acquario di casa, con le specie rare di pesci, che piccolissima restava a osservare per ore, di prima mattina, seduta accanto a papà.

«Sa, il cervello umano ha una formidabile capacità di stoccaggio. Registra tutto, non cancella niente» dice Traub a Benjamin. E dai file danneggiati della memoria, ecco riemergere le istantanee di una famiglia da pubblicità. Il padre seduttore e sanguigno, avvocato di successo di evasori e qualche malavitoso, la mamma algida e stupenda, sempre un po' distante, quasi una sorella maggiore di Summer. Loro tre complici, ognuno a suo modo perfetto, così diversi da Benjamin, soffocato dal senso di inadeguatezza, di sfasatura in un quadro senza sbavature. E ancora le risate, le feste in giardino, con coppie di amici altrettanto ricchi e vincenti, donne che ammiccano alle battute

SUMMER
DI MONICA SABOLO
LA NAVE DI TESEO, PAGG. 236, EURO 19

di papà, uomini catturati dalla padrona di casa, eterea e frastornata, forse un po' troppo.

Poi Summer cresce, ingrassa e dimagrisce, è bulimica anche nel sesso. "Non mi piace cosa sei diventata" le dice la madre, gelida come davanti a un'antagonista. Quando il padre la sorprende nuda sopra Franck, gli occhi di Benjamin ne registrano la reazione: fotogrammi della sua furia di animale, il gesto con cui strappa la sorella dal ragazzo, l'incollarsi dei corpi, l'arrossarsi della pelle bianca.

I flash tornano in superficie, ancora illeggibili. Dopo

CONSIGLIATO DAL LIBRAIO

Il predatore di libri
specchio dell'Italia di oggi

Limitarsi a leggere la trama di "Max Fox. O le relazioni pericolose" di Sergio Luzzatto (Einaudi), tutta incentrata sul furto da parte di Massimo De Caro di una parte della Biblioteca dei Girolamini e di altre preziose raccolte italiane, può trarre in inganno.

In realtà è molto di più del racconto di un crimine commesso da un predatore seriale di libri, poi falsario e faccendiere spregiudicato: è la storia di tutti noi, dell'Italia di oggi, quella della "post-onestà" come è stata definita. Di un paese in cui il più furbo ce l'ha spesso vinta. Anche il modo in cui vengono narrati i fatti, talvolta con un'attenzione particolare ai sentimenti che ha provato il protagonista disonesto, è tutto particolare. E, avverte l'autore, a tratti possiamo peccare di eccessiva simpatia nei suoi confronti.

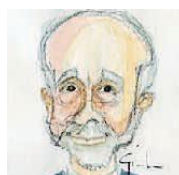
(Libreria Zuckerman Trieste)

MARTINA TREVISAN

SERGIO LUZZATTO
MAX FOX
O LE RELAZIONI PERICOLOSE

Max Fox
di Sergio Luzzatto
Einaudi, pagg. 320, euro 20

LETTI DA ANTONIO CALABRÒ

La Storia diventa romanzo
dal fascismo ai giorni nostri
dentro la notte della democrazia

ANTONIO CALABRÒ

Raccontare la storia con un romanzo. E giocare l'immaginazione letteraria, al di là dei fatti, per capire e raccontare emozioni, passioni, forza e fragilità dei personaggi. Si capiscono bene, per esempio, il carattere e la declinazione quotidiana dell'intelligenza di Leonardo da Vinci nelle pagine de "La misura dell'uomo" di Marco Malvaldi (Giunti, pagg. 300, euro 18,50). Malvaldi è uno scienziato, un chimico di grande competenza, oltre che uno scrittore di noir densi d'intelligenza e ironia (la serie dei "vecchietti del BarLume"). E qui racconta di Leonardo a Milano, nel 1493, alla corte di Ludovico il Moro: la passione per l'anatomia, l'idraulica e la meccanica, l'attenzione alle parole e ai soldi, la costruzione d'un gigantesco cavallo di bronzo per onorare Francesco Sforza, padre del Moro, il divertimento per gli intrighi cortigiani, i pettegolezzi e le delizie delle belle signore milanesi. Poi, ecco un morto misterioso, proprio nel cortile del Castello. E le indagini, affidate proprio a Leonardo, rivelano che... Scienza e fiction si tengono bene per mano.

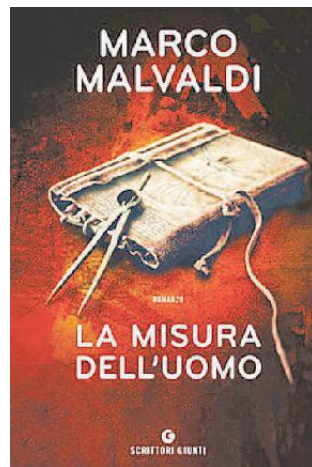
Contesto storico reale e grande forza di racconto anche nelle pagine di "Piccola italiana" di Giacomo Cacciatore, (Fernandel, pagg. 136, euro 12). L'Italia degli anni Trenta, vista negli spazi soffocanti d'un orfanatrofio, attraverso gli occhi di Angela Amodio, una bambina dalla forte personalità ribelle. I difficili rapporti con le suore e con le compagne bigotte. L'ansia di libertà e autonomia, uno stato d'animo inusuale in tempi di regime fascista, scambiato come sintomo di pazzia e dunque destinato alle cure d'un egotico psichiatra e d'una vigilatrice fanatica, innamorata di Mussolini. La cupezza dei giorni e l'amicizia struggente con un'altra bambina, Virginia Levi, ebrea e già segnata a dito come "diversa", mentre si preparano le leggi razziali. E i segreti tra Angela e Virginia da custodire per non impazzire davvero, il sogno della "felicità" e il progetto di fuggire "per andare a un cinema". Sino a un patto d'amicizia solenne. Ma anche alla svolta d'un tradimento.

Cupa e controversa, la storia d'Italia. Densa di misteri. In cui s'addentra Nora, la protagonista di "Nella notte" di Concita De Gregorio (Feltrinelli, pagg. 236, euro 16,50): un romanzo forte e tagliente, una scrittura densa di fantasia, ironia e umori civili. Nora ha fatto una brillante tesi di dottorato, sugli intrighi che portano alla mancata elezione d'un presidente della Repubblica, su cui tutti a parole erano d'accordo. E si ritrova a lavorare in un centro studi che prepara dossier e diffonde informazioni, un po' vere e un po' tanto distorte. E così tra una ricerca, un incontro (con Alice, l'amica del cuore dell'adolescenza, improvvisamente riapparsa, cinica e dura), un dossier sepolto su una strana morte, va in scena un mondo di intrighi e ricatti. Il sesso, i soldi, la Tv, gli algoritmi, un giornalismo sciatto e servile, la politica inquinata da corruzione e derive per lo spettacolo. Un gioco di maschere e ombre. Che alimenta paure e ispira delitti. La notte della democrazia è nell'etica e nell'anima. Scri-

**Fino in Argentina
lo scontro è lo stesso
tra avidità di potere
e passione civile**

ve nelle sue note segrete Nora: "Sento la melliflua aggressiva cortesia e poi la protervia distratta di chi esercita il potere. Il loro interminabile rancore, il loro piacere di essere temuti è un fenomeno così interessante. Chissà che infanzia hanno avuto, cosa gli è mancato...". Una fragilità da svelare. Ma anche da fronteggiare, per non esserne tutti travolti.

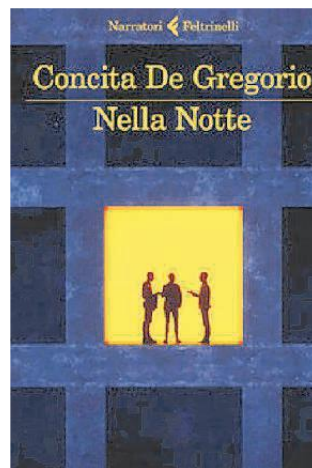
Ecco, il potere, i suoi volti, il gioco perverso della comunicazione. Vi indaga Claudia Pineiro in "Le maledizioni" (Feltrinelli, pagg. 336, euro 17). Buenos Aires, ai tempi d'oggi. C'è un imprenditore, Rovira, avido di dominio, che fonda un partito, Pragma, senza ideologie né valori precisi e arruola bravi venditori. Il suo braccio destro, Román Sabaté, che s'è messo in politica in assenza d'altro lavoro. Un'antica maledizione che riemerge, sulla strada verso la presidenza dell'Argentina. E un gruppetto di personaggi che invece non s'arrendono dal considerare la politica come passione civile. Chissà come andrà a finire... —



La misura dell'uomo
di Marco Malvaldi
Giunti, pagg. 300, euro 18,50



Piccola italiana
di Giacomo Cacciatore
Fernandel, pagg. 136, euro 12



Nella notte
di Concita De Gregorio
Feltrinelli, pagg. 236, euro 16,50



Le maledizioni
di Claudia Pineiro
Feltrinelli, pagg. 336, euro 17

IL ROMANZO

Tredici passi
nei deliri della Cina
anni Ottanta

Cadaveri che resuscitano, mogli suicide, chirurghi plastici... pubblicato nella primavera del 1989, il romanzo appartiene a quella vena farsesca e surreale di Mo Yan che ritroveremo nel Paese dell'alcol. Una sarabanda grottesca e strafottente metafora delle contraddizioni della società cinese di Tienanmen.



I tredici passi
di Mo Yan
Einaudi, pagg. 364, euro 21

IL SAGGIO

Quel giorno
a Brescia l'Italia
precipitò nel buio

Esce in una nuova edizione "Una stella incoronata di buio" (da un verso di Pierluigi Cappello) il racconto di Benedetta Tobagi sulla strage di piazza della Loggia a Brescia, il 28 maggio 1974. Un viaggio dentro i misteri recenti della vita italiana, nei labirinti di una strage che ha segnato la storia d'Italia.



Una stella incoronata di buio
di Benedetta Tobagi
Einaudi, pagg. 501, euro 15

la sparizione di Summer, nell'estate in cui compiva diciannove anni, le ricerche di volontari e investigatori, il padre in giro in macchina a vuoto, le amiche che fumano in giardino, poi l'allontanarsi di tutti e il suo crescere solo, isolato nella disperazione, incapace di lasciarsi amare quanto di ricostruire il buco dentro di sé. Con l'ultima immagine della sorella piantata nella testa, la mano alzata quasi in un commiato, il sorriso rassicurante.

Quelli che spariscono finiamo per trovarli, dice a Benjamin il detective Alvaro Aebischer, ma nessuno sembrava davvero interessato a ritrovare Summer. Possibile? Che i suoi genitori si fossero rassegnati a lasciar andare la loro bambolina dorata? Che lui stesso, Benjamin, mascherandosi dietro i tic e la disfunzionalità, non abbia scavato abbastanza?

Con una scrittura tersa e spietata, che invischia e cattura, Monica Sabolo ci sprofonda nell'inconscio del narratore, in un mondo liquido e limaccioso, da dove risaliamo con un senso di angoscia e inquietudine, man mano che le acque restituiscono la verità sulla famiglia Wassner. —

LA NOTTE È PER GLI AUDACI.



JEEP® COMPASS NIGHT EAGLE.

SCOPRI IN CONCESSIONARIA LA NUOVA GAMMA NIGHT EAGLE.

A GIUGNO JEEP® COMPASS CON SMARTPHONE INTEGRATION E SISTEMA ANTICOLLISIONE TUA A **22.900€** CON **ANTICIPO ZERO**, ANZICHÉ 24.100€. INOLTRE **TUTTI GLI OPTIONAL IN OMAGGIO** SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA. **TAN 5,99 % - TAEG 7,69 %**

Esempio di finanziamento su Compass 1.4 Benzina 140cv Longitude Prezzo Promo (IPT e contributo PFU esclusi) € 24.100 oppure € 22.900 solo con finanziamento Be-Smart Contributo Prezzo di FCA Bank: Anticipo € 0, 37 mesi, 36 rate mensili di € 397,00 Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 12.708,26. Importo Tot. del Credito € 23.503,49 (inclusi servizio marchiatura € 200, Polizza Pneumatici Plus 87,49, Spese istruttoria € 300 + bolli € 16), Interessi € 3.370,77 Importo Tot. dovuto € 27.012,26 spese incasso SEPA € 3,50 a rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. TAN fisso 5,99% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 7,69%. Chilometraggio totale 45.000km, costo supero 0,10€/km. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione FCA BANK. Iniziativa valida fino al 30.06.2019 su un lotto limitato di vetture in pronta consegna con il contributo dei concessionari Jeep. Doc precontrattuale/assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo.

FCA BANK

Jeep®

THERE'S ONLY ONE

Gamma Compass: Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 8,3 – 5,1; emissioni CO₂ (g/km): 190 – 128 con valori omologati determinati in base al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 692/2008. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.

Jeep® è un marchio registrato di FCA US LLC.

ANCHE SABATO E DOMENICA.

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200
GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

ORA GODIAMOCELA
MA CON GIUDIZIO

Buona la prima ed è veramente tanta roba. Primo perché l'avvio in remuntada aiuta, secondo perché quelli che l'Italia ha battuto erano gli avversari più pericolosi. La Spagna era dal 2006 che non perdeva contro gli azzurri. E, anche se il bilancio degli scontri ufficiali ora è in parità (quattro vittorie a testa e due pareggi), va detto che molti dei successi tricolori sono datati. Inoltre, ci sono state anche quattro amichevoli e gli azzurri le hanno perse tutte.

Adesso, dunque, chi deve lavorar ancor prima sulla psiche che sulla tecnica sono proprio le Furie rosse, che non potranno più sbagliare niente per avere qualche speranza di rientrare in gioco.

Dell'Italia, che dire? Tutto il bene possibile, con un'avvertenza. Tenersi lontani dalle varie Tribù degli adoranti e dalle Congreghe dei Pindari che potrebbero creare l'effetto rilassamento. Già da mercoledì contro la Polonia, ancora a Bologna, servirà la stessa applicazione vista ieri. L'affetto del pubblico è indubbiamente una marcia in più e il resto potrà farlo la maturità di questa squadra, con molti elementi già rodati nella nazionale maggiore e con qualche esperienza nelle coppe con i club.

I segnali sono stati confortanti, al di là di qualche momento in cui emozione e tensione hanno comprensibilmente frenato più di un giocatore. La crescita di una squadra, e anche dei singoli, passa anche da serate come queste. Ma soprattutto dalla capacità di viverle senza pensare che il più sia fatto. Il compito più importante del ct Gigi Di Biagio sarà proprio questo. Per gli schemi ormai quel che doveva essere fatto è stato fatto. Godiamocela, dunque, ma con giudizio. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Manuela Giugliano
carica le azzurre
«Noi a ritmo di samba»



SIMONETTA D'ESTE - A PAGINA 36

EURO UNDER 21: SPAGNA IN VANTAGGIO, POI LA DOPPIETTA DI FEDERICO CHIESA E IL 3-1 DI PELLEGRINI NEL FINALE



Stefano Aravecchia inviato a BOLOGNA

Il secondo gol azzurro realizzato al 16' della ripresa da Federico Chiesa

C'è chi la considerava la finale anticipata, chi la rivincita della finale Euro 2017. Il campo ha detto che l'Italia c'è, eccome. Contro una Spagna prima di ieri sera battuta solo una volta in vent'anni, gli azzurri tirano fuori una prestazione enorme, intrisa di cuore, carattere e personalità nonostante una mezzora iniziale da incubo.

Man of the match Federico Chiesa: sua la "perla" che al 36' pareggia quella di Ceballos in apertura, sua la stoccata vincente a metà ripresa che — impreziosita dal rigore nel finale di Pellegrini — regala agli azzurri di Gigi Di Biagio una vittoria meritata e pesantissima nell'economia del girone.

Il successo in rimonta è arrivato al termine di un match palpitante. Iniziato in maniera complicata da un'Italia, incapace di arginare ritmo e giocate degli spagnoli. Quella di de la Fuente è un'orche-

stra, gli azzurri una squadra di (ottimi) solisti. Di Biagio si affida al tridente proveniente dalla nazionale maggiore Zaniolo-Kean-Chiesa con Mandragora in regia affiancato da Barella e Pellegrini. Ma al pronti via le Furie rosse si impadroniscono della palla con trame rapide e veloci, condite da sovrapposizioni e inserimenti da dietro.

L'Italia, nervosa e contratta, si chiude in trincea, ma la resistenza dura 9 minuti, il tempo necessario alla stellina madridista Dani Ceballos di inventarsi dai 25 metri un destro all'incrocio imparabile per Meret. La reazione azzurra è rabbiosa quanto sterile, Ceballos continua ad essere imprendibile e solo un salvataggio in extremis di Dimarco nega il raddoppio a Martin. Ci vuole mezzora di sofferenza per sbloccare a livello emotivo gli azzurri. Al 32' Mandragora scaglia il primo tiro (alto) verso la porta spagnola. È il se-

gnale della riscossa.

Quattro minuti dopo sontuosa apertura di Barella per Chiesa che arriva come un treno sulla sinistra, stop da playstation e gran mancino da posizione angolata che buca Simon. Gol pazzesco.

La Spagna accusa il colpo e tocca a lei andare in sofferenza contro un'Italia fisicamente tosta e trascinata da una massiccia dose di carica agonistica. Il pubblico si fa trasportare e il Dall'Ara diventa un'arena. Il primo tempo finisce con l'infortunio di Zaniolo: al suo posto Orsolini.

Ad inizio ripresa de la Fuente lascia negli spogliatoi il "napoletano" Fabian Ruiz per Merino. Ma è ancora l'Italia a spingere, con Chiesa a spaventare Simon con un velenoso diagonale fuori d'un niente. Al 55' la risposta spagnola con un violentissimo destro di Soler che chiama Meret alla prodezza. La gara resta appassionante ed equilibrata, ma l'Italia si fa pre-

ferire per intensità e coraggio. Gli azzurri vogliono vincere e al quarto d'ora Di Biagio si gioca la carta Cutrone per l'esaurito Kean. E proprio un'iniziativa in area del milanista su cross di Orsolini al minuto 64 si trasforma in un assist per Barella che mette sui piedi di Chiesa un pallone solo da spingere in rete mandando in delirio i 26mila del Dall'Ara.

Nel finale accade di tutto: Ceballos da ottima posizione spara alle stelle la palla del 2-2, poi Pellegrini viene vistosamente trattenuto in area da Soler: subito l'arbitro lascia correre poi, richiamato dal Var, concede il calcio di rigore. Che lo stesso Pellegrini trasforma per il 3-1 spiazzando Simon.

Al fischio finale al Dall'Ara esplode la festa: per una sera le furie rosse sono vestite d'azzurro. E gli olè del pubblico fanno da degna colonna sonora a una serata fantastica. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



PLAY
WITH
STYLE

Piazza della Borsa
15/D - TRIESTE

aw-lab.com

NEW OPENING

Lo sport urban più cool del momento scende in piazza.

L'UNDER 21 Di Biagio: «Avvio un po' contratto ma che serata!»

Il ct: «Pubblico importante, serata fantastica ma c'è ancora da fare»
Chiesa: «I primi 20' abbiamo sofferto ma noi non molliamo mai»

LE PAGELLE **ENRICO BALLOTTI**

FEDERICO CHIESA DEVASTANTE ORSOLINI FA MALE

6,5 MERET Praticamente impossibile evitare il gol. Attento sul tiro di Soler.

6 CALABRESI Sul momentaneo 2-1 perde una palla che può fare male, graziato.

6,5 MANCINI Il solo Mayoral non può impensierirlo. Mai in difficoltà.

6,5 BONIFAZI Dentro l'area di rigore gli avversari non la prendono.

NG (43' st BASTONI)

6,5 DIMARCO La Spagna affonda e va in difficoltà, si fa vedere quando c'è da spingere.

6,5 BARELLA Troppo spazio a Ceballos che lo fulmina col gol. Si riscatta: 2 assist.

6 MANDRAGORA Non facile giocare il pallone con una marcatura a uomo.

7 PELLEGRINI Si inserisce con poca continuità. Si guadagna a segna il rigore.

5,5 ZANIOLO Piazzato esterno offensivo non entra in partita. Va ko ed esce.

7 (42' pt ORSOLINI) Fatica poi dà il "la" all'azione del vantaggio e propizia pure il rigore.

6 KEAN Da solo e lontano dalla porta, ci mette il fisico e poco altro.

6 (15' st CUTRONE) Caparbio, lotta con l'avversario e propizia il 2-1.

8 CHIESA Stop super per l'1-1, nel posto giusto e al momento giusto per il 2-1.

Guido Barella

Suo padre Enrico, l'**Enrico Chiesa** attaccante il cui ricordo viene associato soprattutto alle maglie di Sampdoria e Parma, era stato definito da **Fabio Capello** "un incrocio tra **Gigi Riva** e **Paolo Rossi**". Il figlio **Federico Chiesa** a chi invece assomiglia? Lui, il ragazzo, tanto per non sbagliare dice che si ispira, soprattutto nello spirito, a **Cristiano Ronaldo**: «Non ha il talento di **Messi**, però quanti Palloni d'Oro ha vinto? Un professionista esemplare come lui insegna che per arrivare e restare al top bisogna stare attenti a ogni piccolo particolare».

Secondo Europeo under della propria carriera, per Federico Chiesa, e subito due gol per indirizzare il torneo nel senso giusto. «È vero: non avevamo iniziato bene, nei primi 20' abbiamo sofferto troppo il loro palleggio. Però poi – ha detto il bomber azzurro (e viola) al termine della partita – abbiamo saputo dimostrare quanto è forte questa Nazionale: siamo un gruppo che non molla mai. E sapete perché? Perché siamo un bel gruppo, fra noi c'è lo spirito giusto, anche fra chi ha avuto già la fortuna di giocare nella Nazionale di Mancini e gli altri. Ci troviamo bene assieme, questo è il nostro segreto».

E dire che questo ragazzo qua quando era poco più che un bambino stava per lasciare il calcio, il suo sviluppo fisico era in ritardo rispetto ai compagni e allora giocava poco, per lui c'era, allora, soprattutto tanta panchina. «Quando



Il ct azzurro Gigi Di Biagio e la gioia dei giocatori azzurri alla fine della partita con la Spagna

LAPRESSE

3-1 Remuntada esaltante Ora è necessario recuperare energie per mercoledì

hai 14, 15 anni - ha raccontato in un'intervista - ti viene da dentro una delusione enorme. Ho pensato tante volte di mollare. Ma i miei genitori, la mia famiglia, ci hanno sempre creduto. Io ci ho sempre creduto. Quando non giocavo, mi dicevo: non ho giocato questa, giocherò la prossima. Era un modo per andare avanti, per avere un pensiero positivo».

La spinta che lo ha portato fin qua, che lo ha portato ad accendere di azzurro una sera di metà giugno. La spinta che lo ha a regalare all'Italia una vittoria che, dopo la prima mezz'ora di gioco, diciamo, era davvero difficile da ipotizzare, visto il calcio prodotto

dalla Spagna.

«Ma i ragazzi per primi e noi della panchina con loro – ha commentato al 90' **Gigi Di Biagio** – ci hanno sempre creduto. Con questo pubblico a sorreggerci non abbiamo mollato un attimo. Però è vero: non era iniziata bene, anzi lo devo proprio dire: siamo partiti male. Abbiamo sofferto da morire il palleggio dei giocatori spagnoli, forse eravamo anche troppo contratti, era la partita del debutto, l'abbiamo sentita troppo. La reazione avuta dalla squadra è stata però incredibile – ha aggiunto il ct azzurro –, siamo usciti benissimo e la vittoria credo di poter dire che è assolutamente meritata anche se ora c'è ancora molto da lavorare. I meriti di Federico Chiesa? Beh, non ho parole per commentare la sua serata. È stato lui a prendere per mano la squadra e a trascinarla. Straordinario». E dire che 'sto ragazzino qua a 15 anni voleva mollare il calcio... —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ITALIA 3			SPAGNA 1
ITALIA (4-3-3) MERET CALABRESI MANCINI DIMARCO BONIFAZI (43' s.t. Bastoni) MANDRAGORA BARELLA	PELLEGRINI ZANIOLO (42' p.t. Orsolini) KEAN (15' s.t. Cutrone) CHIESA ALLENATORE DI BIAGIO	SPAGNA (4-2-3-1) SIMON AGUIREGABIRIA VALLEJO JORGE MERÉ ARON MARTIN ZUBELDIA (22' s.t. Fornals) SOLER ALLENATORE DE LA FUENTE	CEBALLOS FABIAN RUIZ (1' s.t. Merino) OYARZABAL (40' s.t. Rafa Myr) MAYORAL
ARBITRO: Serdar Gozubuyuk (Olanda) RETI: p.t. 9' Ceballos, 36' Chiesa; s.t. 19' Chiesa, 36' (rigore) Pellegrini NOTE: spet: 26.432. Amm.: Calabresi, Zaniolo, Mandragola, Orsolini, Vallejo, Merino e Soler.			

FIBRA
fino a
1GIGA

A Trieste scegli la FIBRA
ULTRA VELOCE di TIM

TIM

Piazza Sant'Antonio, 6/D
Via Giulia, 7/F
Via di Roiano, 6/A

TECNOLOGIA FTTH CON FIBRA FINO A CASA. L'OFFERTA PUÒ ESSERE SOGGETTA A LIMITAZIONI TECNICHE DI VELOCITÀ E GEOGRAFICHE. VERIFICA PRIMA SU WWW.TIM.IT/VERIFICA-COPERTURA.



LA PARTITA INAUGURALE A REGGIO EMILIA

Subito una sorpresa nel girone azzurro

La Polonia batte un Belgio distratto



Il secondo gol del Belgio, realizzato da Dion Cools

POLONIA	3
BELGIO	2

POLONIA (4-3-3): Grabara; Fila, Wieteska, Bielik, Pestka; Jagiello (43' st Bochniewicz), Dzik, Żurkowski; Michalak (45' st Jozwiak), Kownacki, Szymanski. Allenatore Michniewicz.

BELGIO (4-3-3): Jackers; Cools, Faes, Cobbaut, De Norre (35' st Amuzu); Heynen, Mangala, Schrijvers; Lukebakio, Leya Iseka (18' st Verschae-ren), Mbenza (45' st Saelemaekers). Allenatore Walem.

Reti: 16' pt Iseka, 26' Żurkowski, 7' st Bielik, 34' Szymanski, 39' Cools.

Arbitro: István Kovács (Romania). **Note:** ammoniti Faes, Lukebakio (B), Bielik, Grabara, Jozwiak (P).

Andrea Munari

REGGIO EMILIA. Grande spettacolo e tanti gol nella sfida di ieri pomeriggio tra Polonia e Belgio che, al Città del Tricolore di Reggio Emilia, ha dato il via agli Europei Under 21. Una sfida che ha riservato subito la prima sorpresa della manifestazione, con la Polonia che ha superato i diavoli rossi ribaltando il pronostico della vigilia. Un Belgio che ha dimostrato fin dai primi minuti una buona qualità tecnica, non è però riuscito a incidere con costanza in attacco arrivando con grande facilità nei pressi dell'a-

rea di rigore polacca, ma sbattendo poi sul muro della formazione di Michniewicz.

La Polonia ha giocato un calcio semplice e concreto, non si è scomposta nemmeno quando il Belgio sembrava assoluto padrone del campo. Nemmeno quando **Mangala** ha centrato il palo al 14' e solamente due minuti più tardi **Leya Iseka** ha portato in vantaggio i diavoli rossi con un preciso diagonale dal vertice sinistro dell'area piccola. La formazione polacca ha proseguito con il proprio piano partita, trovando un po' a sorpresa il pareggio al 26' con **Zurkowski** con un preciso sinistro dalla distanza, anche se il portiere belga non è sembrato esente da colpe. Una volta subito il gol del pari i diavoli rossi si sono pian piano spenti, non riuscendo più a incidere con costanza in avanti e venendo spesso surclassati dalla maggiore fisicità dei polacchi che dopo appena 7' dall'inizio della ripresa trovano con **Bielik** il gol del vantaggio, sfruttando ancora una volta un'indecisione del portiere belga apparso poco reattivo sul corner.

Sopra di un gol la Polonia è tornata a chiudersi nella propria metà campo provando a sfruttare le ripartenze e, proprio da un rapido contropiede è arrivata la rete del momentaneo 3 a 1 grazie a **Szymanski**. Il Belgio ha provato a riaprire la sfida con il gol di **Cools** a 6' dal termine ma non è bastato.

Ora i diavoli rossi sono costretti a cercare una vittoria nella prossima sfida, mercoledì sempre a Reggio Emilia contro la Spagna. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IL PROGRAMMA

Tre gironi, in semifinale le prime classificate e la migliore seconda

Accedono alle semifinali le prime di ogni girone e la migliore seconda. Le semifinaliste accederanno anche alle Olimpiadi di Tokio 2020. Se fra le prime quattro dovesse esserci l'Inghilterra, che non può prendere parte al torneo olimpico, si renderebbe necessario uno spareggio fra le altre due seconde dei gironi, che si disputerebbe venerdì 28 a Cesena.

Giovedì 27 giugno

Semifinali (se l'Italia si qualifica giocherà comunque a Reggio Emilia)

18,30 Bologna

prima gir. A-prima gir. C o migl. sec. 21,00 Reggio Emilia

prima gir. B-prima gir. C o migl. sec. Finale domenica 30 giugno

20,45 Udine

Girone A

Mercoledì le seconde sfide

Le partite giocate

Polonia-Belgio 3-2
ITALIA-Spagna 3-1

Mercoledì 19 giugno

18,30 Reggio E. Spagna-Belgio
21,00 Bologna ITALIA-Polonia

Sabato 22 giugno

21,00 Bologna Spagna-Polonia
21,00 Reggio E. Belgio-ITALIA

SQUADRE	P	G	V	N	PRF	RS	DR
ITALIA	3	1	1	0	0	3	+2
Polonia	3	1	1	0	0	3	+1
Belgio	0	1	0	0	1	2	-1
Spagna	0	1	0	0	1	1	-2

Girone B

Oggi le prime partite

Oggi

18,30 Trieste Serbia-Austria
21,00 Udine Germania-Danimarca

Giovedì 20 giugno

18,30 Udine Danimarca-Austria
21,00 Trieste Germania-Serbia

Domenica 23 giugno

21,00 Udine Austria-Germania
21,00 Trieste Danimarca-Serbia

SQUADRE	P	G	V	N	PRF	RS	DR
Serbia	0	0	0	0	0	0	0
Austria	0	0	0	0	0	0	0
Germania	0	0	0	0	0	0	0
Danimarca	0	0	0	0	0	0	0

Girone C

Domani Inghilterra-Francia

Domani

18,30 S. Marino Romania-Croazia
21,00 Cesena Inghilterra-Francia

Venerdì 21 giugno

18,30 Cesena Inghilterra-Romania
21,00 S. Marino Francia-Croazia

Lunedì 24 giugno

21,00 Cesena Francia-Romania
21,00 S. Marino Croazia-Inghilterra

SQUADRE	P	G	V	N	PRF	RS	DR
Romania	0	0	0	0	0	0	0
Croazia	0	0	0	0	0	0	0
Inghilterra	0	0	0	0	0	0	0
Francia	0	0	0	0	0	0	0

GIRONE B

A Trieste c'è Serbia-Austria

Germania, debutto a Udine

Scende in campo oggi in Friuli Venezia Giulia il girone B: si inizia alle 18.30 a Trieste con Serbia-Austria mentre alle 21 a Udine è la volta di Germania-Danimarca.

La Serbia è una delle nazioni

più interessanti e non solo perché schiera una delle stelle più attese di questo Europeo, **Luka Jovic**, ancora per pochi giorni giocatore dell'Eintracht Francoforte; dal primo luglio sarà infatti ufficialmente del Real Ma-



Luka Jovic (Serbia)

drid. La vittoria del girone dovrebbe essere una questione tra i serbi (imbattuti nelle qualificazioni, con un record di otto vittorie e due pareggi e soprattutto con appena cinque reti subite) e la Germania. E nella Germania campione in carica – ma all'apparenza meno solida di quella che trionfò due anni fa – farli puntati su **Mahmoud Dahoud**, centrocampista di origini siriane del Borussia Dortmund. E poi attenzione a **Serdar** (Schalke 04) e **Oztunali** (Magonza),

entrambi di origine turche.

Promette di dare battaglia anche la Danimarca, che ha vinto il proprio girone eliminatorio e che quattro anni fa fu semifinalista, squadra nella quale gioca un "italiano", **Jakob Rasmussen** (la scorsa stagione all'Empoli, in prestito dalla Fiorentina) mentre meno accreditata sembra essere l'Austria, arrivata sin qua battendo la Grecia ai play-off ed esordiente nella fase finale dell'Europeo di categoria. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



NATI DAL 2010 AL 2004

350€ (VITTO, ALLOGGIO, TRASPORTO A PIANCAVALLO)

SCONTO FRATELLI/SORELLE 10%

SALDO ENTRO 30/06/2019

piancavallo1265.com/ritiri-sportivi/calcio/

PIANCAVALLO

21-28 LUGLIO

LA TUA ESTATE
ARANCIOVERDE

Per info: segreteriacgs@gmail.com

Cell. 392.5200396



L'Italia va già a ritmo di samba

La carica di "Gian Burrasca" Giugliano: «Per Marta e le verdeoro rispetto ma non paura»

Manuela Giugliano centro-campista del Milan, classe 1997, soprannominata Gian Burrasca o Nuvola Rossa per il colore dei capelli

Simonetta D'Este

Dividono lo stesso hotel a Lille, si guardano, si salutano, si annusano. Le azzurre e quelle della *Selecao* sanno che domani arriva presto e che dovranno suonare una musica mondiale, un ritmo forte e orgoglioso. Mai sentito prima. E le italiane, ovviamente, con il primo posto del girone da conservare, confidano che quel ritmo non sia il samba, che ieri prima dell'allenamento la numero 10 brasiliana **Marta** (cinque volte *World Player of the Year* Fifa) ha fatto ascoltare alle compagne per caricarle. La stella della *Selecao* si è esibita con il *cavaquinho*, una specie di piccola chitarra molto utilizzata in Brasile: ha suonato samba e soprattutto pagode del gruppo "Sò Pra Contrariar" intonando il verso «continue a lottare, siete più forti di quanto voi stesse immaginate».

Ma è la stessa cosa che pensano anche a casa Italia, dopo due vittorie e una qualificazione in tasca. E **Manuela Giugliano**, centrocampista del Milan classe 1997, è sempre più convinta di questo, e non ha evitato di dirlo apertamente al-



la compagna di squadra e oggi avversaria, la brasiliana **Thaissa**, alla quale ha pure chiesto un regalo: proprio la maglia di Marta. «Ero consapevole della nostra forza - ha confermato -, ora facciamo paura a tutte. Ho visto Thaissa, le ho detto di stare attenta perché siamo forti e devono avere paura di noi. Per me è un'emozione unica giocare contro una top come

Marta, ho sempre visto i suoi video e le sue partite: è fenomenale, ma col Brasile l'Italia non vuole perdere».

Per le verdeoro quello di domani (in campo alle 21 in uno stadio completamente esaurito) è un match da dentro o fuori (hanno vinto con la Giamaica, ma perso con l'Australia), per le ragazze del ct Bertolini una tappa fondamentale per il

piazzamento. Sarà determinante questo per capire dove si giocherà (a Montpellier il 25 passando da prima, il 22 a Nizza come seconda, il 22 o il 23 a Grenoble o Le Havre da terza) e soprattutto per sapere chi incontrerà l'Italia agli ottavi: il primo posto garantisce un'avversaria sulla carta più abbordabile (una delle terze dei gruppi A, B o F), il secondo

metterebbe le azzurre di fronte alla seconda del gruppo A (probabilmente una tra Norvegia e Nigeria), mentre arrivando terze rischierebbero di scontrarsi con le padrone di casa della Francia, una delle grandi favorite. Per chiudere prime alle azzurre basta un pareggio con il Brasile, ma anche una sconfitta di misura qualora l'Australia non battesse la Giamaica con 5 o più gol di scarto. Perdendo con una differenza di due reti, l'Italia finirebbe invece alle spalle delle verdeoro, terza in caso di una vittoria in goleada (4-0) delle australiane. Tutte combinazioni possibili. Domani sera la gara dell'Italia rosa sarà trasmessa in diretta su Sky Mondiali e per la prima volta su Rai1.

Stasera alle 19 per le azzurre rifinitura a Le Stadium di Villeneuve d'Ascq. Perché nulla va lasciato al caso, come spiega anche "Nuvola Rossa", o come la chiamano molti "Gian Burrasca" Giugliano. «Punteremo sempre più in alto. Quella con il Brasile è la partita più importante: vincere darebbe quel qualcosa in più al nostro movimento e farebbe appassionare tanti italiani». Ma della forza delle azzurre era già conscio pure il loro ex ct, **Antonio Cabrini**: «Ho lasciato un ottimo gruppo, che è cresciuto molto. Ora devono rimanere con i piedi per terra perché dagli ottavi in avanti ci sono squadre che hanno qualche anno di vantaggio rispetto a noi. Ed è giusto che ci sia la possibilità di passare al professionismo». —

©BYN/NO AL/NOI/DIRITTI RISERVATI



ORIENT FARSH

TAPPETI PERSIANI
VENDITA - LAVAGGIO - RESTAURO

LAVAGGIO
TAPPETI
AD ACQUA

(ASSICURATO)

€14,00

al MQ

RITIRO E CONSEGNA
TAPPETI GRATUITA



KILIM PERSIA 150x90 cm
SOLO € 110,00

TABRIZ 300x200 cm
SOLO € 450,00

NAIN LANA e SETA 90x60 cm
DUE SCENDILETTO CADAUNO € 120,00

CUSTODIA GRATUITA DEI VOSTRI TAPPETI CON RICONSEGNA A SETTEMBRE

RESTAURO ESEGUITO DA MAESTRI PERSIANI

Corso Saba, 7 - Trieste

www.tappetiatrieste.com

Tel. 040 0646763 - 338 6404548

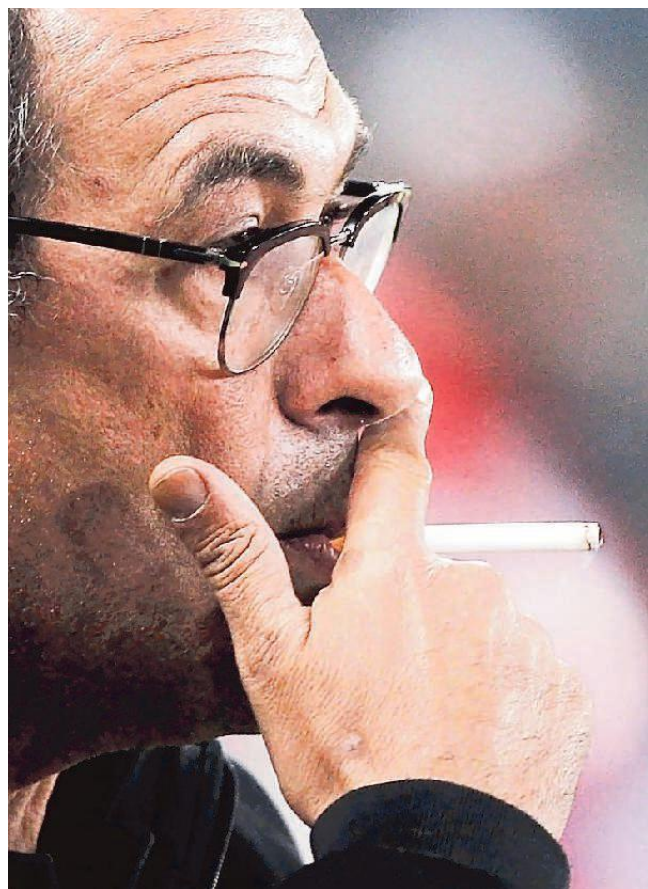
orientfarshe@gmail.com

SPORT LUNEDÌ

VIA VAI
NOLEGGI **CAMPER, FURGONI E AUTO**

Viale Campi Elisi, 62 - TRIESTE • Tel. 040 0641415
viavaicamper@gmail.com • www.viavaicamper.com

L'UFFICIALIZZAZIONE



Sarri alla Juventus Parte il dopo-Allegri e una scommessa con tanti rischi

TORINO. Dopo un mese di voci, misteri, salite e discese del titolo in borsa, la Juventus ha finalmente un nuovo allenatore: è Maurizio Sarri. Il 60enne tecnico toscano prenderà il posto di Massimiliano Allegri, che ha guidato i bianconeri alla vittoria di cinque Scudetti consecutivi e a giocare due finali di Champions League.

La notizia era nell'aria ormai da qualche settimana, ma questo pomeriggio è arrivata l'ufficialità dopo che Sarri ha raggiunto l'accordo con il Chelsea per la risoluzione consensuale di un contratto che prevedeva ancora due anni di permanenza in Inghilterra. Il tecnico con la tuta sbarca all'Allianz Stadium. Il 60enne allenatore toscano ha appena concluso un'eccezionale stagione sulla panchina dei Blues, coronata, dopo il terzo posto in Premier League e la Finale di Coppa di Lega, con la vittoria, pochi giorni fa, dell'Europa League in finale contro l'Arsenal. Dopo aver sollevato il suo primo trofeo continentale, adesso

E da oggi, e per i prossimi tre anni (fino al 30 giugno 2022), guiderà la Juventus. Una decisione, quella di lasciare il Chelsea, maturata nel corso degli ultimi mesi quando Sarri si è reso conto di non avere più l'appoggio dello spogliatoio e della società. E ora per

Sarri c'è la Juve, quella Ju-

ve che fino a due anni fa era la nemica giurata da battere, la squadra dello Scudetto perso in albergo nella sera di Firenze quando i bianconeri vinsero all'ultimo secondo in rimonta contro l'Inter con un gol di quel Gonzalo Higuain, da sempre pupillo di Sarri, che dopo averlo perso a Napoli lo ha rivoltato al Chelsea e che ora potrebbe riavere proprio a Torino. Non sarà facile per il tecnico toscano conquistare i tifosi della Juve, che in queste ore sono divisi sui social fra chi sognava Guardiola, chi non perdona a Sarri i trascorsi napoletani (con tanto di dito medio effettuato arrivando allo Stadium prima di una partita, ndr) e chi invece è già pronto ad accoglierlo come un nuovo messia. Ma allo stesso tempo non sarà facile anche per i tifosi del Napoli 'mandare giù' la decisione di Sarri di andare ad allenare gli eterni rivali della Juve. Lui, che a Napoli era ormai diventato più di un semplice allenatore di calcio ma un simbolo di una città e di una tifoseria da sempre in cerca di rivalsa contro le grandi del Nord. L'approdo di Sarri alla corte della famiglia Agnelli. Con la scelta di Sarri è chiaro che la Juventus vuole dare una svolta per quanto riguarda l'aspetto del gioco per lanciare l'assalto a quella Champions League che manca da Torino da oltre venti anni. —



Milanese: «L'obiettivo è un'Unione più forte»

Intervista all'amministratore unico della Triestina
«Lavoriamo per migliorarci con la voglia di salire»

RODIO / A PAG. 33

Granoche e i compagni festeggiano durante i play-off: la società comincia a programmare una stagione per salire in serie B

BASKET

Trieste è un cantiere aperto ma c'è una pista svizzera

TRIESTE. In attesa della sottoscrizione del capitale di fine mese i soci della Pallacanestro Trieste lavorano su possibili nuovi ingressi. Ci sono contatti allo stadio embrionale con una società di investimenti svizzera ma anche con altri soggetti interessati. Intanto prosegue la campagna di adesioni SiAmo Trieste con 3.000 tessere sottoscritte e oltre 100 esercizi commerciali convenzionati. —
BALDINI E GATTO / A PAG. 32



Eugenio Dalmasson

Calcio dilettanti

Grande festa a Cormons per le premiazioni di tutti i campionati dilettanti. Riconoscimento al San Luigi e al suo allenatore Sandrin autori della promozione in serie D. / A PAG. 34



Nuoto

Gorizia impazzita per la kermesse che ha visto Fderica Pellegrini indiscussa protagonista in vasca e fuori. La Divina ha passeggiato vincendo i 200 stile libero. / A PAG. 36



Ciclismo

Ci sarà anche Carapaz vincitore del Giro d'Italia all'Adriatica-Ionica Race, organizzata da Moreno Argentin, che si concluderà il 28 luglio a Trieste / A PAG. 35



BASKET SERIE A

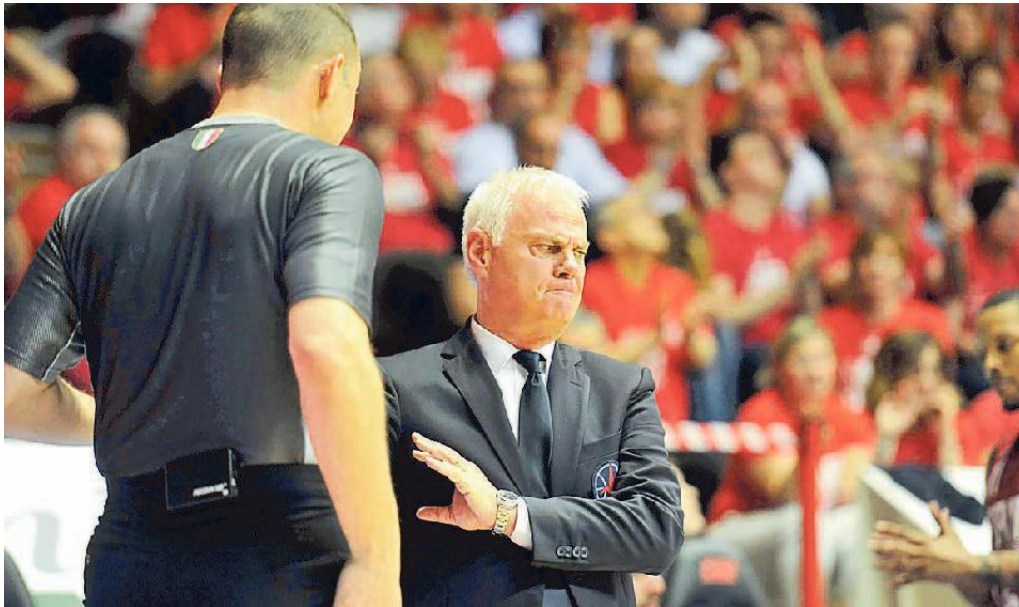
Per la Pallacanestro Trieste c'è una pista svizzera

Vi sarebbe l'interesse di una finanziaria a entrare in società. Intanto SiAmo Trieste ha già raccolto 3.000 adesioni

**Raffaele Baldini
Lorenzo Gatto**

TRIESTE. Il famigerato cartello "lavori in corso" è chiaramente esposto in casa Pallacanestro Trieste, a guardare dietro la recinzione del cantiere un nutrito stuolo di appassionati.

Qualche operaio, un direttore dei lavori ma manca sostanzialmente l'impresario che faccia decollare il progetto. I diretti interessati si trincerano dietro frasi di prammatica, si registra qualche uscita di scena come quella di Paul Baccagnini e di Massimo Blasoni, entrambi interessati maggiormente al calcio, mentre



Coach Eugenio Dalmasson in settimana si è legato a Trieste per altri tre anni

qualche altra pista di piccolo cabotaggio, come quella di Bluenergy, sembra essersi raffreddata. Percorribile, invece, quella proveniente dalla Svizzera: ci sarebbe una realtà nel ramo investimenti interessata alla pallacanestro locale, già a conoscenza di tanti aspetti, ancora però in trattativa embrionale. Non è escluso che ci siano altri contatti in ballo, tutti da decifrare a livello di credibilità, tutti comunque con pretese tali da spostare pedine societarie dall'oggi al domani. Il punto è anche questo: il caleidoscopio di soggetti, sia interni alla Pallacanestro Trieste che interessati alla causa, hanno un senso nello scacchiere futuro se c'è qualcuno in grado di decidere. A fine giugno ci sarà la dead-line con la sottoscrizione delle quote del nuovo capitale sociale e il contratto del Presidente Gianluca Mauro in scadenza.

Sarà interessante capire chi si prenderà la responsabilità di schiarire gli orizzonti, chi tirerà le somme su quanto si è raccolto dalla famosa rete gettata virtualmente dal sindaco Roberto Dipiazza a un numero indefinito di realtà imprenditoriali.

SIAMO TRIESTE: Quasi

diecimila euro raccolti in due settimane di vita. Trieste non finisce di stupire e la fondazione vola sulle ali di un successo che va ben oltre i numeri di questi primi giorni di raccolta. «Siamo appena agli inizi», racconta Alessandro Martelli, molte tessere prenotate devono ancora essere ritirate e molte attività commerciali devono ancora restituirci i moduli di adesione firmati eppure il giochino comincia a funzionare.

Questo non fa altro che confermare ciò che pensavo: il sentimento di appartenenza che lega i tifosi alla squadra è davvero unico. Continuando su questa strada, ne sono convinto, si possono fare cose interessanti». SiAmo Trieste è arrivata quasi a 3000 tessere sottoscritte dai tifosi e a circa 130 esercizi commerciali convenzionati. Ma rimane una scommessa ancora aperta nella quale sia i privati che le aziende possono inserirsi per dare il loro contributo. Nelle prossime settimane il lavoro per portare all'interno del progetto la grande distribuzione dovrebbe andare in porto incrementando in maniera sensibile le possibilità di introito. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

kia.com

L'estate è pronta e tu?
Passa in Kia Service e vinci le Maldive.



Scopri il **SUMMER CHECK UP**
a partire da € 39*



The Power to Surprise

Scegli la qualità, la sicurezza e la trasparenza di Kia Service.

Ti aspettiamo per il "Summer Check Up" con 20 controlli, igienizzazione completa dell'abitacolo e tante offerte dedicate alla tua vettura.

Scopri su Kia.com.

Inoltre con MyKia, potrai avere un anno di assistenza stradale in omaggio e vincere una settimana da sogno per due persone sotto il sole alle Maldive*!

Iscriviti a: **MyKia**   

*Esempio di promozione per Clienti iscritti al programma MyKia per Picanto (modello JA,TA,SA dal 2003 al 2018) o per Sportage (modello KM, SLE, QLE dal 2004 al 2018). Dettagli, condizioni e regolamento disponibile sul sito kia.com.

Limitazioni garanzia**

**Gamma Standard: Garanzia 7 anni o 150.000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batterie (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 km). Taxi o vetture destinate al noleggio con conducente (NCC): 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie. **Gamma Ibrida/Elettrica: Garanzia 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Batteria HV (Alto Voltaggio): 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, per perdite di capacità al di sotto del 70% della capacità originaria della batteria. Escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batteria 12V (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 Km). Taxi o vetture destinate al noleggio con conducente (NCC): 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie.



Scansiona il codice ed entra in MyKia per le tue offerte Summer Check Up

FINALE SCUDETTO

Sassari si impone in gara 4 e torna in pari con la Reyer



Gianmarco Pozzecco coach triestino di Sassari

SASSARI. Perfetta parità tra Sassari e Reyer dopo gara-4 della finale scudetto. Sassari si impone 95-88, porta la serie sul 2-2 e si prepara a tornare a Venezia per la sfida in programma domani sera al Talerio (ore 20.45, diretta Rai 4, Eurosport 2 e Eurosport Player). Avvio di partita sotto il segno di Cooley: il pivot sardo domina a rimbalzo e con un primo quarto pressoché perfetto trascina la sua squadra al 23-16 con Venezia che paga la cattiva serata nel tiro da tre punti e resta a galla anche grazie a 5 punti consecutivi di Stefano Tonut. Pozzecco mescola le carte in tavola, si affida al quintetto italiano e sono Spissu, Gentile, Polonara e Magro a trascinare Sassari al massimo vantaggio sul 38-25. La Reyer si affida alle

mani calde di Haynes e sono i 13 punti del play texano a tenere i lagunari in linea di galleggiamento, 51-41 all'intervallo lungo. Haynes, sempre lui, prova a riportare sotto i suoi, Venezia recupera fino al meno quattro ma il Banco non si scompone. La formazione di Pozzecco torna a colpire dall'arco e riguadagna la doppia cifra di vantaggio chiudendo il terzo quarto avanti 81-65. Ultimi dieci minuti di gestione per Sassari che controlla il vantaggio e si preoccupa di dosare le energie ma rischia tantissimo. Venezia ne approfitta, rientra sotto di tre 89-86 a 1'20" dalla fine poi Daye tira corta la bomba del pareggio e Sassari gestisce chiudendola dalla lunetta. —

Lo.Ga

Il progetto alabardato

PARLA L'AMMINISTRATORE UNICO

«Lavoriamo per una Triestina da primo posto»

Milanese e il futuro: «La squadra è già forte, servono alcuni aggiustamenti mirati. Ma noi vogliamo sempre migliorare».

Antonello Rodio

TRIESTE. Una settimana dopo la triste notte della sconfitta con il Pisa, la Triestina è ancora alle prese con la questione allenatore. Da parte di Milanese sono arrivate già due conferme per Massimo Pavanel (subito dopo la partita con i toscani e alla fine dell'incontro di venerdì con il tecnico), che come noto ha ancora un anno di contratto, ma il silenzio del mister fa pensare che in realtà manca ancora qualcosa prima dell'ok definitivo. E questo tiene in stand by anche il resto dello staff tecnico, che invece va a scadenza. Ma a parte la questione panchina, che in ogni caso si risolverà in questi giorni, Mauro Milanese ha le idee chiarissime su cosa si aspetta dalla Triestina il prossimo anno. Con una premessa fondamentale: «Innanzitutto vorrei sottolineare - afferma l'amministratore unico della società alabardata - che con le regole dello scorso anno o il girone della passata stagione, noi saremmo già in serie B. La Triestina ha fatto 5 punti in più del Padova, poi se restavano le regole delle reti in trasferta nei play-off, il doppio pari con il Pisa sarebbe andato a nostro vantaggio. Senza dimenticare che con quel rigore su Procaccio a pochi minuti dalla fine, in B c'eravamo davvero. Questo per dire che ci vuole anche tanta fortuna, ma anche che siamo già una squadra da vertice». Una compagine forte ma non certo priva di lacune, anche se poche. E Milanese è su questi ritocchi che vuole lavorare per migliorare ulteriormente la rosa: «La volontà della società è quella di fare sempre meglio. E basta guardare le sessioni di mercato delle ultime stagioni. Due campionati fa siamo partiti con una rosa, poi a gennaio l'avevamo migliorata con Lambrughini e Colletti. Quindi in estate tanti altri rinforzi capeggiati da Granocchio, poi a gennaio ulteriori

puntelli come Offredi, Costantino e Frascatore per sopperire alle lacune evidenziate nei primi mesi». In effetti, sul piano dell'arricchimento della rosa, quello dell'Unione è un percorso di ascesa verticale che Milanese non è certo intenzionato a fermare: «La nostra volontà è quella di migliorare, ma sempre nella continuità. E non è facile rinforzare una squadra che ha fatto 68 punti.

Dopo la conferma di Pavanel c'è attesa per sapere i propositi del tecnico veneto

Faremo poche cose mirate, per migliorare soprattutto sulle palle inattive, ma anche negli assist, nella cattiveria, sui cross, sui tiri in porta. Qualcosa di analitico insomma. Ovvio che non è automatico fare meglio, ma è certo che non si parte per arrivare terzi o quarti. Noi vogliamo arrivare primi. Sappiamo che ci saranno tante avversarie di valore come Padova e Venezia, ma il nostro obiettivo iniziale deve essere quello. Il sogno resta quello di arrivare in B e di arrivarci il prima possibile». Un futuro dunque sempre più luminoso e nel quale, chissà, un giorno potrebbe avere un ruolo anche Anthony Di Pietro, il socio di Mario Biasin e presidente del Melbourne Victory, venuto a vedere la partita col Pisa: «Quella della scorsa settimana è stata soprattutto una visita di amicizia - dice Milanese - Biasin voleva fargli vedere dove è nato, la realtà di Trieste, la crescita del club grazie al lavoro dello staff, lo stadio, i ventimila presenti, gli investimenti fatti in città. Poi che Di Pietro possa voler essere coinvolto in futuro, è una possibilità. Con la B in tasca forse si poteva già cominciare a pensarci. Ma è qualcosa che può sicuramente nascere in futuro». —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Mauro Milanese festeggia con i tifosi la vittoria nei play-off di serie D nel 2017: un'immagine che tutti si augurano di rivedere al Rocco

LA FINALE

Trapani festeggia nonostante la crisi Nei play-off a secco solo il girone B

TRIESTE. Sabato sera è arrivato anche l'ultimo responso della serie C: dopo Pordenone, Entella, Juve Stabia e Pisa, la quinta squadra ad essere promossa in serie B è il Trapani, che nel match di ritorno in Sicilia ha sconfitto 2-0 il Piacenza (all'andata era finita 0-0). Una gara che ha visto i padroni di casa meritare in una gara in cui hanno conces-

so poco agli avversari e hanno concretizzato le occasioni avute. A sbloccare il punteggio è stato M'Bala Nzola dopo venti minuti di gioco: l'attaccante ha vinto un contrasto con Pergreffi, si è girato e ha realizzato con un destro fulminante dal limite dell'area che ha trafitto Fumagalli. Nella ripresa poi è arrivato il raddoppio di Taugourdeau,

sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Per il Piacenza una vera beffa, visto che nella regular season aveva perso la serie B al fotofinish contro la Virtus Entella. Una stagione per certi versi incredibile invece quella del Trapani, con tanti problemi societari, compresi un cambio di proprietà, con contrasti anche fra giocatori e società. Sul campo a fa-

re la differenza è stato il tecnico Vincenzo Italiano, che riporta la squadra fra i cadetti dopo due anni di purgatorio. I play-off e le sfide dirette non sono sicuramente un certificato sui valori generali di una stagione, però alla fine una considerazione va fatta, e cioè che l'unico girone a portare solo una squadra in serie B è proprio quello della Triestina, dove a poter festeggiare è stato solamente il Pordenone. Il girone A, dopo aver proiettato nella cadetteria l'Entella, ha visto come seconda promossa il Pisa che ha avuto ragione proprio dell'Unione, mentre nel girone C il Trapani va a seguire le orme della Juve Stabia.

A.R.



CAMPIONATO EUROPEO UEFA UNDER-21 16-30 GIUGNO

17 giugno SERBIA vs AUSTRIA
ore 18:30

20 giugno GERMANIA vs SERBIA
ore 21:00

23 giugno DANIMARCA vs SERBIA
ore 21:00

**BIGLIETTI SU vivaticket.it
E NEI PUNTI VENDITA DELLA TUA CITTÀ**

*Per gli abbonati Euro Under-21 presenti alle 3 partite di Trieste il costo di 13€ sarà interamente scontato dall'abbonamento U.S. Triestina Calcio 1918 per la stagione 2019/2020.

PUNTI VENDITA VIVATICKET

**MULTIMEDIA
RADIOATTIVITÀ**
Via Campo Marzio, 6
TRIESTE (TS)
T: +39 040 311777

SINFONIA VIAGGI SRL
Campo San Giacomo, 4
TRIESTE (TS)
T: +39 040 370370

TKPOINT
Corso Italia, 6/C
TRIESTE (TS)
T: +39 040 3498276

BAGOLANDIA
Via San Marco, 45
TRIESTE (TS)
T: +39 040 3481074

LA RAMBLA VIAGGI
C.so Puccini 21/b
MUGGIA (TS)
T: +39 040 271754



ABBONAMENTI
GRATIS
PER ABBONATI
Triestina*



CALCIO DILETTANTI

San Luigi la squadra dell'anno con mister Sandrin

Il coach biancoverde vince il premio per la seconda volta di seguito. Carlevaris premiato come miglior calciatore del Fvg

Matteo Femia

CORMONS. Un San Luigi grande protagonista, e non poteva essere altrimenti. I biancoverdi hanno fatto incetta di premi sabato sera a Cormons nel corso dell'edizione 2019 della Festa regionale dei Dilettanti organizzata e condotta come da tradizione dal giornalista televisivo Massimo Radina: dopo aver trionfato in campionato ed in Coppa Italia, il team triestino ha conquistato i riconoscimenti più ambiti anche sul palco del Teatro Comunale. Innanzitutto il premio alla società, ritirato dal capitano Giovannini dopo che Radina ha raccontato l'epopea di una stagione condotta alla grande, rendendo omaggio al presidente Peruzzo, impossibilitato a presenziare per motivi familiari e a capo del San Luigi «dal 1981 – ha ricordato il conduttore – e negli anni assieme ai suoi collaboratori ha saputo creare un gruppo vincente: i bambini di un tempo sono diventati grandi e hanno trionfato».

Giovannini ha commentato: «È stato un anno faticoso, abbiamo avuto fiducia in noi

stessi e siamo stati capaci di raggiungere risultati incredibili».

Non poteva a quel punto non essere premiato il condottiero di questa truppa: mister Luigino Sandrin per il secondo anno consecutivo è stato eletto Miglior Mister, mentre Andrea Carlevaris, sempre del San Luigi, è stato nominato Miglior Giocatore del mondo dilettantistico regionale. Premianti anche l'ex Pro Gorizia Antonio Acampo-

Il portiere D'Agnolo del retrocesso Kras eletto numero uno del campionato 2018-19

ra per il Miglior Gol dell'anno, Riccardo Cellini del Cordenons per la Miglior Parata, mentre il titolo di Miglior Portiere è andato, nonostante la retrocessione, a Luca D'Agnolo del Kras. Premianti anche i tecnici Tortolo della Pro Cervignano e Cortiula della Pro Fagagna per aver vinto i rispettivi gironi di Promozione. Menzioni speciali sono poi andate ad Arcaba (Cormonese), alla Pro Romans, a

bomber Pillon della Pro Gorizia e al Costalunga. Da sottolineare poi quella a Omar Pezzutti, portiere del Bannia: nella finale di Coppa di categoria ha parato ben 4 rigori su 4 consentendo alla sua squadra di arrivare alla vittoria. Durante la serata tanti riconoscimenti sono andati anche al Pordenone: «Eravamo in Eccellenza anche noi – ha detto patron Lovisa –: non bisogna mai dimenticare da dove si sia partiti. Il futuro in B? Il nostro modello è il Cittadella, che da anni abbina ottimi risultati sul campo ad una conduzione societaria impeccabile».

Sul palco anche i De Agostini (il Gigi ex Nazionale, Inter e Juventus assieme al figlio Michele neopromosso da protagonista con la maglia dei neroverdi) e mister Tesser. Gran finale con il padrone di casa Bruno Pizzul («Una delle mie più grandi emozioni calcistiche è stata quella di vestire per la prima volta la maglia della mia Cormonese quando ero ragazzo») e il presidente regionale Figc Ermes Canciani, che ha applaudito l'intero movimento. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il tecnico del San Luigi Luigino Sandrin premiato dall'allenatore del Pordenone Attilio Tesser

CALCIO MERCATO

Il Chiarbola Ponziana riparte da Campaner Loche, Irti e Rossi per il Costalunga

TRIESTE Il nuovo tecnico del Chiarbola Ponziana, lo Zaulle che saluta i fratelli Aiello, il Costalunga che riparte da Alessio Loche, il Kras alla ricerca di un portiere, il Sistiana che lavora nell'ombra. C'è fermento nel calciomercato triestino del campionato di Promozione. Chiarbola Ponziana. Mario Campaner è il nuovo tecnico del Chiarbola Ponziana. Dopo l'addio si Lorenzo Stefani (passato a fare il vice di Luigino Sandrin al San Luigi), il presidente biancoceleste Roberto Nordici si è aggiudicato un tecnico reduce dalla ottima stagione con il Sant'Andrea San Vito. A breve il Chiarbola Ponziana annuncerà anche il nome del nuovo preparatore dei portieri. Zaulle Rabuiese. In casa viola sono cinque i giocatori in partenza. Lasceranno Aquilinia il portiere Francesco Aiello (1995), il centrocampista Federico Aiello (1991) e l'attaccante ex Kras Giovanni Sgorbissa (1997). In uscita anche l'attaccante Nik Mihajlovic e il centrocampista Luca De Bernardi. Tre, per ora, i rinforzi scelti dal direttore sportivo Alessandro Sa-

mez. Dal San Luigi è in arrivo il portiere Alex Jugovac (1990), dal Lumignacco il difensore classe 1998 Tobia Sergi. Previsto anche il rientro del forte centrocampista Chen Quiao Yi (1990).

Il nuovo corso del Costalunga è pronto per ripartire da tre nomi: Alessio Loche (1994, attaccante), Claudio Irti (1996, attaccante) e Marco Rossi (difensore). Probabile invece l'addio di diversi senatori.

A Monrupino torna, dopo qualche anno di assenza, il valido centrocampista Marco Facchin. Per ora sono stati riconfermati per la stagione 2019-2020 in sette del Kras: Stefano Simeoni, Ivan Kocman, Christian Menichini, Gabriele Petracci, Carlo Cudicio, Dalibor Radujko, Lorenzo Zappalà. Sei invece i partenti: Luca D'Agnolo, Mattia Grubizza, Goran Kerpan, Gabriel Elias Vasques, Bojan Dukic, Michele Sabadin. Il nodo centrale dunque per il direttore sportivo è trovare un portiere che dia sicurezza dopo gli addii di D'Agnolo (San Luigi) e Grubizza (Ronchi). —

Ri.To.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SQUADRA PUNTA SULLA CONTINUITÀ

La Pro Gorizia "arruola" il team manager Brugnolo e conferma il coach Coceani

Marco Bisiach

GORIZIA. «La Pro Gorizia punterà sulla continuità». Il presidente biancoazzurro Giulio Mosetti preferisce rimanere un po' criptico e così le parole ufficiali si fanno ancora attendere, ma tutte le indicazioni portano al fatto che in una Pro Gorizia che sta cambiando qualcosa al suo interno, irrobustendo e modificando lo staff dirigenziale, la certezza continuerà a essere quella del cam-

po. O meglio del bordo campo, della panchina, dove anche nella prossima stagione sarà seduto mister Enrico Coceani, il tecnico dell'esaltante cavalcata dalla Seconda categoria fin quasi alle porte della Serie D. «La Pro Gorizia non si lascerà sfuggire la strada della continuità – conferma Mosetti –, la prima squadra continuerà ad essere curata da mister Coceani che sarà affiancato da un team manager dedicato». Ed ecco dunque la prima vera novità che la società della Campa-

gnuzza ha pensato di adottare in vista della prossima stagione, che rappresenterà un nuovo tentativo di scalata alla Serie D. Non ci sarà più nel direttivo biancoazzurro la figura di un vero e proprio direttore sportivo, con Maurizio Inglese, che ha ricoperto questo incarico fino alle scorse settimane, che ha ricevuto la proposta di passare alla segreteria della società, accogliendola. In compenso la Pro Gorizia ha scelto Andrea Brugnolo quale team manager con ampi poteri sul mercato: sarà lui in sostanza, ex dirigente dell'Ufm Monfalcone, a costruire la nuova squadra. «La nostra scelta è stata dettata da una volontà di separare le gestioni della prima squadra e del settore giovanile, che riteniamo debba avere una supervisione dedicata – spiega Mosetti –. Così Brugnolo lavorerà a stretto contatto

con il mister per il gruppo di Eccellenza, mentre a breve individueremo la figura più adatta per il ruolo di responsabile del settore giovanile».

Non a caso proprio nelle prossime ore la Pro dovrebbe presentare un nuovo progetto per quanto riguarda il vivaio, già sostenuto in questi anni dalla collaborazione con l'Atalanta che ha dato buoni frutti anche nella stagione appena conclusa. Per quel che riguarda il mercato, invece, in una prima fase la Pro Gorizia punterà alla «conferma del blocco della passata stagione» come spiega il presidente Mosetti, che però poi andrà adeguatamente integrato un po' in tutti i reparti, attacco e difesa in primis, a fronte degli addii che hanno in qualche modo minato il finale di stagione biancoazzurro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SUPERCOPPA CITTÀ DI TRIESTE

Il Koper batte il Sant'Andrea e vince il torneo Esordienti Oggi la prima semifinale

TRIESTE Tempo di semifinali e delle prime cerimonie di premiazione. Il torneo Supercoppa Città di Trieste, la manifestazione calcistica targata San Giovanni e allestita sul verde di Viale Sanzio, approda ai titoli di coda, anche per quanto concerne la fase dei dilettanti, chiamata tra oggi e domani alle due partite valide per le semifinali. Stasera (20.30) è infatti la volta di Chiarbola/Pon-

ziana – San Giovanni mentre il 18 giugno, alla stessa ora, si scontrano Zaulle e Sant'Andrea. In ballo la vetrina della finalissima della classica estiva per eccellenza di Trieste, in programma venerdì 21 giugno (20.30).

Giochi quasi fatti invece per le categorie giovanili che popolano la vetrina a San Giovanni. Mercoledì, alle 19, i tornei Giovanissimi regala l'ultimo

capitolo sul campo, con la finale tra Koper e la formazione del TS&FVG Academy. La compagine slovena ha tradotto la semifinale con il Rudar con un secco 3-1 disegnato dalla tripletta di Mocak, mentre la formazione locale ha dato scacco al Gradisca per 2-1, mandando in rete Baricchio e Han (goal di Amasio per l'Italia).

Il settore Allievi propone la finalissima nella serata di giovedì 20 giugno, con fischio d'inizio alle 20 tra Trieste Calcio e San Giovanni. I «lupetti» se la giocano dopo aver bruciato in semifinale la Roianese per 4-1, in virtù della tripletta dello scatenato Cusi e del sigillo di Dentini (Buci per i bianconeri) mentre il San Giovanni ha guadagnato il posto al sole con il 2-0 piazzato al San Luigi, con

Giurissevich e Lapel a bersaglio.

La manifestazione ha intanto il suo primo verdetto e riguarda la categoria Esordienti, intitolata «Memorial Francesco Zamboni», vinto quest'anno dal Koper che in finale ha regolato il Sant'Andrea per 2-1, con reti di Alachair e Brozic e stoccata triestina a firma di Bonivento. Qui fioccano i riconoscimenti collaterali, quelli che premiano Cahasic e Grmek, entrambi del Koper, rispettivamente quali miglior portiere e miglior giocatore del torneo. L'egemonia del Koper è comunque spezzata da Federico Zecchini, attaccante del San Luigi, il fromboliere principe degli Esordienti. —

F.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CICLISMO

All'Adriatica-Ionica Race anche il re del Giro Carapaz

Tra il 25 e il 28 luglio tappe a Grado, Palmanova, Cormons e Trieste
Patron Argentin: «All'80% l'equadoregno ci sarà. Il Collio? Come le Fiandre»



«All'80%» ci dovrebbe essere anche il vincitore del Giro d'Italia Richard Carapaz all'Adriatica-Ionica Race

Matteo Femia

TRIESTE. «Il Collio è paragonabile a Fiandre e Freccia Valzone». A dirlo è Moreno Argentin, grande campione di ieri e oggi patron dell'Adriatica-Ionica Race che quest'anno toccherà anche Grado, Palmanova, Cormons e Trieste. Saranno queste città le protagoniste della seconda edizione della corsa che unirà in cinque tappe, tra il 24 luglio (partenza da Mestre) e il 28 luglio (arrivo nel capoluogo regionale), Veneto e Friuli Ve-

nezia Giulia portando sul territorio 19 squadre di cui otto team World Tour, il meglio del ciclismo internazionale che, in quei giorni, non sarà impegnato al Tour de France. E fioccano già i primi nomi eccellenti: tra i grandi campioni che si potranno ammirare sulle strade della nostra regione «all'80%» (parole dell'organizzatore Argentin) ci sarà anche il vincitore del Giro d'Italia, l'equadoregno Richard Carapaz.

Questi i team al via: EF Education First, Uae-Emirates, Bahrain-Merida, Astana,

Trek-Segafredo, Deceuninck-QuickStep, Dimension Data, Movistar, Bardiani-Csf, Androni-Sidermec, Nippo-Fantini, Neri Sottoli, Roompot Charles, Sport Vlaanderen, Caja Rural, Israel Academy e Novo Nordisk oltre alla Nazionale e al Team Friuli.

Queste invece le tappe: la prima è un circuito cittadino di Mestre da 2,7 km, mentre già dalla seconda si arriva in regione con la Favaro Veneto-Grado (189 km). La terza tappa parte da Palmanova e arriverà nel splendido sce-

nario del lago di Misurina (204,8 km) mentre la quarta vedrà protagonista assoluto il Collio: è la Padola-Cormons, 204,5 km con arrivo in salita sul monte Quarin con i corridori che dovranno affrontare anche i colli di San Floriano. Infine, domenica 28 luglio il gran finale con la Cormons-Trieste, 134,5 km.

Quindi, la grande novità di quest'anno si chiama Cormons. «Esatto: l'abbiamo scelta con grande piacere per le sue caratteristiche - spiega Argentin -. Il ciclismo deve sfruttare le bellezze dei nostri territori. Lo dico chiaramente: il Collio si presta molto a essere protagonista di corse in bicicletta, è paragonabile a Fiandre e Freccia Valzone per i suoi muri corti e duri. La zona ovviamente è già molto conosciuta ma merita di essere ulteriormente valorizzata». A Trieste invece sarà un gradito ritorno... «Certamente: Trieste è una città fortunata, fino a quando non riusciremo ad approdare oltre confine in Slovenia e Croazia, rappresenta il miglior approdo possibile per la nostra corsa. Trieste è ormai tappa obbligatoria, è una città-immagine perfetta per la nostra manifestazione».

Qual è l'obiettivo che si pone quindi l'Adriatica-Ionica Race? «Il nostro sogno si chiama Atene: è lì che tra qualche anno vorremmo che la nostra gara si concludesse, svolgendo tutto il proprio percorso includendo l'ex Jugoslavia. E ci piacerebbe attirare più grandi campioni possibili: quest'anno abbiamo concrete possibilità che ci sia il vincitore del Giro Carapaz, ma stiamo attendendo le decisioni definitive dei team per quanto riguarda i corridori convocati per il Tour de France. Ma il manager della Movistar Eusebio Unzué ci ha detto che all'80% Carapaz sarà alla Adriatica-Ionica Race». —

© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI

ATLETICA

Campionati di società una resa con onore per la Trieste Atletica



La Trieste Atletica ai Campionati di società di Firenze

Emanuele Deste

TRIESTE. Una resa con onore, condita da pochissime recriminazioni. Alla finale oro dei Campionati di società, svoltasi a Firenze e che metteva in palio lo scudetto, la Trieste Atletica ha chiuso al 13esimo e ultimo posto della graduatoria maschile, dimostrando tuttavia di avere le carte in regola per gareggiare spalla a spalla con i sodalizi più completi della Penisola nei prossimi anni, a partire già dal 2020.

Nonostante la società gialloblu abbia stazionato costantemente, fin dal primo giorno di gara, nelle retrovie della classifica, non sono mancate le soddisfazioni individuali per alcune punte di diamante del team triestino. Nel salto con l'asta, al neo campione italiano Under 23 della specialità Max Mandusic è bastato valicare al primo tentativo la misura di 5,05m per vincere la gara. Torna a casa con un piazzamento sul podio anche Simone Biasutti che, costretto a fermarsi ai piedi del podio nel "suo" triplo con la misura di 15,80m, si rifà con gli interessi nell'alto. Il ventenne allievo di Claudio Loganés, conquista l'argento con il nuovo Pb di 2,15m, prestazione identica al vincitore di giornata Manuel Lando (Atletica Vi-

centina), capace però di commettere un minor numero di errori alle quote precedenti rispetto all'atleta triestino. Infine, sui 5000m un positivo Nekagent Crippa conclude la sua fatica in 3° posizione, timbrando il crono di 14'29"72.

Nel fine settimana, il Cus Trieste era invece impegnato nella finale bronzo, andata in scena sulla pista di Orvieto (Terni). Le Cussine hanno conquistato la quarta piazza con 138 punti nella classifica vinta dalle cugine dell'Atletica Malignani Udine, capaci di totalizzare un punteggio di 153. La gioia più grande per il team giuliano proviene dai 100hs, dove Anna Bionda si prende la seconda posizione, timbrando però il proprio nuovo primato personale di 14"16 (prec. 14"22). Si colora d'argento anche l'eterna Giulia Schillani (17'59"71), che sui 5000m deve inchinarsi solamente alla lombarda Ilaria Dal Magro (17'55"73). Invece si tingono di bronzo l'astista Elisa Kosuta (3,40m saltato alla 1° prova) e Giada Stanis, terza sul doppio giro di pista con il crono di 2'14"26. Infine, il Cus Trieste mostra gli artigli anche nelle prove di staffetta, concludendo sia nella 4x100 (48"00) che nella 4x400 (3'52"47) in seconda posizione a pochi centesimi dalle vincitrici di giornata. —

PALLAVOLO FEMMINILE

L'Olympia già al lavoro «Sarà un budget all'altezza del salto di categoria»

Andrea Triscoli

TRIESTE. Sono passate due settimane dal salto in serie D dell'Olympia Trieste che, dopo i successi decisivi contro Lestizza e Tango negli spareggi-promozione, si prepara per affrontare al meglio la stagione 2019-2020 che vedrà per la prima volta il club nero-arancio assaggiare il palco-

scenico regionale.

«È stata una grande soddisfazione essere arrivati a questo traguardo - spiega la presidente del sodalizio Donatella Gustinich -, ancora di più se pensiamo che stiamo concludendo appena ora la terza stagione di vita della nostra associazione sportiva. Nessuno credo avrebbe ipotizzato di raggiungere questi risultati in sole tre stagioni: dietro a

tutto questo c'è stato un lavoro incredibile e per questo ringrazio tutto il direttivo, i collaboratori tecnici e organizzativi, che hanno permesso di veder realizzato un piccolo sogno. Ora viene sicuramente il periodo più difficile. Se in questo inizio di avventura potevamo sfruttare il fattore "sorpresa", ora è una carta che non possiamo giocarci più, però allo stesso tempo sono fiduciosa che le cose vadano nel migliore dei modi ancora per molto tempo».

«Strabilianti» è il commento del vicepresidente Mattia Valles. «Avevamo veramente tanta voglia di regalarci un finale di stagione così emozionante e siamo riusciti nell'intento. Grazie a chi ci segue e contribuisce attivamente sia

in palestra che fuori a rendere l'Olympia Trieste una propria seconda famiglia. Per la prossima stagione siamo già al lavoro per garantire un budget all'altezza per sostenere il salto di categoria, stiamo vagliando delle strade interessanti che spero a breve di poter ufficializzare. Nei prossimi giorni mi incontrerò con tutte le ragazze delle squadre per capirne intenzioni e volontà per poter poi, una volta rientrati in palestra, ricominciare a macinare. Quanto invece al settore giovanile - conclude lo stesso Valles -, abbiamo chiuso una bella stagione sia in termini di numeri che di crescita, e vogliamo continuare nel progetto di consolidamento tecnico che stiamo portando avanti». —

PALLAVOLO FEMMINILE

L'Evs campione regionale per la categoria U13

TRIESTE. Eurovolleyschool campione regionale per la categoria U13 femminile. Dopo i titoli conquistati in ambito provinciale prima e territoriale poi, è arrivato il primo successo in campo regionale per la società, una splendida vittoria nel gironcino disputato a Bagnaria Arsa con le compagini vittoriose nei campionati di Udine e di Pordenone. Una sorta di rivincita dell'edizione passata, in quanto l'Evs ha affrontato an-

che stavolta Chions (per Pordenone) e Juvenilia (per Udine). Grande soddisfazione per questo titolo, «che rappresenta - afferma il presidente Renato Brusadinda - un'ulteriore testimonianza dell'ottimo lavoro svolto a livello giovanile». Un gruppo che è cresciuto e nel quale spiccano le due "stelline" Vignini e De Vidovich, la regista Bonetti, e le giovanissime Milosevici Zivanovic. —

A.T.

NUOTO

Test goriziano per la Divina verso i Mondiali: «Sto bene»

Alla piscina comunale Federica Pellegrini si è presa la vittoria sui suoi 200 sl Tanto pubblico e tanti autografi da firmare per la fuoriclasse azzurra

Marco Bisiach

GORIZIA. Un minuto, 58 secondi e 45 centesimi. Così ha fermato il cronometro della piscina comunale di Gorizia, ieri mattina, Federica Pellegrini al termine dei "suoi" 200 metri stile libero, prendendosi la vittoria al Trofeo dell'Est (ma su questo non c'erano dubbi) e timbrando anche il nuovo record della manifestazione sulla distanza, migliorando il precedente di Caterina Bisiacchi - atleta della Tergeste Nuoto che ieri ha chiuso seconda alle spalle della fuoriclasse azzurra - che risaliva al 2017 ed era fermo a 2'07"45.

Elementi che potevano essere dati per scontati già alla vigilia, mentre ben più interessante era capire quali sensazioni Federica avrebbe ottenuto dalla sua gara, penultimo test agonistico prima dei Mondiali in programma dal 21 al 28 luglio, in Corea del Sud. E le sensazioni della Divina sono state



Vittoria scontata sui 200 stile libero per Federica Pellegrini al Trofeo dell'Est di Gorizia Foto Bumbaca

positive, almeno a sentire le sue laconiche parole pochi istanti dopo essere uscita tra gli scroscianti applausi della folla.

«Com'è andata? Bene mi sembra, devo dire che anche come riscontro cronometrico,

per una gara al mattino, va benissimo così». Federica, che era scesa in acqua per il riscaldamento assieme al beniamino di casa Lorenzo Glessi già poco dopo le nove, tra la curiosità dei tanti presenti, ha toccato al primo passaggio il 28"06,

a metà gara ha fermato il cronometro a 57"99, ha coperto la terza vasca in 30"36 e chiuso gli ultimi cinquanta metri in progressione in 30"10. Chissà allora che l'ottimismo già manifestato dalla Pellegrini durante la conferenza stampa di



Il momento degli autografi per Fede Foto Bumbaca

sabato sera a palazzo Lantieri non possa uscire ulteriormente corroborato dall'edizione 2019 del Trofeo dell'Est. Ora per lei ci sarà, come per gli altri big del nuoto italiano, il trofeo Settecolli a Roma, e poi solo il collegiale con la nazionale prima della partenza per la Corea del Sud.

Ma se gli occhi erano tutti puntati su di lei, non sono mancate altre gare interessanti. Il friulano Matteo Restivo, primatista italiano sui 200 dorso, si è imposto nella stessa gara con il nuovo record del Trofeo dell'Est di 2'02"91, ma ha ceduto invece nella gara veloce del dorso (i 50 metri) al padrone di casa Lorenzo Glessi (secondo e molto positivo poi nei 50 rana e anche nei 50 farfalla vinti da Lorenzo Gargani del Cus Udine), pagando la poca abitudine a gareggiare all'aperto. «Non sono riuscito a mantenere una traiettoria stabile, ma

ho trovato la vasca stupenda, così come l'accoglienza del pubblico», ha commentato Restivo. I 200 stile sono stati appannaggio di Filippo Megli, anche lui autore del nuovo record della competizione in 1'51"03, e molto interessanti i 50 stile con in acqua soprattutto Lorenzo Zazzeri, Federico Bocchia e ancora Glessi, al traguardo in quest'ordine con il vincitore del Centro sportivo Esercito che ha chiuso in 22"63.

«Un grande spettacolo in vasca e fuori, con tanto pubblico arrivato soprattutto grazie a Federica Pellegrini, che è stato un vero piacere avere con noi - commenta il presidente della Gorizia Nuoto Sergio Burelli -. È stata estremamente disponibile con tutti, e noi abbiamo cercato di fare le cose in grande rendendo indimenticabile questa edizione. Ne siamo orgogliosi». —

TUFFI

Un primo posto e due argenti per Noemi Batki al Grand Prix

BOLZANO. Un oro e due argenti per Noemi Batki nella tappa di Bolzano, svoltasi nel fine settimana, del Fina Diving Grand Prix caratterizzato anche dal bellissimo argento delle mammine volanti, Tania Cagnotto e Francesca Dellapè nel sincro dal trampolino.

Noemi ha iniziato con l'argento in una finale dalla piattaforma condizionata dal gran vento: per la ragazza della Triestina Nuoto/Esercito, una gara in crescendo chiusa a 287.90 punti dietro alla cinese Zhang Minjie e davanti alla svedese Ellen Ek. Quarta l'altra italiana in gara, Sarah Jadoin Di Maria. Nella terza giornata di gare ecco invece innanzitutto l'oro nel sincro dalla piattaforma per Noemi Batki e Chiara Pellacani: per le azzurre una prova molto regolare chiusa a 284.10 punti davanti alle romene Crina Tofan e Nicoleta Muscanu e alle russe Daria Selvanvskaia e Tatiana Stepanova. A meno di due ore di distanza, l'altra finale, quella del sincro misto, con Noemi argento in coppia con Maicol Verzotto: per loro 276.48 punti per il secondo posto alle spalle della coppia romena Antonia Pavel-Catalin Cozma. —

G.Bar.

VELA



La velista triestina tesserata per lo Rycc Savoia di Napoli Carolina Albano

Carolina, estate in Giappone per sognare a occhi aperti le Olimpiadi di Tokio 2020

"Nata" alla Barcola Grignano la laserista triestina è tesserata con lo Rycc Savoia di Napoli e ora punta alla convocazione per il test event di agosto

Guido Barella

TRIESTE. Un anno fa, di questi giorni, stava per iniziare una serie di appuntamenti che l'avrebbero portata a conquistare risultati e piaz-

zamenti assolutamente eccezionali a livello mondiale. Oggi la velista triestina Carolina Albano sta per vivere un'estate che potrebbe essere decisiva per poi riuscire a concretizzare il sogno di ogni atleta: partecipare alle Olimpiadi.

Carolina, tesserata da pochi mesi con lo Rycc Savoia di Napoli dopo essere "nata" sportivamente alla Barcola e Grignano per poi passare

al Circolo della Vela di Muglia, nell'estate 2018 aveva conquistato in under 21 in classe laser radial prima l'argento ai Mondiali di Gdynia in Polonia e quindi il bronzo agli Europei di Bastad in Svezia. Ma soprattutto aveva, in agosto ai Mondiali assoluti di Aarhus in Danimarca, qualificato la barca italiana alle Olimpiadi del prossimo anno a Tokio.

Chi poi su quella barca sa-

lirà nelle acque del Mar del Giappone sarà deciso solo nella prossima primavera ma fondamentali saranno i risultati di questo 2019. Un 2019 in verità non iniziato nel migliore dei modi da parte delle laseriste azzurre con un Europeo alquanto deludente nel quale comunque Carolina è stata nettamente la migliore italiana (37.ma assoluta, 30.ma tra le europee). Decisamente meglio le cose sono andate alle finali di Coppa del Mondo chiuse una settimana fa a Marsiglia con le azzurre Zennaro, Albano e Frazza rispettivamente quinta, sesta e settima. Ed è proprio con la chioggiotta Silvia Zennaro (già azzurra a Rio 2016) che la triestina si gioca la convocazione per Tokio: in questa prospettiva sarà interes-

te vedere chi tra le due sarà convocata per il test event (la prova generale in vista dei Giochi del prossimo anno) in programma a Enoshima dal 15 al 22 agosto prossimi. Il nome sarà scelto questa settimana. Intanto, Carolina comunque sarà in Giappone a Sakaiminami per il Mondiale dal 16 al 24 luglio e poi a Enoshima dal 25 agosto al primo settembre per la Coppa del Mondo per poi chiudere la stagione a settembre sul Garda al Campionato italiano.

«In Giappone si trovano condizioni molto, molto diverse da quelle cui siamo abituati noi italiani e soprattutto noi triestini - spiega Carolina -: onda formata, vento sempre importante, è davvero una realtà impegnativa. Per questo motivo sarà molto importante poter fare questi test per continuare a sognare la convocazione olimpica. Io ci credo, sarebbe davvero un qualcosa di bellissimo!»

E sottolinea, Carolina Albano, il supporto che sta ricevendo dallo Rycc Savoia di Napoli, il circolo per il quale gareggia lei che peraltro ha sangue napoletano nelle vene (il papà Rocco è nato infatti all'ombra del Vesuvio): «Voglio ringraziare il Savoia per quanto sta facendo per sostenermi in questa mia avventura: sono molto contenta del rapporto che si è creato. Ma non posso certo dimenticare che è stato alla Velica di Barcola e Grignano che ho iniziato e dove hanno saputo tirar fuori la mia predisposizione per questo sport e Muglia, dove poi sono stata tesserata». —

IPPICA GRAN PREMIO A MONTEBELLO

Zaccaria Bar vince il Presidente della Repubblica

Il cavallo guidato da Roberto Andreghetti batte il favorito Zabriskie Ok e stabilisce il record della corsa e della pista

Ugo Salvini

TRIESTE. Una partenza perfetta ha permesso ieri a Zaccaria Bar di conquistare la vittoria nel Gran Premio “Presidente della Repubblica”.

Roberto Andreghetti, in sediola al figlio di Ready Cash, sapeva che sarebbe stato necessario scattare al meglio per superare nei primi metri il favorito, Zabriskie Ok, e metterlo in difficoltà e così ha fatto.

Il duello per conquistare il comando è stato avvincente e Zaccaria Bar, una volta in testa, ha potuto imporre l'andatura più gradita. Al passaggio si è avvicinato ai

due Zefiro Bell, uscito in seconda ruota, ma ai 400 finali hanno sbagliato sia Zabriskie Ok sia lo stesso Zefiro Bell e così per Zaccaria Bar e Roberto Andreghetti è stato sufficiente contenere lo scatto di Zar Op, peraltro veemente, in dirittura d'arrivo.

In premiazione, Andreghetti, che ha ritirato la coppa dall'assessore comunale Giorgio Rossi, ha commentato così la corsa: «Una volta conquistata la testa, sapevo di avere ottime possibilità di successo perché il cavallo stava proprio bene». Zaccaria Bar, vincendo in 1.13.5, ha stabilito il nuovo record della corsa e quello della pista sulla lunga di-

stanza. In precedenza, Tinto, vincendo in 1.12.4, ha stabilito il nuovo record assoluto della pista.

Risultati. 1.a c (m 1660): 1) Artemide Zack (A. Greppi 1.13.8), 2) America Ek, 3) Akthar Op. 5 p. Q: V 7.80, P 1.93, 1.43, A 18.90, T 78.78. **2.a c** (M 1660): 1) Zebù Wf (R. Andreghetti 1.14.5), 2) Zaliz Pizz, 3) Zagabria Vani. 6 p. Q: V 1.60, P 1.37, 1.99, A 4.96, T 15.54. **3.a c** (M 1660): 1) Tempesta Lux (M. Cheli 1.15.1), 2) Vikinga Di Pippo, 3) Vitamar. 7 p. Q: V 5.40, P 1.56, 1.34, A 4.13, T 57.72. **4.a c** (M 1660): 1) Tinto (A. Farolfi 1.12.4), 2) Unica Cagemar, 3) Ulisseamar. 6 p. Q: V 1.51,

P 1.44, 1.97, A 5.52, T 20.33. **5.a c** (M 2060): 1) Zaccaria Bar (R. Andreghetti 1.13.5), 2) Zar Op, 3) Zawadi. 7 p. Q: V 3.27, P 2.30, 3.23, 6.46, A 39.26, T 291.03. **6.a c** (M 1660): 1) Zipper Kronos (A. Greppi 1.15.8), 2) Zeus Matto, 3) Zorba. Q: V 1.32, P 1.20, 1.64, A 4.03, T 16.26. **7.a c** (M 1660): 1) Anna Maria Italia (L. Baldi 1.15.5), 2) Always Br Ready, 3) Antigua Jet. 6 p. Q: V 1.70, P 1.39, 1.66, A 4.31, T 13.24. **8.a c** (M 1680 gentleman: 1) Unicum Bigi (A. Galeazzi 1.17.9), 2) Tedo Fks, 3) Tation Cum Sp. 6 p. Q: V 4.10, P 1.82, 1.35, A 23.59, T 95.40. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Zaccaria Bar tagli aper primo il tragurado. Foto Bruni

BASEBALL SERIE A2

I New Black Panthers si arrendono a Senago

La squadra di Furlani mantiene la testa della classifica
Nel softball pareggio per le Stars di Ronchi contro Lucca

Luca Perrino

RONCHI DEI LEGIONARI. Ronchi dei Legionari e Cervignano spartiscono la posta in palio nel campionato di serie A2. Nel softball, sempre in serie A2, pari anche per Ronchi dei Legionari.

Impegnati a Senago i New Black Panthers hanno alzato bandiera bianca nel primo incontro, con il punteggio di 6 a 3, mentre nel secondo appuntamento si è dovuti arrivare addirittura alla decima ripresa prima di fissare il finale sul 4 a 2 per i ronchesi. Un battuta d'arresto per il nove allenato da Alberto Furlani che non impensierisce e che mantiene la testa della classifica alla fine dell'intergirone.

A Brescia, invece, i Tigers hanno perso gara 1 alla settima ripresa per 12 a 2, ma si sono rifatti nel secondo appuntamento che si è chiuso per 4 a 2 a loro favore. Proprio questa vittoria ha permesso ai friulani di abbandonare la coda della classifica. Gli altri risultati: Settimo-Bolzano 8-9, 3-8; Torino-Verona 7-3, 1-4; Bollate-San Giovanni in Persiceto 9-7, 8-3; Cagliari-Bologna 4-3, 8-2. La classifica del girone B vede al comando Ronchi dei Legionari a quota 850, con 17 vittorie e 3 sconfitte, segue Bolzano a 722 (13-5), Verona 647 (11-6), San Giovanni 375 (6-10), Cervignano a 278, con 5 vittorie e 13 sconfitte, chiude Bologna 333 (4-12). La prossima settimana il campionato si ferma per un turno di riposo e riprenderà nel week-end del 29 e 30 giugno con l'avvio

del girone di ritorno.

Nel softball, in serie A2, allo stadio Giordano Gregoret le Stars di Ronchi dei Legionari hanno perso il primo incontro contro Massa Lucca per 8 a 2, mentre hanno brindato al successo nel secondo con lo stesso finale. Sugli altri campi: Roma-Castione 0-11, 0-14; Verona-Rovigo 2-1, 13-1, Sestese-Macerata 3-4, 8-1. Al comando la Sestese a quota 882, con 15 vittorie ed 2 sconfitte, segue Macerata a 722 (13-5), Castione 688 (11-5), Verona 471 (8-9), Ronchi dei Legionari 400 (6-9), Massa Lucca e Rovigo 357 (5-9), chiude Roma a 67, con 1 vittoria e 16 sconfitte.

Nel campionato di baseball per ciechi due sconfitte per lo Staranzano Bxc. Sabato, a Buttrio, la formazione di Renato Carraro ha perso contro la Leonessa Brescia per 24 a 0. La Leonessa ha ben ruggito per mantenere alta la vetta in classifica lasciando spazio alla difesa coordinata dal Nicolò Finocchiaro e dal seconda base vedente Luca Buttignon. Contro i Thunder's 5 di Milano, primi in classifica, gli staranzanesi hanno perso per 16 a 0. Da segnalare che Susanna Rech e Domenico Mastrangelo più volte hanno perforato il muro dell'interbase Casale, il miglior difensore interbase italiano, pur senza produrre risultati. Sino ad oggi, quando mancano due giornate alla fine del campionato, lo Staranzano ha perso tutti gli incontri e tutti, va sottolineato, per manifesta inferiorità. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TENNIS

Al via a Padriciano il torneo Under 12 Città di Trieste

Per una decina di giorni Trieste sarà la capitale internazionale del tennis giovanile. Dopo gli incontri di qualifica al tabellone principale, entra infatti nel vivo sui campi del Tennis club Triestino a Padriciano la 18ma edizione del Torneo Internazionale Under 12, Trofeo Città di Trieste, per la quinta volta intitolato alla memoria del compianto presidente del circolo triestino, Claudio Giorgi.

I migliori prospetti del tennis mondiale fanno tappa a Trieste provenienti da Stati Uniti, Corea, Sud Africa, oltre che da mezza Europa: Serbia, Francia, Repubblica Ceca, Gran Bretagna, Germania e Romania, solo per citare le più folte rappresentanze. Agguerrita anche la compagine azzurra, con giovanissimi in rappresentanza di tutte o quasi le regioni italiane.

Tra atleti ed accompagnatori non meno di 300 ospiti animano i campi rossi del circolo di Padriciano in quella che è un'autentica vetrina di futuri campioni. Basti pensare che non troppi anni fa dal torneo di Padriciano mosse i suoi primi passi una certa Simona Halep, diventata poi numero 1 del ranking mondiale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MOTOGP CATALOGNA

Lorenzo fa fuori tutti e Marquez trionfa

Al secondo giro Jorge abbatte Dovizioso, Rossi e Vinales dopo un sorpasso finito con una caduta. Petrucci terzo

TENNIS

Berettini trionfa a Stoccarda e scala il ranking

Prima vittoria sull'erba per Matteo Berrettini che trionfa al torneo di Stoccarda senza perdere nemmeno un set e da domani salirà al numero 22 del ranking Atp. In finale l'azzurro si è imposto per 6-4 7-6, in un'ora e 47 minuti di partita, sul Next Gen canadese Felix Auger-Aliassime, numero 21 Atp e settima testa di serie. «Il momento più bello della settimana? Quando ho vinto la finale. Scherzi a parte è stato un torneo fantastico dove ho giocato sempre bene e contro avversari forti - le parole di Berrettini - Ancora non riesco a credere a quello che ho fatto. Faccio i complimenti al mio avversario perché so esattamente cosa prova in questo momento e bisogna ricordarsi di quanto sia giovane». Semplicemente perfetto il torneo giocato dal tennista allenato da Vincenzo Santopadre. Berrettini non ha ceduto un set e non ha mai perso il servizio: ha concesso solo due pale-break nel secondo turno di servizio contro Struff in semifinale. Grazie ai punti di Stoccarda Berrettini firmerà un nuovo best ranking: sarà numero 22. A Stoccarda il tennista romano ha messo in bacheca il suo terzo trofeo su quattro finali disputate, il primo su una superficie diversa dalla terra rossa. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ROMA. Marc Marquez di solito non ha bisogno di favori per vincere. Stavolta però la fortuna, impersonata da Jorge Lorenzo, lo ha baciato al Montmelò, togliendogli di torno in un colpo solo, oltre allo stesso compagno di squadra, il rivale per il mondiale, Andrea Dovizioso, e i due portacolori di una Yamaha ufficiale tornata pimpante, Valentino Rossi e Maverick Vinales. Un affondo avventato ha fatto scivolare l'antieriore di Lorenzo alla curva 10 del secondo giro, buttando giù come birilli prima il forlivese, quindi gli altri due.

Nessun danno, ma tanta rabbia, mentre il Joker se la rideva scappando lontano da tutti con in tasca 25 punti che lo issano a +37 su Dovizioso. In Ducati il terzo posto di Danilo Petrucci è bene accolto, ma ieri doveva essere il giorno dell'assalto alla vetta per il Dovi, che invece ha guardato il resto del Gp di Catalogna dai box.

Tutti si aspettavano una gara combattuta e le prime battute lo stavano confermando. Dovizioso ha preso il comando tallonato dagli altri big, ma di sicuro non si aspettava che dalla quarta fila il “colpo di fortuna” di Marquez avesse cominciato una rimonta che in breve si è trasformata in un disastro per lui e gli altri piloti coinvolti. Nel paddock Lorenzo si è detto «molto dispiaciuto» per l'errore che ha coinvolto i colleghi: «Per loro è un vero disastro e sento veramente di scusarmi». Lo ringrazia, invece, Marquez, che per una questione di centimetri ha evitato di cadere, così

come sono riusciti a fare Petrucci, Alex Rins e Fabio Quartararo, partito dalla pole ma non era riuscito a tenere la posizione. Questi tre piloti hanno lottato per il resto della gara, col francese della Yamaha Petronas che ha avuto la meglio sull'italiano per il secondo posto. È il suo primo podio in MotoGp e vale tanto di più perché ottenuto in condizioni fisiche non perfette dopo l'operazione subita ad un braccio la scorsa settimana.

Se Dovizioso può recriminare per l'occasione perduta, alla Yamaha ufficiale resterà per sempre il rammarico di non aver potuto confermare in gara i miglioramenti fatti vedere nel fine settimana. Intanto, però, il mondiale ormai sembra andato, visto che Marquez, che come la Honda non trionfava al Montmelò, dal 2014, con la quarta vittoria stagionale sale a 140 punti, salutando la compagna. Esulta con lui tutta la Spagna motociclistica, che ha occupato il gradino più alto del podio in tutte le classi. In Moto2 si è completata la festa della famiglia Marquez con la vittoria di Alex. Al terzo centro di fila dopo Le Mans e Mugello, Marquez jr il nuovo leader del mondiale, dato che Lorenzo Baldassarri è stato messo fuori gara da un problema tecnico ed è scivolato al quarto posto dietro anche a Luthi e Navarro. In Moto3, in una gara segnata dalle cadute, successo di Marcos Ramirez su Aron Canet, che allunga in testa al Mondiale. Terzo sul podio Celestino Vietti partito ventunesimo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Appuntamento al parco
RAI 1, ORE 21.25
Emily (**Diane Keaton**) un'anziana e vivace vedova americana, abita in un signorile appartamento sommersa dai debiti ereditati dal marito. Per caso scopre che nel parco vicino a casa sua vive un vagabondo e così...



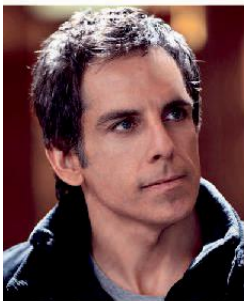
Prima dell'alba
La Rampa
RAI 3, ORE 21.20
Riprende il viaggio di **Salvo Sottile** alla scoperta della notte. Il giornalista parte da un edificio abbandonato della periferia di Roma, La rampa.



Quarta Repubblica
RETE 4, ORE 21.25
Prosegue fino all'8 luglio la trasmissione di approfondimento condotta da **Nicola Porro**. Anche stasera tanti i temi che verranno affrontati, con gli ospiti in studio.



Siamo solo noi
Sei come 6
CANALE 5, ORE 21.20
Uno speciale in prima serata dedicato a **Vasco Rossi** e ai sei concerti a San Siro, compresi alcuni contenuti inediti provenienti dal backstage.



Tower Heist
Colpo ad alto livello
ITALIA 1, ORE 21.20
Josh (**Ben Stiller**) è l'amministratore del lussuoso The Tower. Scopre che il miliardario che vive all'attico ha rubato la pensione di tutti i dipendenti e...

NADIA ORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 351528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL GELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	4	CANALE 5	5	ITALIA 1	IT	LA 7	7	TV8	8
6.30 Tg1 6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati Unomattina Estate 6.45 Tuttociaro Rubrica 11.30 Don Matteo 6 Serie Tv 13.30 Telegiornale 14.00 Io e te Rubrica 15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv 16.30 Tg1 / Tg1 Economia 16.50 La vita in diretta Estate 18.45 Reazione a catena Quiz 20.00 Telegiornale 20.30 TeccheTeccheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti 21.25 Appuntamento al parco (1ª Tv) Film sentimentale ('17) 23.20 Campeggio a tradimento (1ª Tv) Film sentim. ('18) 0.35 S'è fatta notte Talk Show 1.05 Tg1 - Notte 1.40 Sottovoce Attualità 2.10 Italiani con Paolo Mieli 3.10 Cinematografo Rubrica 4.05 Risate di notte Comiche 4.55 Un diavolo di angelo Sitcom 5.15 RaiNews24		7.05 Heartland Serie Tv 8.40 The Coroner Serie Tv 9.25 La nostra amica Robbie Serie Tv 10.10 Tg2 Italia Rubrica 11.10 Rai Tg Sport - Giorno 11.20 La nave dei sogni - Viaggio di nozze a Siviglia Film Tv sentimentale ('11) 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Costume e società 13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica 14.00 Squadra omicidi Istanbul Club Royal Film Tv ('15) 15.40 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv 17.00 Castle Serie Tv 17.45 Rai Parlamento 18.00 Tg2 18.15 Calcio: Fase finale. 1a giornata: Serbia - Austria (Gruppo B) Europei U21 20.30 Tg2 20.30 20.50 Calcio: Fase finale. 1a giornata: Germania Danimarca Europei U21 23.00 L'alfabeto di Guarda... Stupisci Show 0.20 Agora Film storico ('09)		7.00 TGR Buongiorno Italia 7.30 TGR Buongiorno Regione 8.00 Agorà Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.55 Rai Parlamento Spaziolibero Rubrica 11.05 Tutta salute Rubrica 12.00 Tg3 12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità 12.45 Quante storie Rubrica 13.20 Passato e Presente 14.00 Tg Regione / Tg3 15.00 Rai Parlamento 15.05 Il commissario Rex Serie Tv 15.50 Un italiano in America Film commedia ('67) 17.25 Aspettando Geo Doc. 17.40 Geo Rubrica 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti 20.25 Che ci faccio qui Reportage 20.45 Un posto al sole 21.20 Prima dell'alba La Rampa Reportage 23.10 L'Approdo Talk Show 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 1.05 Rai Parlamento Magazine 1.10 RaiNews24		6.55 Miami Vice Serie Tv 9.00 Carabinieri 6 Miniserie 10.20 Un detective in corsia Serie Tv 11.20 Ricette all'italiana Rubrica 12.00 Tg4 - Telegiornale 12.30 Ricette all'italiana Rubrica 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Borghi ritrovati - Una sfida per una nuova vita Real Tv Perry Mason 16.50 Fiori d'arancio Film Tv giallo ('92) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Stasera Italia Attualità 21.25 Quarta Repubblica Attualità 0.30 Marito a sorpresa Film commedia ('94) 2.15 Tg4 Night News 2.40 Stasera Italia Attualità 3.50 Come eravamo Documenti 4.00 Hamburg Distretto 21 Serie Tv 4.50 L'isola delle svedesi Film erotico ('69)		6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mountains and Life Doc. 9.50 I custodi della natura Doc. 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Aspettando Vasco Musicale 13.45 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Soap Opera 15.30 Il segreto Telenovela 16.30 Un amore improvviso Film Tv sentimentale ('16) 18.45 Caduta libera Game Show 20.00 Tg5 20.40 Paperissima Sprint Show 21.20 Siamo solo noi Sei come 6 Musicale 24.00 Tg5 Notte 0.35 Paperissima Sprint Show 1.05 CentoVetrine Soap Opera		7.45 L'orso Yogi Cartoni 8.05 Pollyanna Cartoni 8.30 Sui monti con Annette 9.00 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni 9.25 Hart of Dixie Serie Tv 10.25 Person of Interest Serie Tv 12.25 Studio Aperto 13.00 Sport Mediaset Rubrica 13.45 I Simpson Cartoni 14.35 I Griffin Cartoni 15.25 Mom Sitcom 15.55 The Middle Sitcom 16.25 Due uomini e mezzo Sitcom 17.20 Will & Grace Sitcom 18.15 Colorado Pills Show 18.30 Studio Aperto 19.25 CSI New York Serie Tv 20.25 CSI Serie Tv 21.20 Tower Heist - Colpo ad alto livello Film azione ('11) 23.25 La fine del mondo Film commedia ('13) 1.35 Constantine Serie Tv 2.25 Studio Aperto - La giornata 2.40 Sport Mediaset Rubrica 3.20 Shugo Chara! - La magia del cuore Cartoni		6.00 Meteo / Traffico Oroscopo 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Omnibus Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.15 Tagadà Attualità 16.20 The District Serie Tv 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 Suspect - Presunto colpevole Film thriller ('87) 23.25 Terzo grado Film poliziesco ('90) 2.00 Otto e mezzo Attualità 2.35 Camera con vista Rubrica 3.00 Tagadà Attualità 5.00 L'aria che tira Rubrica		14.15 Mamma a tutti i costi Film Tv thriller ('18) 16.00 Le sorelle dello sposo (1ª Tv) Film Tv comm. ('16) 17.45 Vite da copertina Rubrica 18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 21.30 Karate Kid - La leggenda continua Film comm. ('10) 24.00 First Kill Film azione ('17)	
20	20	RAI 4	21 Rai 4	IRIS	22 IRIS	RAI 5	23 Rai 5	RAI MOVIE	24 Rai	RAI PREMIUM	25 Rai	CIELO	26 cielo	PARAMOUNT	27 Paramount
11.25 The Big Bang Theory Sitcom 12.15 Legends of Tomorrow Serie Tv 14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv 15.55 Blindspot Serie Tv 17.35 Legends of Tomorrow Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Sitcom 21.00 First Strike. Film az. ('96) 22.50 Awake - Anestesia cosciente Film thriller ('07)		8.20 Ghost Whisperer Serie Tv 9.55 Criminal Minds Serie Tv 11.25 Elementary Serie Tv 12.55 24 Serie Tv 14.30 Criminal Minds Serie Tv 16.00 The Good Wife Serie Tv 17.30 Numb3rs Serie Tv 18.55 Ghost Whisperer Serie Tv 20.30 Rosewood Serie Tv 21.15 Prometheus Film fantascienza ('12) 23.25 Wonderland Speciale 40 anni di Alien Rubrica 23.55 Alien Film fantasc. ('79)		11.30 Brutti di notte. Film ('68) 13.30 Due contro tutti Film comico ('62) 15.30 Umberto D. Film ('52) 17.20 Il ragazzo del pony express Film commedia ('86) 19.15 Renegade Serie Tv 20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.00 Basic Instinct 2 Film thriller ('06) 23.25 Michael Clayton Film ('07) 1.45 Non aprite quella porta 3 Film horror ('90)		14.50 Il cane, un amico di famiglia e i suoi simili Rubrica 15.40 Under Italy Doc. 16.35 La vera natura di Caravaggio Doc. 17.35 This is Art Rubrica 18.25 Rai News - Giorno 18.30 The Sense Of Beauty Doc. 20.20 Under Italy Doc. 21.15 Nessun Dorma Musicale 22.15 L'arte della felicità Film animazione ('11) 23.35 Bee Gees - In Our Own Time Film Tv doc. ('10)		12.00 Quell'ultimo ponte.Film ('77) 14.30 Nuovo Cinema Paradiso Film drammatico ('88) 16.45 Un'estate a Firenze Film sentimentale ('17) 18.25 I predatori della vena d'oro Mother Lode 20.20 La signora del West Serie Tv 21.10 L'ultima carovana Film western ('56) 22.55 I cavalieri del Nord Ovest Film western ('49)		11.55 Rex Miniserie 13.45 Raccontami - Capitolo II Miniserie 15.35 Tutti pazzi per amore 2 Miniserie 17.35 La mafia uccide solo d'estate Serie Tv 19.30 Provaci ancora Prof! 6 Miniserie 21.20 Una pallottola nel cuore 3 Serie Tv 23.10 Il paradiso delle signore Serie Tv 1.05 People Rubrica		14.00 MasterChef All Stars Italia 16.15 Fratelli in affari 17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande 18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality 19.15 Affari al buio DocuReality 20.15 Affari di famiglia 21.15 Amore inaspettato Film drammatico ('17) 23.30 Bound - Torbido inganno Film thriller ('96) 1.15 Scambisti Made in Usa 2.45 Love Hotel Film doc. ('14)		9.40 Carissima me Film ('10) 11.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv 13.30 Miss Marple Serie Tv 15.30 Garage Sale Mystery 5: Colpevole fino a prova contraria Film Tv ('16) 17.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv 19.30 Vita da strega Serie Tv 21.10 In ostaggio Film drammatico ('04) 23.00 Il giovane Ispettore Morse Miniserie	
TV2000	28 TV2000	LA7 D	29 7d	LA 5	30 LA 5	REAL TIME	31 Real Time	GIALLO	38 Giallo	TOP CRIME	39 TOP CRIME	DMAX	52 DMAX	RADIO RAI PER IL FVG	
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione 15.20 Siamo Noi Attualità 16.00 Grecia Telenovela 17.30 Il diario di papa Francesco 18.00 Rosario da Lourdes 19.30 Sconosciuti DocuReality 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione 20.45 TgTg Attualità 21.05 Un bambino di nome Gesù Miniserie 23.00 Ave Maria Rubrica 24.00 L'ora solare Talk Show		12.35 Un dolce da maestro Pillola Game Show 12.45 Cuochi e fiamme 13.50 Grey's Anatomy Serie Tv 16.20 Private Practice Serie Tv 18.05 Un dolce da maestro Pillola Game Show 18.15 Tg La7 18.20 I menù di Benedetta 20.25 Cuochi e fiamme 21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv 1.10 Un dolce da maestro Pillola Game Show		13.35 The Vampire Diaries Serie Tv 15.25 iZombie Serie Tv 17.15 The Night Shift Serie Tv 19.15 Forum estate Court Show 21.10 Il segreto di Marta Film Tv storico ('16) 23.15 Tammy Film comm. ('14) 1.15 Vernice week Rubrica 1.25 Divina cucina Cooking Show 1.50 The Night Shift Serie Tv 3.35 Beautiful - L'album dei ricordi Soap Opera		6.00 Alta infedeltà DocuReality 8.55 Chi cerca trova Real Tv 10.45 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv 12.40 Cortesie per gli ospiti 15.40 Bake Off Australia Cooking Show 18.10 Cortesie per gli ospiti 21.10 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta 22.10 Vite al limite DocuReality 5.10 Alta infedeltà DocuReality 5.35 Alta infedeltà DocuReality		8.35 Law & Order Serie Tv 10.35 The Listener Serie Tv 12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv 14.30 L'ispettore Gently Serie Tv 16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv 18.25 The Listener Serie Tv 21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv 23.10 L'ispettore Gently Serie Tv 1.05 Nightmarer Next Door Real Crime 2.40 Law & Order Serie Tv		8.05 Hamburg Distretto 21 Serie Tv 9.45 Colombo Serie Tv 11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 13.35 The Closer Serie Tv 15.25 Colombo Serie Tv 17.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv 19.15 The Closer Serie Tv 21.10 CSI New York Serie Tv 22.50 The Closer Serie Tv 0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv		13.00 Banco dei pugni 14.00 Affari in valigia DocuReality 15.30 Teste di legno DocuReality 17.30 La strana gente del lago ghiacciato DocuReality 19.30 Game of Stones: a caccia di gemme DocuReality 21.25 Monster Rivers DocuReality 23.15 River Monsters: i 10 titani dei fiumi DocuReality 0.10 I miei 60 giorni all'inferno Real Crime		7.18: Gr FVG alla fine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.20: Peter Pan. I bambini ci guardano: Il progetto "Viaggio a Suonolandia"; 11.55: Il lavoro mobilita l'uomo: Gli sportelli "Si.Con.Te" e la qualità delle offerte di lavoro in regione. 12.30: Gr FVG; 13.29: Talentopoli: Ottaviano Cristofoli, Chiara Antonutti. 14.00: Mi chiamano Mimi: Dal Verdi di Trieste le prove d'assieme di "Carmen" di Bizet. 14.25: Tracce: Il docente di arch. subacquea e navale Massimo Capulli presenta "Il patrimonio culturale sommerso". 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana. 18.30: Gr FVG Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr; 16.00: Sconfimenti: Presentazione del cartellone di "Folkfest 2019" che si svolge in Friuli Venezia Giulia e nella vicina Capodistria. Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue Buongiorno; 7.30: Fiaba del mattino; Calendarletto; 7.50: Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; Magazines; 10.10: Primo turno; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr; lettura programmi; Music box; 13.30: Settimanale degli agricoltori; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; Music box; 17.30: Libro aperto: Anja Mugerli; Spovin - 16 a pt; Music box; 18: Tajana Roj - Dalle avanguardie storiche alla culturalizzazione dello spazio; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; lettura programmi; 19.35: Chiusura.	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.05 Italia sotto inchiesta 19.30 Zapping Radio1 21.00 Ascolta sì fa sera 21.05 Zona Cesarini 23.05 Radio1 Plot machine 24.00 Il giornale della Mezzanotte	15.00 Tropical Pizza 17.00 Pinocchio 20.00 Top Five Best 21.00 Say Waaad 22.00 DeeNotte 24.00 DeeJay on the Road
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.35 Me Anziano YouTuberS 0.30 Rock and Roll Circus	16.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 Odette79 23.00 AsSound 24.00 Vibe
RADIO 3	M20
20.05 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il Cartellone. Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Musiche di Chopin, Bach, Gajkovskij 23.00 Il Teatro di Radio3	18.05 Mario & the City 20.00 Happy Music 20.05 M20 Party 22.00 Waves 23.00 Soul Cooking 24.00 Stardust

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.10 Gotti Il primo padrino Film Sky Cinema Uno 21.00 Piume di struzzo Film Sky Cinema Comedy 21.00 Dragon Trainer Film Sky Cinema Family	17.05 AAA casa da sogno cercasi 18.05 La vita segreta dei milionari Doc. 18.35 MasterChef USA 20.15 Cuochi d'Italia 21.15 Italia's Got Talent Talent Show 23.00 La mia musica Doc. 23.15 Face Off Talent Show 0.10 Mollo tutto cambio vita - Bali Real Tv
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 Classe Z Film Cinema 21.15 L'incredibile Burt Wonderstone Film Cinema Comedy 21.15 Il gladiatore Film Cinema Energy 21.15 The Dreamers - I sognatori Film Cinema Emotion	16.25 Arrow Serie Tv 17.10 The Flash Serie Tv 18.00 Grimm Serie Tv 18.50 The Vampire Diaries Serie Tv 19.40 Heroes Reborn Serie Tv 20.25 Containment Serie Tv 21.15 The Flash Serie Tv 22.00 Arrow Serie Tv 22.50 Almost Human Serie Tv

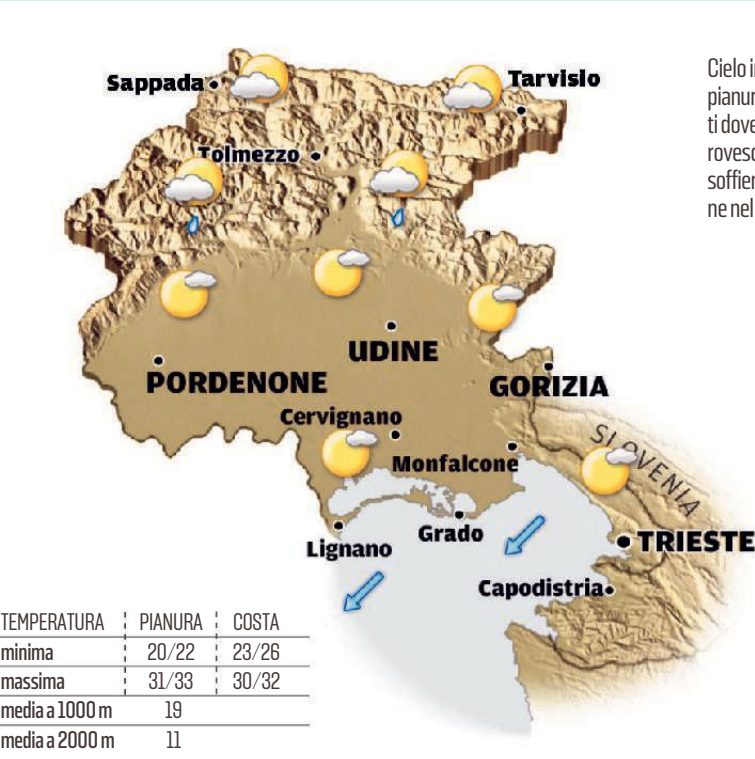
TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
06.00 Il notiziario 06.15 Rotocalco adnkronos 06.30 Le ricette di giorgia 07.00 Sveglia Trieste! 13.05 Macete 13.20 Il notiziario 13.45 Qui studio a voi stadio - tg 17.10 Il notiziario - meridiano - r 17.30 Trieste in diretta 18.35 Studio Telequattro - live 19.00 Macete 19.30 Il notiziario ore 19.30 20.10 Macete 20.30 Il notiziario 21.00 Cantiamo con Pilat Borgo Italia (2018) - Documentario 22.25 Rotocalco Adnkronos Italia Economia e Prometeo 22.40 Il notiziario 23.00 Il notiziario 23.30 Macete 23.50 Film: Come sposare un milionario 01.20 Il notiziario	06.00 Infocanale 14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G. 14.20 Tech princess 14.30 L'universo è... esplorazione 14.55 Petrarca 15.25 Slovenia magazine 15.50 Sport senza confini. Documentario sportivo 16.20 Una vita, una storia 17.25 Istria e... dintorni 18.00 Programma in lingua slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi l'edizione 19.25 Zona sport 19.30 New Neighbours - I nuovi vicini 19.55 Mediterraneo 20.25 Artevisione magazine 21.00 Tuttoggi l'edizione 21.15 A tambur battente 22.10 Turisti km 0. 22.20 Oramusica. Disco 22.30 Programma in lingua slovena

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/22	23/26
massima	31/33	30/32
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	11	

Cielo in genere poco nuvoloso su pianura e costa, più variabile sui monti dove sarà possibile qualche locale rovescio pomeridiano. Sulla costa soffierà Bora moderata in attenuazione nel pomeriggio.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Ampi spazi soleggiati, piovachi al mattino in Emilia nel pomeriggio su Alpi, Prealpi e Appennino.
Centro: Sole, salvo isolati acquazzoni diurni in Appennino.
Sud: Cieli sereni o velati pur con nubi basse al mattino sulle tirreniche; isolati rovesci diurni a nei rilievi.
DOMANI
Nord: Bel tempo in pianura, qualche piovasco o temporale in sviluppo nelle ore pomeridiane a ridosso dei rilievi.
Centro: Bel tempo, salvo qualche piovasco diurno in Appennino. Foscie nottetempo in Adriatico.
Sud: Bel tempo seppur con qualche isolato piovasco o temporale pomeridiano lungo i rilievi dell'Appennino.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	24,5	26,4	68%	21 km/h	Pordenone	19,7	31,5	n.p.	21 km/h
Monfalcone	21,3	27,9	73%	16 km/h	Tarvisio	11,9	28,1	65%	34 km/h
Gorizia	20,0	32,1	65%	24 km/h	Lignano	23,5	27,4	82%	26 km/h
Udine	19,1	31,6	67%	23 km/h	Gemona	19,1	33,3	58%	35 km/h
Grado	24,6	27,6	86%	21 km/h	Piancavallo	10,5	21,0	90%	16 km/h
Cervignano	18,7	31,6	72%	23 km/h	Forni di Sopra	14,2	27,3	62%	23 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	23,3	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	23,3	0,20 m
Grado	poco mosso	23,3	0,20 m
Lignano	poco mosso	23,5	0,20 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3		4	5	6		7	8	9
10			11					12		
13								14		
15						16				
17					18					
		19		20		21			22	
23	24		25		26			27		28
29		30					31			
			32			33				
34	35			36			37			
		38								

■ **ORIZZONTALI** 1. Cantava *Furia cavallo del West* - 4. Disk Operating System - 7. Uno a Liverpool - 10. Filosofo greco antico nato a Samo - 12. Un indice di Borsa (sigla) - 13. L'accomodare ciò che è rotto - 15. Piccolo parassita di uomini e animali - 16. È opposto al nadir - 17. Reali, non fittizi - 18. Superfici delimitate - 19. Un segno nella schedina del Totocalcio - 21. Il sodio nella chimica - 23. Le iniziali del poeta Parini - 25. Documenti notarili - 27. Periodi geologici - 29. Lamina molto sottile - 31. Tipo di ceramica - 32. Nè mie, nè sue - 33. Foresta siberiana - 34. Volersi molto bene - 37. Tre lettere molto comuni dopo il punto negli indirizzi del web - 38. Nativi di Rio de Janeiro.

■ **VERTICALI** 1. Sentimento vivo e improvviso di stupore e di sorpresa - 2. Segno diacritico a forma di piccola barretta verticale - 3. La più grande isola delle Eolie - 4. Compatto e molto resistente - 5. Adesso, in questo momento - 6. Che sono molto sporchi - 7. Grosso uomo - 8. Tirabuscio, la donna che inventò la mossa - 9. Idiota, ottuso - 11. Disegno umoristico - 14. L'animale che... ride - 20. Logorio psicofisico dovuto a un ritmo di vita troppo intenso - 22. Uno Stato degli Usa - 24. Sigla di Palermo - 26. Fine della partita - 27. Pianta per scope - 28. A scuola ci sono quelli orali e quelli scritti - 30. Stella del cinema - 31. Tra i vegani - 35. Iniziali di Bongiorno - 36. Due scritto in lettere.



PRIVATASSISTENZA

ASSISTENZA ANZIANI MALATI E DISABILI

24 ORE SU 24 040 2415937 365 GIORNI ANNO TRIESTE P.ZZA DELL'OSPITALE, 2

ASSISTENZA DOMICILIARE

ASSISTENZA DISABILI

SERVIZI INFERMIERISTICI

ASSISTENZA OSPEDALIERA

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radosi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDINEWS NETWORKS p.a.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Condirettore editoriale: **Luigi Vicinanza**

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - **ITALIA**: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a **ITALIA** più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo del Lunedì
Tribunale di Trieste n. 629 dell'13.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 16 giugno 2019 è stata di 26.153 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N.196) ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Gli impegni di lavoro metteranno a dura prova la vostra pazienza e la vostra disponibilità. Cercate di dare il meglio di voi stessi. Alla fine poi vi riposerete. Svago.

TORO 21/4 - 20/5

Puntate la vostra attenzione su qualche cosa di ben definito, in modo da evitare danni e inutili perdite di tempo. Cercate di tenere conto delle esigenze altrui.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Nonostante le numerose difficoltà e le opinioni contrarie dei collaboratori riuscirete nel vostro intento. In amore occorre avere più grinta. Un programma diverso per la sera.

CANCRO 22/6 - 22/7

Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio- Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere al meglio le vostre capacità professionali.

LEONE 23/7 - 23/8

Attenzione a come vi comporterete, perché il vostro protagonismo sta creando qualche inimicizia. Affettivamente non ci dovrebbe essere problemi. Attenti alla gelosia.

VERGINE 24/8 - 22/9

Vi attende una giornata decisamente favorevole e fortunata. Approfittatene per fare in modo di chiarire una delicata questione personale, che si trascina da troppo tempo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Giornata ricca di alti e bassi del cuore e della mente. L'atmosfera generale un po' turbolenta sarà addolcita dal vostro innato senso dell'equilibrio. Cautela nei rapporti.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Non mettetevi a combattere contro i mulini a vento. Rispettate la realtà ed adeguatevi alle sue esigenze. Non sarà tutto facile, ma ce la farete con l'aiuto della persona amata.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Il vostro rapporto con la persona amata si sta consolidando a poco a poco. La comprensione reciproca vi aiuterà a risolvere i problemi e il dialogo vi permetterà di comunicare.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Avrete la possibilità di giovarvi di una notevole intraprendenza per poter agire in modo decisamente risoluto. Non cadete nell'errore di prendere una posizione irrimovibile.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Con tanti pianeti contrari è comprensibile che vi sentiate un po' abbattuti. Cercate di reagire a questo stato d'animo, dedicandovi a qualche cosa che vi piace. Riposo.

PESCI 20/2 - 20/3

Meglio rinviare alla prossima settimana un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Un invito piacevole.

ONORANZE FUNEBRI



da oltre un decennio al Vostro fianco

Reperibilità 24h/24 per recupero salme
Servizi a domicilio

+ 39 345 2355013



TRIESTE - Via di Torre Bianca, 37/a
Via della Zonta, 7/D

NUOVA SEDE SAN GIACOMO - Via dell'Istria, 16/C

OPICINA - Via di Prosecco, 18

MONFALCONE - Via San Polo, 83